Pontificia Università della

SANTA CROCE

Guida accademica 2018-2019

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

GUIDA ACCADEMICA

2018-2019

Piazza di Sant'Apollinare 49 • I-00186 ROMA
tel. 06681641 • fax 0668164400
www.pusc.it • e-mail: santacroce@pusc.it

univsantacroce @UnivSantaCroce

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE
Mons. Fernando Ocáriz - Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Mariano Fazio

RETTORE MAGNIFICO
Rev. Prof. Luis Navarro

VICERETTORE
Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño

VICERETTORE ACCADEMICO
Rev. Prof. Rafael Martínez

VICERETTORE DI COMUNICAZIONE
Prof. Dott. Diego Contreras

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Philip Goyret

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Jesús Miñambres

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Ignacio Yarza

DECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Rev. Prof. José María La Porte

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. Davide Cito

SEGRETARIO GENERALE
Rev. Manuel Miedes

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE
Ing. Salvatore (Saro) Sarcinelli

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Rev. Prof. Luis Navarro, Rettore Magnifico
Prof. Mons. Ángel Rodríguez Luño, Vicerettore
Rev. Prof. Rafael Martínez, Vicerettore Accademico
Prof. Diego Contreras, Vicerettore di Comunicazione
Rev. Prof. Philip Goyret, Decano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Jesús Miñambres, Decano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Ignacio Yarza, Decano della Facoltà di Filosofia
Rev. Prof. José María La Porte, Decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
Rev. Manuel Miedes, Segretario Generale
Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo
Ing. Salvatore (Saro) Sarcinelli, Amministratore
Rev. Prof. Davide Cito, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca
Rev. Prof. Giulio Maspero, Vicedecano della Facoltà di Teologia
Rev. Prof. Fernando Puig, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico
Rev. Prof. Antonio Malo, Vicedecano della Facoltà di Filosofia
Prof. Daniel Arasa, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:
Revv. Proff. Paul O'Callaghan e Vicente Bosch, Facoltà di Teologia
Revv. Proff. Eduardo Baura e Héctor Franceschi, Facoltà di Diritto Canonico
Revv. Proff. Robert Gahl e Francisco Fernández Labastida, Facoltà di Filosofia
Proff. Rafael Jiménez Cataño e Norberto González Gaitano, Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

membro di turno del personale amministrativo:
Dott. Stefano Bargioni

rappresentanti degli studenti:
Rev. Dagoberto Cárdenas Artunduaga
Sig. Borja Díaz de Bustamante de Ussia

NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
   - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
   - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
   - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale

rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
- gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
b) Documenti da presentare:
   - domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
   - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
   - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti;

- i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
- gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.

c) Periodo di immatricolazione:
- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
- nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2º semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.

d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi: a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi.

b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. Norme generali § 1.4.c.).

c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.

b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti

per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.
Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. Norme generali § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

c) Sono ospiti gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (settembre-inizio ottobre: sessione autunnale).

A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.

b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a sostenere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.

c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.

d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.

e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

3.3. Valutazione dei corsi

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

3.4. Titoli

a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.

d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà l'imprimi potest per la pubblicazione.
f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.5. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

per l'Italia

– Congregazione per l'Educazione Cattolica (occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con dichiarazione di annualità; per i religiosi e i sacerdoti, la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente;
– Segreteria di Stato vaticana;
– Ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Infine consegnare la documentazione all'Ufficio Equipollenze presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

per gli Stati esteri

– Congregazione per l'Educazione Cattolica;
– Segreteria di Stato vaticana;
– Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

Sono attivi diversi servizi tra i quali: catalogo on-line www.pusc.it/bib/; materiale multimediale; biblioteca digitale; fotocopie; prestito interno dei libri; prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche.

Inoltre gli utenti possono avvalersi del Servizio di Reference per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione: ogni anno nei mesi di fine ottobre-novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo e orari: la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83.
È aperta nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 18.45
sabato	dalle 8.30 alle 12.45

SALA LETTURA ALL'APOLLINARE

La Sala di Lettura all'Apollinare, dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro ed è aperta nei giorni lettivi, con orario 8.45 - 18.30. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo.

PERSONALE DELLA BIBLIOTECA

Direttore
dott. Juan Diego Ramírez

Vicedirettore
dott. Stefano Bargioni

Catalogazione:
dott. Michele Caputo
dott. Alberto Gambardella
dott. Luigi Gentile
dott.ssa Lucrecia Morón Sánchez

Reference:

sig. Roberto Prata	Acquisti e servizi di reference Sala Lettura Farnesi
dott.ssa Laura Rocchi	Informazioni bibliografiche, servizi interbibliotecari, prestito interno

Periodici cartacei e on-line:
sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine	Distribuzione
sig. Francesco Currà	Distribuzione
sig. Marco Di Iulio	Accoglienza e prestiti (mattino)
sig. Paolo Varamo	Accoglienza e prestiti (pomeriggio)

ALTRE INFORMAZIONI

1. ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

mattino		*pomeriggio*	
1ª ora:	8.45 - 9.30	5ª ora:	15.00 - 15.45
2ª ora:	9.45 - 10.30	6ª ora:	15.55 - 16.40
3ª ora:	10.45 - 11.30	7ª ora:	16.50 - 17.35
4ª ora:	11.45 - 12.30	8ª ora:	17.45 - 18.30

2. SEGRETERIA ACCADEMICA

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino	*pomeriggio*
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.45	martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito.
Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci	Teologia II e III ciclo
dott. Nicola Romano	Teologia I ciclo
sig. Egidio Lombardi	Filosofia
sig. Massimiliano Rosati	Diritto Canonico Comunicazione Sociale Istituzionale

3. CAPPELLA UNIVERSITARIA

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovarsi dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Antonio Rodríguez de Rivera (email: antrodriv@pusc.it), disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i Revv. Proff. Laurent Touze e Juan Rego.

Orari della Cappella

Sante Messe (dal lunedì al venerdì): ore 8.00 e ore 12.45.

Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30.

Confessioni: ore 7.30-8.10; 12.00-12.40 e su appuntamento.

Direzione spirituale: su appuntamento.

4. DIPARTIMENTO RISORSE DIDATTICHE

Il Dipartimento Risorse Didattiche ha un ruolo di supporto, informazione e consulenza per i docenti, in materia e questioni di didattica. Tra i suoi compiti c'è anche quello di elaborare e fornire materiale didattico, tutorial e indicazioni soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento con le nuove tecnologie, resi disponibili anche online, ad uso dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA. Tra gli strumenti didattici offerti da questo dipartimento a supporto dell'insegnamento, spiccano la piattaforma didattica e-Learning (http://didattica.pusc.it, http://didattica-issra.pusc.it), basata sul software di gestione di corsi in rete Moodle e la piattaforma Laab2 dove è possibile fruire di corsi multimediali, anche con lezioni videoregistrate, completamente online. E-mail: *risorsedidattiche@pusc.it*

5. UFFICIO CONSULENZA STUDENTI

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Tali sussidi sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate e che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

L'Ufficio Consulenza Studenti (*ucs@pusc.it*) osserva i seguenti orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.45.

Incaricati: dott.ssa Luisa Arcudi
dott. Gerardo Ferrara

5.1. Borse di Studio

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc., che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi resi disponibili dalle diverse istituzioni che materialmente erogano i fondi destinati alle Borse.

L'accoglimento della domanda di borsa di studio, così come l'eventuale esito negativo, sarà comunicato con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, **entro il 31 marzo** dell'anno di frequenza:

a) consegnare una **lettera di ringraziamento e una foto di buona qualità** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

Se questi documenti non saranno consegnati, l'erogazione della borsa di studio può essere sospesa.

In casi particolari, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio Consulenza Studenti con scadenze diverse rispetto alle date usualmente previste.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo al secondo ciclo si richiede una media dei voti di almeno 8,6. L'accesso alla borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della licenza con il voto minimo di 9,6.

Ai beneficiari delle borse di studio sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi.

5.2. Riduzione delle tasse accademiche

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1º semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2º semestre entro e non oltre il 20 febbraio. La domanda, corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti, dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di almeno il 30% delle tasse accademiche dovute.

La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

Ai beneficiari delle riduzioni delle tasse sarà richiesto il materiale fotografico, articoli o lettere che possano essere pubblicate dalle Fondazioni che erogano i fondi. Se questi documenti non saranno consegnati, la riduzione delle tasse può non essere concessa.

5.3. Pagamento posticipato delle tasse accademiche

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'UCS. La richiesta deve essere presentata entro il 20 ottobre.

5.4 Attività di collaborazione degli studenti

L'Università, con l'intento di favorire e promuovere l'accesso e lo svolgimento degli studi anche agli studenti in condizioni economiche disagiate, consente agli interessati di svolgere attività remunerate di collaborazione a tempo parziale, connesse ai servizi erogati dall'Università.

Tali collaborazioni, che non hanno ad oggetto attività di docenza né possono comportare assunzione di responsabilità amministrative, sono disciplinate da apposito Regolamento.

Ogni studente regolarmente iscritto può manifestare la propria disponibilità a svolgere collaborazioni compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Consulenza Studenti.

6. ASSOCIAZIONE ALUMNI

L'Associazione *Alumni* ha il fine di permettere agli studenti ed ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce di mantenersi in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione *Alumni* cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

È scopo dell'Associazione favorire anche la vita extra-accademica, organizzando diverse attività quali concerti, conferenze, visite guidate, ecc., così da consentire agli studenti frequentanti di vivere l'Università non soltanto come un momento accademico ma anche come uno spazio di condivisione dove – con parole di san Giovanni Paolo II – *imparare Roma*.

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità in cui ci troviamo, l'Associazione *Alumni* indice, di norma ogni anno, un concorso letterario e fotografico. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'Associazione.

7. ALTRI UFFICI

Segreteria Generale
Segretario Generale Aggiunto:
dott. Ambrogio Piras
sig.ra Nadia Buratti
sig.ra Maria Nunzia De Bari (reception)

Promozione & Sviluppo
Direttore:
dott. Alvaro Sánchez-Carpintero
sig. Daniele Cherubini
dott. Paolo Cecilia
dott.ssa Anna Maria Malyszkiewicz
dott.ssa Luisa Arcudi
dott. Gerardo Ferrara

Affari Istituzionali
Direttore: ing. Luigi Dieli

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà
Direttore: dott. Sergio Destito
sig. Marco Munafò
dott. Domenico Sorgini
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Eventi
Direttore: dott. Sergio Destito
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Pubblicazioni
Direttore: dott. Sergio Destito
Coordinatore: dott. Andrea Zanni
dott.ssa Loretta Sanna
dott.ssa Francesca Tomassetti
dott.ssa Anna Maria Biccari

Ufficio Amministrativo
Direttore: dott. Pablo Rodríguez
sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Ufficio del Personale
Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante
dott.ssa Cinzia Mancini

Servizi Informatici
Direttore: dott. Michele Zonno
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu
sig. Mauro Leoni

Reti Informatiche
Direttore: ing. Salvatore Toribio

Ufficio Comunicazione
Direttore: prof. Diego Contreras
Coordinatore: dott. Giovanni Tridente
sig.ra Liliana Agostinelli
sig. Gianni Proietti

Servizi Tecnici
Direttore: arch. Leonardo Nieves
sig. Antonio Bortoluz
sig. Fabrizio Viselli
sig. Pietro Mazzarini
sig. Luciano Enei
sig. Claudio Nuovo
sig. Paolo De Flora
sig. Fabrizio Malerba
sig. Jonathan Calcagni

8. ALLOGGI

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae*, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato

a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772; e-mail: rettore@sedessapientiae.it; info@sedesapientiae.it; sito web: www.sedesapientiae.it. Il Rettore è il rev. Javier Canosa.

c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università, il Collegio Sacerdotale Tiberino (Via San Francesco di Sales 26-27, 00165 Roma, e-mail: cstiberinum@yahoo.it; Rettore: rev. Álvaro Granados) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (Via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail: altomonteroma@gmail.com; Rettore: rev. Pau Agulles).

d) La Pontificia Università della Santa Croce non dispone di alloggi per studenti laici. Tuttavia, al link www.pusc.it/studenti/residenze sotto la voce "Per laici" sono suggerite alcune possibilità.

9. SERVIZI INFORMATICI

- *Collegamento Wi-Fi:* in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una intranet Wi-Fi che permette l'accesso ai server dell'Università e ad altre risorse accademiche. Inoltre, nell'Apollinare e nelle sale di lettura della Biblioteca è attivo un servizio Hot-Spot per l'accesso autenticato ad internet.
- *Posta elettronica:* su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.
- *Aula Informatica:* si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.
- *Consultazione catalogo Biblioteca:* è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

10. EDIZIONI SANTA CROCE

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.r.l. (*info@edusc.it*). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni.

11. COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina www.avepro.va.

La Commissione è composta dai Revv. Proff. Rafael Martínez (Presidente), Francisco Fernández Labastida, Marcos Arroyo, dal Dott. Stefano Bargioni e da un rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo email: *promoqualita@pusc.it*

12. MENSA

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle 12.45 alle 13.30.

TASSE ACCADEMICHE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

1. ISCRIZIONE ED ESAMI DI GRADO

a) Facoltà di *Teologia*, *Diritto Canonico* e *Filosofia*

Primo ciclo: iscrizione	€	2.270,00
Esame di Baccellierato	€	200,00
Secondo ciclo: iscrizione	€	2.710,00
Esame di Licenza	€	550,00
Terzo ciclo		
Primo anno		
Prima rata iscrizione: entro 31 ottobre	€	1.250,00
Presentazione del tema della tesi: entro 28 febbraio	€	1.340,00
Secondo anno		
Seconda rata iscrizione: entro 31 ottobre	€	1.250,00
Terza rata iscrizione: entro 28 febbraio	€	1.250,00
Consegna finale della tesi	€	1.820,00
Rinnovo annuale del tema della tesi dottorale (dopo i primi 5 anni)	€	390,00
Fuori Corso		
Iscrizione	€	350,00
Per ogni credito ECTS	€	65,00
Ospiti: per ogni credito ECTS	€	65,00

b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.

Primo ciclo: iscrizione 1° e 2° anno	€	2.270,00
iscrizione 3° anno	€	3.350,00
Secondo ciclo: iscrizione	€	3.350,00
Esame di Licenza	€	390,00
Terzo ciclo (*come per le altre facoltà*)		
Fuori Corso e **Ospiti** (*come per le altre facoltà*)		

c) Diploma in *Storia del Cristianesimo*: Iscrizione € 1.690,00

d) Diploma in *Alta Formazione Teologica*: Iscrizione € 1.690,00

Per il primo e il secondo ciclo le tasse accademiche sono annuali; esse possono essere versate in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima entro il 31 ottobre e la seconda entro il 28 febbraio. Eventuali altre rateizzazioni sono da concordare con l'Ufficio Consulenza Studenti entro il 20 ottobre.

L'iscrizione deve essere perfezionata con il versamento delle tasse entro le scadenze stabilite, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

2. ALTRE TASSE

– Modifiche piano degli studi	€	60,00

3. RILASCIO DOCUMENTI

a) Diplomi	€	90,00
b) Certificati		
- iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	€	15,00
- diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c) Duplicato della tessera personale	€	20,00
d) Tessera per l'accesso alla Biblioteca:		
- semestrale per studenti atenei URBE	€	35,00
- semestrale per studenti esterni	€	65,00
- settimanale per studenti URBE	€	5,00
- settimanale per studenti esterni	€	15,00

4. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso: Unicredit Banca S.p.A.
Agenzia Roma Boncompagni
Via Boncompagni 16/d
00187 Roma RM
IBAN: IT26Q0200805211000003221053
BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: nº di matricola; cognome e nome; facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.
Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo *uam@pusc.it*

b) conto corrente postale n° 33287004 (i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 - 00186 Roma;

c) tramite assegno, carta di credito o bancomat direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università. Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione: tale pagamento prevede una commissione di Euro 2,00.

Si raccomanda in ogni caso di consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università, o copia dell'ordine di bonifico effettuato.

Gli studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate possono presentare richiesta di riduzioni o dilazioni (cfr. Altre informazioni § 5. Ufficio Consulenza Studenti).

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

Le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione IVA.

Su richiesta possono essere emesse ricevute dei versamenti effettuati.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Philip Goyret
Vicedecano	Rev. Prof. Giulio Maspero
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Antonio Porras
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
COLOM Enrique
MIRALLES Antonio
RIESTRA José Antonio
TÁBET Michelangelo

Ordinari
BELDA Manuel
ESTRADA Bernardo
GARCÍA IBÁÑEZ Angel
GOYRET Philip
GUTIÉRREZ MARTÍN José Luis
LEAL Jerónimo
MARTÍNEZ FERRER Luis
O'CALLAGHAN Paul
RODRÍGUEZ LUÑO Angel
TANZELLA-NITTI Giuseppe

Straordinari
BOSCH Vicente
DE SALIS AMARAL Miguel
DUCAY Antonio
GALVÁN José María
GROHE Johannes
LÓPEZ DÍAZ Javier
MASPERO Giulio
REQUENA Pablo
SANZ Santiago
SCHLAG Martin*

Associati
AGULLES Pau
DE VIRGILIO Giuseppe
DÍAZ DORRONSORO Rafael
FABBRI Marco Valerio
JÓDAR Carlos
MIRA Manuel
REGO Juan
RÍO María del Pilar
SILVESTRE Juan José
TOUZE Laurent

Incaricati
AREITIO Juan Ramón
ARROYO Juan Marcos
BELLOCQ Arturo
BOQUIREN Randifer
BORGONOVO Graziano
DIÉGUEZ Julio
DOMINGO Javier Ángel
FUSTER Mónica
GALDEANO Iranzu
GINTER Kazimierz
GONZÁLEZ Eusebio
GRANADOS Alvaro
INSA Francisco
LÓPEZ ARIAS Fernando
MAS Silvia
NIN Manel
OSSANDÓN Juan Carlos
OSSANDÓN María Eugenia
PIOPPI Carlo
PORRAS Antonio
ROSSI ESPAGNET Carla
SAIZ-PARDO Ramón
SEPULVEDA Anthony
SERAFINI Filippo
VANZINI Marco
VIAL Wenceslao
ZACCARIA Giovanni

Visitanti
LAMERI Angelo

Assistenti
DE LA MORENA Gonzalo
FORLANI Filippo
NJUNGE James Mwaura
TROCONIS Isabel
VIAL Catalina

Ricercatori
DE MARCHI Carlo

* In aspettativa (senza incarichi di docenza).

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2018-19

Dipartimento di Teologia Dogmatica
Direttore: Paul O'Callaghan
Vicedirettore: Giulio Maspero
Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale
Direttore: Angel Rodríguez Luño
Vicedirettore: José María Galván
Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale
Direttore: Laurent Touze
Vicedirettore: Vicente Bosch
Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura
Direttore: Carlos Jódar
Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa
Direttore: Jerónimo Leal
Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia
Direttore: José Luis Gutiérrez Martín
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo
1º anno: Marco Vanzini
2º anno: Juan José Silvestre
3º anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo
Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
Teologia Morale: Pablo Requena
Teologia Spirituale: Vicente Bosch
Teologia Liturgica: Juan Rego
Teologia Biblica: Carlos Jódar
Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Commissione per il Programma dottorale
Direttore: Giulio Maspero
Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
Vicedirettore: Juan Rego
Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;

c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia oppure che, avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua Latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe F. Forlani	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4

2° semestre (20 ore settimanali)				
6A32	Lingua Latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: Il Pentateuco e i restanti libri storici	C. Jódar	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	P. O'Callaghan	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della teologia	C. Pioppi	3	2

Secondo Anno

1° semestre (20 ore settimanali)			ECTS	ORE
7A53	Lingua Greca	S. Henríquez A. Agus	4	3
7B23	Esegesi dell'Ant. Test.: Libri profetici	A. Sepulveda	4	3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	A. Ducay	6	4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
7P12	Diritto Canonico I	J.A. Araña E. Baura	3	2

2° semestre (20 ore settimanali)				
8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	B. Estrada	4	3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	A. Ducay	4	3
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
8J23	Liturgia I	J.J. Silvestre	4	3
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine	Ph. Goyret M.P. Río	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8M31	Archeologia cristiana	J. Domingo	2	1
Seminario (uno a scelta)			2	1
S252	Lettura analitica di testi di San Tommaso d'Aquino sulla Trinità	M. de Salis Amaral		
S317	Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino	P. Agulles		
S411	L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica"	J.R. Areitio		

S412	Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche	J. López Díaz
S472	Le preghiere eucaristiche del *Missale Romanum*	F. López Arias
S496	La predicazione dei Padri diventa arte. La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa Maria Maggiore	F. Forlani
S510	Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento	J.C. Ossandón

Terzo Anno

1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
9C23	Esegesi del Nuovo Testamento: Lettere paoline e altre lettere	G. de Virgilio	4	3
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	A. Ducay	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9J32	Liturgia II	R. Boquiren	3	2
9L22	Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia	A. García Ibáñez	3	2
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
Seminario (uno a scelta)			2	1
S309	Il magistero liturgico di Benedetto XVI	J.J. Silvestre		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	J.M. Arroyo		
S409	Sinossi della Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II	R. Díaz Dorronsoro		
S414	Studio di alcuni casi di coscienza	P. Requena		
S450	Analisi della "Familiaris Consortio"	A. Porras		
S483	Geografia della vita di Gesú	E. González		

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32	Esegesi dell'Antico Test.: Libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	4	3
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	A. García Ibáñez	4	3
0P22	Diritto Canonico II	P. Gefaell	3	2

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCELLIERATO

a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2018-19 scade:
   - il 18 gennaio per la sessione invernale;
   - il 24 maggio per la sessione estiva;
   - il 6 settembre per la sessione autunnale.

   Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici. Bibbia e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione. *Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento*. Nozioni di critica testuale. Le versioni. Il canone biblico. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità. *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità. *Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione*.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª Prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrá seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del corso è di acquisire consapevolezza sul *come si fa teologia*. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di *auditus* e *intellectus fidei*.

Lun 3ª-4ª Prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri

della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1ª-2ª Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali. La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana. La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3ª-4ª/Ven 4ª Prof. J. Grohe, Dott. F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. In quanto testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto

imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». Muovendo da questo interrogativo, il corso intende offrire una breve introduzione su ogni Padre scelto e su uno o più dei suoi testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta è stata operata sulla base di una prospettiva esegetica. Si è cercato di evidenziare gli aspetti biblici dei testi patristici, che sono, in realtà, la continuazione naturale della Scrittura, ma che, sebbene siano in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Si tratta, in ultima analisi, di una scelta tematica che intende infondere nello studente il desiderio di approfondire la lettura, e che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª Prof. J. Leal

Primo anno. 2º semestre

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Familiarizzarsi con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3ª-4ª Prof. S. Henríquez

6B13 ESEGESI DELL'ANT. TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele e i principali momenti della sua storia. Il Pentateuco: teorie riguardanti la sua composizione; configurazione storica; caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico

dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (*Gn* 1-11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2ª/Mer 3ª-4ª Prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesú di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesú di Nazaret. La psicologia di Gesú. I segni di Gesú: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesú Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesú di Nazaret . La Chiesa, testimone della carità di Gesú Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1ª-2ª Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1ª-2ª/Mar 1ª Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. P. O'Callaghan

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e

fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3ª-4ª/Gio 2ª Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Gugliemo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3ª-4ª Prof. C. Pioppi

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª — Prof. S. Henríquez, Dott. A. Agus

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3ª-4ª/Ven 4ª — Prof. A. Sepulveda

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesú Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª — Prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1ª-2ª/Ven 3ª — Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1ª-2ª/Gio 4ª Prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1ª-2ª Prof. Ph. Goyret

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica.

Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano del Sacramento del Battessimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano del Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesiastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3ª-4ª Proff. J. Araña, E. Baura

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesú, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesú. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 4ª/Mer 1ª-2ª Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesú Cristo mediatore di salvezza*. 1) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 2) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesú, sorgente di salvezza*. 1) Il cammino

di Cristo sulla terra. 2) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 3) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 4) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 1) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3ª-4ª/Gio 2ª Prof. A. Ducay

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1ª-2ª Prof.ssa M.P. Río

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª Prof. J.J. Silvestre

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-par-

ticolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1ª-2ª Prof. M. de Salis Amaral

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico-sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo-Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3ª-4ª Proff. Ph. Goyret, M.P. Río

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3ª/Ven 3ª-4ª Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come

catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43).

1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'*urbs* (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana. 7) Archeologia in Terra Santa, prima e dopo Costantino.

Mar 3ª Prof. J. Domingo

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ

Il seminario pretende di avvicinare lo studente all'opera teologica di San Tommaso d'Aquino attraverso la lettura analitica di alcuni suoi testi riguardanti la Santissima Trinità.

Lun 4ª Prof. M. de Salis Amaral

S317 ELEMENTI DELL'ATTO MORALE NELLA "SUMMA THEOLOGIAE" DI S. TOMMASO D'AQUINO

In questo seminario di Primo Ciclo si studieranno gli elementi essenziali dell'atto morale secondo San Tommaso d'Aquino, con speciale riferimento alle Questioni 18-20 della *Summa Theologiae,* I-II.

Lun 4ª Prof. P. Agulles

S411 L'OTTAVO COMANDAMENTO NEL "CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Che finalità ha un seminario sull'Ottavo comandamento nel Catechismo della Chiesa Cattolica? Fra le tante questioni interessanti, ci concentreremo sul ruolo del Decalogo nella teologia (e soprattutto nella catechesi). Tenteremo di scoprire se c'è qualche novità nella esposizione della morale nel Catechismo. Se così fosse, che novità ci sono? Perché sono stati scelti i comandamenti per esporre la morale? I motivi forniti dai redattori e quali sono le principali critiche (e le risposte).

Scoprire che l'argomento ha molte importanti sfumature e non è un tema così semplice. C'è una definizione precisa di menzogna? (è nel nocciolo dell'ottavo comandamento); esistono assoluti morali?; la menzogna è fra questi atti che, in ragione del loro stesso oggetto, non possono mai essere compiuti dalla libertà umana?; c'è un diritto all'informazione, ha qualche limite la libertà d'informare?; ecc.

Lun 4ª Prof. J.R. Areitio

S412 CELIBATO DEI MINISTRI SACRI, CELIBATO CONSACRATO E CELIBATO APOSTOLICO DEI LAICI. QUESTIONI TEOLOGICHE E STORICHE

In questo seminario si cercherà di approfondire la realtà del celibato o verginità "per il Regno dei Cieli" (Mt 19,12) nelle fonti della Rivelazione e nel Magistero della Chiesa, studiando le sue ragioni e la sua comprensione nell'ambito della cultura moderna.

Una questione richiamerà particolarmente la nostra attenzione: le diverse forme di questo dono nella storia della Chiesa. Quando si parla di celibato o di verginità per il Regno dei Cieli, si pensa di solito unicamente al celibato dei ministri sacri e al celibato nella vita consacrata. Tuttavia ci sono testimonianze antiche secondo le quali molti comuni fedeli cristiani del primo e del secondo secolo hanno ricevuto questo dono e lo hanno accolto con gioia per amare Dio e servire in modo particolare la missione apostolica della Chiesa.

Il chiarimento di questo tema ci permetterà di comprendere meglio le ragioni teologiche del celibato sacerdotale e della verginità consacrata. Infatti, così come la vocazione sacerdotale, la vocazione religiosa e la vocazione laicale, di cui si parla in *Lumen gentium* 31, si capiscono tutte e tre insieme, oppure non si capiscono fino in fondo, così anche il dono del celibato si può comprendere soltanto se si tiene conto che esso può essere al servizio del sacerdozio ministeriale o della vita consacrata o della missione dei laici.

Lun 4ª Prof. J. López Díaz

S472 LE PREGHIERE EUCARISTICHE DEL MISSALE ROMANUM

"Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19; 1Cor 11,25). Con queste parole «il Signore esprime, per così dire, l'attesa che la sua Chiesa, nata dal suo sacrificio, accolga questo dono, sviluppando sotto la guida dello Spirito Santo la forma liturgica del Sacramento» (Benedetto XVI, Es. apost. *Sacramentum caritatis*, n. 11). Lo scopo del seminario è approfondire la natura, la forma e la struttura interna dell'anafora eucaristica, preghiera di lode e ringraziamento della Chiesa, così come la sua dinamica peculiare all'interno della celebrazione della Messa. Il professore proporrà agli studenti la lettu-

ra di alcuni testi sull'argomento, che costituiranno il punto di partenza dei dibattiti successivi.

Lun 4ª Prof. F. López Arias

S496 LA PREDICAZIONE DEI PADRI DIVENTA ARTE. LA TIPOLOGIA IN GIUSTINO E I MOSAICI DI SANTA MARIA MAGGIORE

L'esegesi tipologica venne impiegata da san Giustino nel *Dialogo con Trifone* per mostrare l'unità tra antico e nuovo Testamento, tra vecchia e nuova Alleanza, tra Cristo e la Chiesa. Durante il seminario verrà letto integralmente il *Dialogo con Trifone* e gli studenti impareranno a riconoscere le tipologie presenti nel testo, individuando il collegamento tipologico esistente tra episodi dell'antico e del nuovo Testamento.

La tipologia, però, non è peculiarità del solo linguaggio scritto, ma è riscontrabile anche nell'arte, nella narrazione attraverso le immagini. Si analizzeranno, quindi, gli episodi dell'antico testamento raffigurati nei mosaici della navata centrale di santa Maria Maggiore, i quali, risalendo alla metà del V secolo, costituiscono il più importante ciclo musivo paleocristiano conservatosi a Roma e svolgono, oltre ad una funzione decorativa, un compito di insegnamento. Attraverso il racconto figurato la basilica diventa così un annuncio della salvezza e, in un certo senso, esprime nei suoi messaggi iconografici la fede presente della Chiesa nel V secolo.

Ci si porrà, quindi, la domanda per capire se gli scritti di Giustino e dei successivi Padri abbiano avuto un influsso nella scelta delle raffigurazioni.

Al termine del corso si terrà una visita guidata presso la Basilica di santa Maria Maggiore.

Lun 4ª Dott. F. Forlani

S510 FLAVIO GIUSEPPE E IL NUOVO TESTAMENTO

L'obiettivo del seminario è di conoscere la vita di Flavio Giuseppe e l'importanza delle sue opere per la comprensione del Nuovo Testamento, specialmente dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli. Si leggeranno i brani dove Giuseppe parla di Gesú, di Giovanni Battista, di Giacomo, di Ponzio Pilato e altri nei quali descrive i tre principali gruppi dei giudei: i sadducei, i farisei e gli esseni.

Lun 4ª Prof. J.C. Ossandón

Terzo anno. 1º semestre

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda*: L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col, Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza*: Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusione*: il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª — Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesú Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia

nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1ª-2ª/Ven 3ª-4ª Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3ª-4ª Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altri fonti teologiche. Il 6º e 9º comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1ª-2ª/Gio 2ª Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio. I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3ª-4ª Prof. R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesú Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3ª-4ª Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3ª-4ª/Ven 2ª Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S309 IL MAGISTERO LITURGICO DI BENEDETTO XVI

«Devo dire che io ho sempre molto amato la Liturgia». Queste parole, pronunciate da Benedetto XVI in un incontro per sacerdoti, costituiscono il punto di partenza del suo magistero liturgico che verrà studiato attraverso l'esame di suoi testi e dei suoi interventi più significativi. Questi saranno commentati nelle sessioni del seminario.

Ven 1ª Prof. J.J. Silvestre

S332 IL MALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio

Ven 1ª Prof. J.M. Arroyo

S409 SINOSSI DELLA COSTITUZIONE DOGMATICA "LUMEN GENTIUM" DEL CONCILIO VATICANO II

Il seminario si propone di avvicinare gli studenti agli *Acta Synodialia Sacrosancti Concilii Oecumenici Vaticanii II*, studiando in esse la genesi redazionale di un numero della Costituzione Dogmatica *Lume gentium*.

Ven 1ª Prof. R. Díaz Dorronsoro

S414 STUDIO DI ALCUNI CASI DI COSCIENZA

Studio di 10 casi di coscienza relativi a questioni che appaiono di frequente nella prassi pastorale: ricorso ai sacramenti in situazioni particolari, cooperazione con attività disoneste, vicende affettive complesse, rapporti prematrimoniali, ecc.

Ven 1ª Prof. P. Requena

S450 ANALISI DELLA "FAMILIARIS CONSORTIO"

L'esortazione apostolica "Familiaris consortio" è stata chiamata da Giovanni Paolo II come la "Summa" degli insegnamenti magistrali su matrimonio e famiglia. Pur essendo un documento con più di trenta anni continua ad offrire struttura chiara e completa che permette di capire i documenti più recenti. Il seminario si propone lo studio della seconda e terza parte dell'esortazione con l'aiuto di autori che hanno commentato l'esortazione.

Ven 1ª Prof. A. Porras

S483 GEOGRAFIA DELLA VITA DI GESÚ

Il corso prevede la descrizione da parte degli studenti dei luoghi più caratteristici della vita di Gesú così come si trovano nei Vangeli, ma anche la loro configurazione attuale dopo gli scavi archeologici in essi realizzati: Betlemme, Nazareth, il lago di Tiberiade e Cafarnao, Samaria, Giudea e Gerusalemme. A tale fine verrà consegnato da parte del professore agli studenti il materiale necessario per la preparazione di ciascuna presentazione, includendo fotografie, libri, articoli di riviste, ecc.

Ven 1ª Prof. E. González

Terzo anno. 2º semestre

0B32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica. La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. La teologia dei salmi. Saggi di esegesi.

Il libro dei Proverbi. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento. Saggi di esegesi.

Il libro di Giobbe e il libro di Qoèlet. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. La crisi della sapienza tradizionale. Saggi di esegesi.

Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione. Saggi di esegesi.

Il libro del Siracide. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Saggi di esegesi.

Il libro della Sapienza. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Temi di teologia: la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi.

Gio 3ª-4ª Prof. E. González

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovannee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 3ª-4ª Prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica, come pienezza della libertà e dell'amore. La condanna dei dannati, possibilità reale di perpetuo fallimento dell'uomo.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1ª-2ª Prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1ª-2ª/Ven 3ª Proff. A. Porras, C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesú Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4ª/Ven 1ª-2ª Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Parte I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: Rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Parte II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1ª-2ª/Mer 3ª Prof. A. Granados

0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacra-

mento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3ª-4ª/Ven 4ª Prof. A. García Ibáñez

0P22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1ª-2ª Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'Italiano di settembre. Chi non dovesse superare questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra* 2.2) al corso di lingua italiana.
c) Chi nella sessione di febbraio non supera l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
d) Oltre all'Italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del Latino e del Greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.

- 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni .
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al corso di approfondimento linguistico, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: Latino, Greco, Italiano, Inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).
  I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia. I crediti ECTS riconosciuti come "crediti di libera configurazione" saranno assegnati in base alle ore di lavoro.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

Anno accademico 2018-19

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D062	Natura e grazia nei grandi teologi del Novecento	S. Sanz	3	2	
D632	La rivelazione di Dio nel creato fra alleanza e promessa	G. Tanzella-Nitti	3	2	
E122	Teologia dello Spirito Santo	G. Maspero S. Martinez	3	2	
F092	La struttura della creazione alla luce della fede	P. O'Callaghan	3	2	
K142	L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
K472	L'apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali	A. Granados	3	2	
L092	La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario					
D522	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
S255	Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
D622	Questioni scelte sul rapporto tra fede e ragione	M. Vanzini	3	2	
E112	La questione dell'unità di Dio oggi	G. Maspero	3	2	
E502	I confini della salvezza: universalità e integralità della redenzione	A. Ducay	3	2	
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Letture e Seminario				
D542	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
S513	Il dialogo ecumenico sul ruolo di Maria nella storia della salvezza	C. Rossi Espagnet	3	1

Anno accademico 2019-20

1° semestre

			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
–	Cristologia nel vangelo di Marco	E. Manicardi	3	2	
–	Dimensioni personaliste e fondamento cristologico della credibilità della Rivelazione cristiana	G. Tanzella-Nitti	3	2	
–	Ontologia e storia in J. Ratzinger	I. Troconis	3	2	
–	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2	
–	Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia, alla luce del Mistero Pasquale	A. García Ibáñez	3	2	
–	L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II	M. de Salis Amaral	3	2	
–	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2	P
–	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
Letture e Seminario					
–	Letture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
–	L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo	A. García Ibáñez	3	1	
–	The 'enrichment' of God in the writings of Hans Urs Balthasar and the ensuing debate	P. O'Callaghan	3	1	

2° semestre

Corsi di specializzazione				
–	Questioni di Teologia della Religione	M. Vanzini	3	2
–	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2
–	Cristo: coscienza, libertà, redenzione	A. Ducay	3	2

P Corso pomeridiano.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

–	Vocazione e grazia	P. O'Callaghan	3	2
–	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale	R. Díaz Dorronsoro	3	2
Letture e Seminario				
–	Letture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
–	Il dialogo tra cattolici e ortodossi	M. de Salis Amaral	3	1
–	Sacramento del matrimonio e santità cristiana	C. Rossi Espagnet	3	1

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

Anno accademico 2018-19

	1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
G223	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
G282	Teologia della coscienza morale I: percorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
H192	Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
H712	Famiglia e diritto	A. Porras	5	2	e
L602	Fondamento trinitario della vita teologale	J.M. Galván	7	3	e
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P Corso pomeridiano.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Letture e Seminario					
G272	Letture di Teologia morale I	P. Agulles A. Bellocq J.R. Areitio	3		
S338	Obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1	
S489	La pratica della virtù nella vita cristiana	J.R. Areitio	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione					
G192	Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
H202	Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
H782	Introduzione all'etica politica	A. Rodríguez Luño	4	2	
Letture e Seminario					
G292	Letture di Teologia morale II	P. Agulles A. Bellocq	3		
S490	Problemi attuali di etica della comunicazione	J.R. Areitio	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
– Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
– L'etica cristiana delle virtù I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
– Speranza cristiana e speranze umane	J.R. Areitio	4	2	
– La riflessione morale a partire dalla “Veritatis Splendor”: alcune scuole teologiche	G. Borgonovo	4	2	P
– Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s

e Oltre all’esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
P Corso pomeridiano.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Letture e Seminario					
–	Letture di Teologia morale I	P. Agulles J.R. Areitio	3		
–	Modelli di bioetica	P. Agulles	3	1	
–	Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio	A. Porras	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione					
–	L'etica cristiana delle virtù II	A. Rodríguez Luño	4	2	
–	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica	J.M. Galván	4	2	
–	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2	
Letture e Seminario					
–	Letture di Teologia morale II	P. Agulles A. Bellocq	3		
–	La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II	G. Borgonovo	3	1	P
–	Medicina Pastorale	F. Insa	3	1	

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica					
I152	La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	s
Storia della spiritualità					
I442	Storia della spiritualità patristica	M. Belda	3	2	s

P Corso pomeridiano.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

I472	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico-teologica	J. López Díaz	3	2	
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I792	Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2	
I812	Spiritualità coniugale	C. Rossi Espagnet	3	2	
Letture e Seminario					
I742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
S436	La teologia spirituale di san Massimo il Confessore	M. Belda	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione					
Teologia spirituale sistematica					
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
B132	Teologia del libro dei Salmi	E. González	3	2	
I192	I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	3	2	s
Storia della spiritualità					
I452	Storia della spiritualità medievale	M. Belda	3	2	s
I702	Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	i
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana					
I102	La spiritualità presbiterale	V. Bosch	3	2	
I162	Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	J.M. Arroyo	3	2	
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
Letture e Seminario					
I772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3		
S491	L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila	S. Giuliano	3	1	

i Corso intensivo.
s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

Anno accademico 2019-20

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
Teologia spirituale sistematica				
– Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	S
– Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	
Storia della spiritualità				
– Storia della spiritualità moderna	M. Belda	3	2	S
– L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica	J. López Díaz	3	2	
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
– Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2	
Letture e Seminario				
– Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
– Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa	M. Belda	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
Teologia spirituale sistematica				
– Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
– Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
– Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
– Vocazione e grazia	P. O'Callaghan	3	2	
Storia della spiritualità				
– Storia della spiritualità contemporanea	M. Belda	3	2	S
Forme e discernimento della vita spirituale cristiana				
– Teoria e prassi della direzione spirituale	M. Belda	3	2	
– Spiritualità laicale	V. Bosch	6	3	S e

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

–	Teologia e spiritualità della vita consacrata	J.M. Arroyo	3	2
Letture e Seminario				
–	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3	
–	La vocazione universale alla santità nella storia	V. Bosch	3	1

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

Anno accademico 2018-19

	1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
J072	Storia e teologia dei riti del sacramento dell'Ordine	A. García-Macías	3	2	S
J412	Teologia liturgica fondamentale	J.L. Gutiérrez M.	3	2	1s
J492	L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
J522	Il "Missale romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	S
J562	Mistagogia liturgica	F. López Arias	3	2	
J582	Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
J652	Storia della liturgia romana	K. Ginter	3	2	S
J672	Chiavi teologiche della musica liturgica	R. Saiz-Pardo	3	2	
L092	La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
LATL	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
Letture e Seminario					
J512	Letture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
S499	Analisi di un formulario liturgico festivo	A. Toniolo	3	1	
S514	La dimensione vocazionale nel Rito di Iniziazione cristiana degli adulti (OICA), nel Rito del Battesimo dei bambini (OBP) e nel Rito della Conferrmazione (OC)	G. Ruppi	3	1	

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione					
E672	Liturgia e antropologia	J. Rego	3	2	
J572	Liturgia delle Ore	A. Lameri	3	2	S
J592	Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
J602	L'anafora eucaristica: storia e teologia	G. Di Donna	3	2	S
J622	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
J632	Teologia liturgico-musicale	R. Saiz-Pardo	3	2	
J682	Teologia e architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
J692	Liturgia episcopale	J.J. Silvestre	3	2	
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	S
LATL	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
Letture e Seminario					
J552	Letture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3	1	
S515	Organizzazione e gestione di un ufficio liturgico diocesano	F. Magnani	3	1	
S516	La Settimana Santa tra liturgia e spiritualità	A. Di Stefano	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
–	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
–	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
–	L'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
–	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	S
–	Bibbia e Liturgia	F. López Arias	3	2	S
–	Pastorale liturgica	J.J. Silvestre	3	2	

i Corso intensivo.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

–	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
–	Significato e valore dell'Eucaristia alla luce del mistero pasquale	A. García Ibáñez	3	2	S
–	Storia teologica della musica sacra 1: il canto gregoriano	R. Saiz-Pardo	3	2	
Letture e Seminario					
–	Letture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
–	Ripensare la teologia alla luce dellla Lex orandi	A. Toniolo	3	1	
–	Malattia e morte nella Chiesa: celebrazione dell'unzione degli infermi e liturgia esequiale	I. Tomás	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione					
–	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
–	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
–	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
–	L'iniziazione cristiana	G. Zaccaria	3	2	S
–	Ecclesiologia liturgica	M.P. Río	3	2	
–	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto attuale	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
–	Liturgie occidentali non romane	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
–	Immagine e Liturgia	J. Rego	3	2	
–	Storia teologica della musica sacra 2: la polifonia	R. Saiz-Pardo	3	2	
–	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
Letture e Seminario					
–	Letture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3		
–	«Per opera dello Spirito Santo». Liturgia e spiritualità	A. Di Stefano	3	1	

i Corso intensivo.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supera la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ETCS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ETCS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

Anno accademico 2018-19

1° semestre			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A522	Lettura di testi della Bibbia ebraica II	F. Serafini	3	2	S A
C042	L'escatologia del Libro della Sapienza	M.V. Fabbri	3	2	A
C062	L'Antico Testamento nelle lettere paoline	E. González	3	2	
C452	Introduzione al Nuovo Testamento	B. Estrada	3	2	S A
C472	Teologia biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	S A
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	
Letture e Seminario					
A502	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
S440	Introduzione all'analisi della narrativa biblica	J.C. Ossandón	3	1	

2° semestre					
Corsi di specializzazione					
A512	Lettura di testi della Bibbia greca II	M.V. Fabbri	3	2	S A
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
A592	Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
A612	Tempio, culto e sacerdozio negli ultimi profeti	F. Serafini	3	2	
B092	Esodo 1-15	C. Jódar	3	2	A
B132	Teologia del libro dei Salmi	E. González	3	2	
B472	Metodologia biblica pratica	*coordina* J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario					
A552	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
S517	Lingua e Teologia del libro di Daniele	A. Sepulveda	3	1	A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Anno accademico 2019-20

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Lettura di testi della Bibbia ebraica I	C. Jódar	3	2	S A
– Introduzione all'Antico Testamento	C. Jódar	3	2	S A
– Teologia dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2	S A
– Letteratura intertestamentaria	E. González	3	2	
– Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2	
– Sacerdozio, ministero e culto: aspetti biblici e teologici	G. de Virgilio Ph. Goyret	3	2	
– Le parabole dei vangeli sinottici	B. Estrada	3	2	
Letture e Seminario				
– Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
– Giustizia e pace nella Bibbia	G. de Virgilio	3	1	

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
– Lettura di testi della Bibbia greca I	A. Sepulveda	3	2	S A
– Cristologia narrativa nel Vangelo secondo Marco	I. Galdeano	3	2	
– Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
– La composizione del Quarto Vangelo	M.V. Fabbri	3	2	A
– Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2	
– The Relationship Between the Old and New Testaments	S. Hahn	2	1	i
– Metodologia biblica pratica	*coordina* J.C. Ossandón	3	2	1s
Letture e Seminario				
– Letture di Teologia Biblica II	E. González	3		
– Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1	S A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.
i Corso intensivo.
S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
M502	Storia Moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	S
M682	Storia della Chiesa nell'età Contemporanea	C. Pioppi	3	2	S
M862	La Curia Romana nell'epoca moderna	A. Borromeo	3	2	
N052	Archivistica	E. Atzori	3	2	
N082	Agiografia	J. Leal F. Forlani	3	2	
M122	Metodologia storica pratica	J. Grohe	3	2	2s
Letture e Seminario					
M102	Letture di Storia della Chiesa I	F. Forlani, J. Leal	3		
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	*coordinano* L. Martínez Ferrer F. Forlani	3	1	S

2° SEMESTRE					
Corsi di specializzazione					
N102	Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
N662	Grandi evangelizzatori dell'epoca moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	S
N852	San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un approccio storico	M.E. Ossandón	3	2	
Letture e Seminario					
M112	Letture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani J. Leal	3		
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	*coordinano* L. Martínez Ferrer F. Forlani	3	1	S

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Anno accademico 2019-20

1° semestre		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Testi latini patristici e medioevali	S. Mas	3	2	S
– Storia antica	M. Mira	3	2	S
– Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	S
– Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	S
– Storia medioevale	J. Grohe	3	2	S
– Metodologia storica pratica	L. Martínez Ferrer	3	2	2s
Letture e Seminario				
– Letture sulla storia della Chiesa I	F. Forlani, J. Leal	3		
– Seminario permanente di Storia della Chiesa	*coordina* J. Leal	3	1	S

2° semestre				
Corsi di specializzazione				
– Paleografia latina e diplomatica	C. Pioppi	3	2	
– Questioni di patrologia prenicena	J. Leal	3	2	S
– Critica testuale	J. Leal	3	2	
– Questioni sul tardo medioevo (1215-1500)	J. Grohe, F. Forlani	3	2	S
– Patrologia post-nicena orientale	M. Mira	3	2	S
– Archeologia cristiana e medioevale	M. Cecchelli	3	2	
Letture e Seminario				
– Letture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani, J. Leal	3		
– Seminario permanente di Storia della Chiesa I	*coordina* J. Leal	3	1	S

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.
2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Diploma in storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo (che si può scaricare dal web) insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 30 novembre per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf e alle ricevute di pagamento della relativa tassa, entro le seguenti date:

- entro il *18 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
- entro il *17 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *6 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.
b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA DOGMATICA*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

D062 NATURA E GRAZIA NEI GRANDI TEOLOGI DEL NOVECENTO

I. Introduzione: il rapporto fra natura e grazia, un tema perenne della teologia. Da Sant'Agostino a San Tommaso; dalla teologia moderna alla neoscolastica. La svolta del Novecento: la *Nouvelle Théologie*; il dialogo con Karl Barth; la prospettiva cristocentrica, accolta dal Concilio Vaticano II.

II. Studio di alcune fra le principali figure del dibattito. Henri de Lubac: dalla scossa provocata da Surnaturel alla Piccola catechesi su Natura e grazia. Karl Rahner: l'esistenziale soprannaturale nel contesto della svolta antropologica della teologia. Hans Urs von Balthasar: la prospettiva cristocentrica e il binomio creazione-alleanza. Breve sguardo alla teologia protestante: la prospettiva escatologica di Jürgen Moltmann e Wolfhart Pannenberg. Joseph Ratzinger: l'assioma *gratia supponit naturam* e il diritto della natura in teologia.

III. Conclusione: la perenne vitalità di un assioma. L'arricchimento cristologico del nesso tra natura e grazia: creazione e alleanza, Adamo e Cristo. Il valore della natura in teologia. La consistenza del creato come irrinunciabile presupposto dell'offerta della grazia.

Prof. S. Sanz

D632 LA RIVELAZIONE DI DIO NEL CREATO FRA ALLEANZA E PROMESSA

I. *La Rivelazione come donarsi personale di Dio al mondo*. La Sophia, sapienza mediatrice del rivelarsi del Dio personale nell'ordine creato. Rivelazione del Logos e teologia della Parola. Il personalismo della Rivelazione e i suoi rapporti con la teologia trinitaria delle missioni. II. *La manifestazione di Dio nella natura fra senso religioso e visione scientifica*. La natura come segno e luogo di una rivelazione divina, nel contesto scientifico-culturale contemporaneo. La valenza personalista di una domanda sul Fondamento a partire dalla natura. III. *La metafora dei "due Libri": un breve itinerario storico-teologico*. Le origini della metafora e il suo impiego in epoca patristica . Nuovi sviluppi nell'epoca medievale . Il caso del *Liber creaturarum* di Raimondo Sibiuda . Chi può leggere il Libro della natura? La comprensione della metafora in epoca moderna: Galileo Galilei e i diversi orientamenti del pensiero scientifico . La metafora del Libro e la Teologia della Rivelazione: uno sguardo al presente e nuove risonanze teologiche. IV. *La testimonianza di Dio nel creato fra alleanza e promessa*. La dimensione rivelativa della creazione: al-

cune precisazioni ermeneutiche. Il messaggio della Scrittura sulla rivelazione attraverso il creato: passi biblici salienti e pagine emblematiche. L'appello a una rivelazione naturale di Dio in contesto kerygmatico: il discorso di Paolo all'Areopago di Atene. Questioni teologiche suscitate da una rivalutazione della rivelazione di Dio nel creato. Riconoscere il Logos nella natura creata: una propedeutica all'annuncio del Vangelo per il mondo contemporaneo. V. *La persona umana e la sua coscienza morale, culmine e sintesi della rivelazione creaturale*. La testimonianza della Scrittura . Risonanze filosofiche e teologiche. La coscienza umana come parola interiore. VI. *La rivelazione di Dio nel creato nel contesto della parola sapienziale*. Le fonti della Parola sapienziale e la loro collocazione nella rivelazione rivolta ad Israele. Originalità e specificità di una rivelazione divina consegnata alla riflessione dei sapienti. La rivelazione della dimensione morale della vita quotidiana. Gli interrogativi del sapiente e la rivelazione delle risposte alle domande di senso. Attualità della Parola sapienziale fra Rivelazione e ragione.

Prof. G. Tanzella-Nitti

E122 TEOLOGIA DELLA SPIRITO SANTO

La Teologia dello Spirito Santo rimane la "cenerentola" degli studi accademici. Il "grande Sconosciuto" (Leone XIII) non rappresenta ancora il discrimine dell'esperienza cristiana, secondo lo stesso insegnamento di Gesù Cristo, tra "memoria e profezia", tra "incarnazione e missione". L'Ecclesiologia stenta ad essere presentata in chiave Pneumatologica, con evidenti ritardi nella considerazione comunitaria e pastorale dei carismi e nella testimonianza di cammini di vita nuova nello Spirito.

Il Corso si propone di rileggere e di attualizzare la Dottrina sullo Spirito Santo e il Magistero della Chiesa allo Spirito dedicato, con particolare attenzione agli elementi portanti della "crisi spirituale" che attraversa la vita degli uomini e dei credenti, e con applicazioni alle dimensioni dell'ecumenismo, del dialogo interculturale, della comunicazione, dell'economia e della politica per un nuovo e distintivo impegno personale nella Chiesa e nel mondo.

Proff. G. Maspero, S. Martínez

F092 LA STRUTTURA DELLA CREAZIONE ALLA LUCE DELLA FEDE

I. Gli aspetti fondamentali della dottrina cristiana della creazione. Tutte le cose hanno la loro origine in Dio e si indirizzano a lui. La creazione *ex nihilo*: le domande sull'essenza e sull'esistenza dell'universo. Il Dio che crea il mondo con completa libertà non "ha bisogno" delle creature; inoltre, l'esistenza creata è esistenza donata. Il senso delle mediazioni create. La distinzione medievale tra la *potentia Dei absoluta* e la *potentia Dei ordinata*. L'origine trinitaria/"agapica" della creazione. Il significato genericamente fi-

liale del mondo creato. Il senso della trascendenza di Dio nei confronti del suo agire immanente al mondo creato. Creazione e liturgia.

II. I diversi approcci epistemologici alla struttura del mondo. Approccio scientifico, l'esperienza umana, fede religiosa. Come arriviamo alla conoscenza della realtà creata? Possiamo conoscere la dottrina della creazione con il solo uso della ragione umana? Il ruolo congiunto della fede e della ragione; l'ampiezza e complessità della nozione di razionalità.

III. Le spiegazioni antiche sull'origine del mondo. Il ruolo del "Logos" nella filosofia platonica e neoplatonica. Il contributo biblico alla conoscenza del creato: la relazione tra creazione e salvezza. Il ruolo di Cristo, Verbo incarnato e Salvatore, nella conoscenza del creato. La continuità e discontinuità tra il pensiero greco e quello cristiano. La novità dell'impostazione cristiana: la piena divinità del Logos e le sue conseguenze.

IV. Le implicazioni per la dottrina della creazione e per la metafisica dei misteri centrali della fede cristiana: la Trinità, l'unione ipostatica di Cristo, la visione beatifica, la transustanziazione eucaristica, la persona umana.

V. Alcune implicazioni per la morale e per la spiritualità della dottrina della creazione: l'agire umano come accoglienza oppure rifiuto del dono; il lavoro umano e la consumazione escatologica; la secolarità.

Prof. P. O'Callaghan

K142 L'ECUMENISMO FRA MEMORIA, TEOLOGIA E MISSIONE

Origine delle principali confessioni cristiane, situazione attuale e relazione con la Chiesa cattolica. Prospettiva storica dell'ecumenismo e movimento ecumenico odierno. Inquadramento teologico dell'ecumenismo come realtà cristiana, istituzionale e missionaria, in vista dell'unità. La comunione ecclesiale come fondamento e traguardo del movimento ecumenico. I principi cattolici dell'ecumenismo e lo status ecclesiale delle comunità cristiane. La pratica dell'ecumenismo nei suoi diversi aspetti.

Prof. Ph. Goyret

K472 L'APOSTOLATO LAICALE: FORME STORICHE E SFIDE ATTUALI

Breve considerazione storica della missione dei laici. Lo sviluppo contemporaneo della teologia del laicato, come preludio dell'insegnamento contenuto nei documenti del Concilio Vaticano II. Analisi dei testi conciliari. Il dibattito teologico attuale intorno ai *christifideles laici*.

Il ricollocamento del laicato nella posizione e nel ruolo che ecclesialmente gli competono in forza della dimensione fondamentale della struttura della Chiesa: ecclesiologia di comunione e individualismo pastorale; chiarimenti intorno alla nozione di sacerdozio comune dei battezzati; la specificità teologica dell'indole secolare.

La partecipazione dei fedeli laici alla vita della chiesa-comunione: i ministeri nella Chiesa (chiarimento terminologico e pastorale). Forme personali e forme aggregative di partecipazione.

La corresponsabilità dei fedeli laici nella chiesa-missione: annuncio e testimonianza in un contesto culturale relativista; il servizio alla persona e alla società.

Prof. A. Granados

L092 LA NOZIONE DI SACRAMENTO PRESSO I TEOLOGI CONTEMPORANEI

A inizio del secolo XX, la nozione di sacramento come segno efficace della grazia era comunemente accettata dai teologi. Questo modello teoretico di sacramentaria ha subito una forte crisi per le critiche provenienti dal rinnovamento teologico del secolo XX. Tuttavia, la teologia sacramentaria contemporanea si presenta frammentata e molto dispersa. Nel corso si passano in rassegna le principali nozioni di sacramento tra i protagonisti del rinnovamento della teologia sacramentaria, con una lettura critica comparativa.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

S255 LA CHIESA CORPO DI CRISTO E POPOLO DI DIO NELLA TEOLOGIA DEL SECOLO XX

Uno dei temi più discussi nel pensiero ecclesiologico durante il secolo XX fu il paradigma di Chiesa. Con il pontificato di Papa Francesco il tema della Chiesa come Popolo di Dio ha riacquisito importanza e attualità. In un paradigma confluiscono diversi movimenti di rinnovamento, di ritorno alle fonti, di riforma e di risposta alle sfide della Chiesa nel suo cammino sulla terra. Il seminario prenderà in esame due paradigmi che hanno avuto –e hanno tutt'ora– una grande importanza tra i teologi, il corpo mistico di Cristo e il popolo di Dio, individuandoli attraverso la lettura di testi di teologi di diverse provenienze.

Prof. M. de Salis Amaral

2º SEMESTRE

D622 QUESTIONI SCELTE SUL RAPPORTO FRA FEDE E RAGIONE

Il Corso si propone come introduzione ad un confronto positivo tra prospettiva teologica e comprensione scientifica sul mondo e sull'uomo. Verrà offerto un inquadramento circa il metodo delle scienze naturali, i loro fondamenti e la validità e i limiti della conoscenza scientifica del reale. In seguito saranno esaminate alcune delle questioni sulle quali il dialogo tra fede e ragione, fra teologia e scienza, è particolarmente necessario e delicato: le teorie sull'origine dell'universo in rapporto alla dottrina della creazione; la comparsa dell'uomo e le problematiche circa l'origine del male e il peccato; l'evoluzione dell'universo e la visione cristiana dell'escatologia.

Prof. M. Vanzini

E112 LA QUESTIONE DELL'UNITÀ DI DIO OGGI

L'obiettivo del corso è la presentazione e la discussione critica di alcune delle questioni più rilevanti nella teologia trinitaria attuale, alla luce del profondo e vasto lavoro dei grandi teologi del XX secolo. Ciò permetterà di cogliere varie linee di sviluppo possibili del pensiero e la loro significatività nel contesto della crisi postmoderna. In questo modo di dovrebbe anche favorire il ripasso di alcuni elementi fondamentali nell'architettura del trattato, quali, ad esempio, il rapporto tra economia e immanenza; la teologia delle missioni; la necessità di una corretta epistemologia teologica. I temi trattati saranno: Fede e desiderio: la sfida della teologia nel contesto postmoderno; La parabola della teologia trinitaria del XX secolo; *Ressourcement e Dogmengeschichte* oggi; Un testo fondamentale: Einführung in das Christentum di Ratinzger; La situazione attuale del trattato *De Deo uno et trino*; La categoria di communio nella teologia trinitaria contemporanea; L'ontologia trinitaria: origini, contenuto e prospettive; Trinità ed esistenza: i nodi dogmatici del trattato; Questioni varie: sociologia, ecologia, testimonianza

Prof. G. Maspero

E502 I CONFINI DELLA NOZIONE CRISTIANA DI SALVEZZA: INTEGRALITÀ E UNIVERSALITÀ DELLA REDENZIONE

I. Teologia della redenzione. Dall'idea biblica ai principali modelli teologici di redenzione. La redenzione frutto dell'opera salvifica di Cristo: redenzione, peccato e grazia; integralità e universalità della redenzione.

II. I confini della redenzione. Salvezza e promozione umana: la teologia delle realtà umane; l'apporto del Vaticano II; la lotta sul criterio ermeneutico. Redenzione universale: da Calvino a von Balthasar; per molti e per tutti; salus et Ecclesia; bambini e adulti senza vangelo.

Prof. A. Ducay

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

Programma. Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella communio fidelium. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

S513 IL DIALOGO ECUMENICO SUL RUOLO DI MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

Nel corso del Seminario si studierà il modo in cui le diverse confessioni cristiane considerano il ruolo di Maria di Nazareth nella storia della salvezza: la fede comune nel primo millennio, i punti controversi, gli atteggiamenti bisognosi di conversione.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

2.6. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

G223 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale.

Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale.

Prof. A. Bellocq

G282 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE I: PERCORSO STORICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall'eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

Prof. G. Borgonovo

H192 ETICA DELLA SESSUALITÀ E DELLA FAMIGLIA

Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura. Struttura e significati fondamentali della sessualità umana: analisi antropologica. La virtù morale della castità. Castità e pudore. I peccati contro la castità: essenza e forme della lussuria; i peccati interni; i peccati esterni di lussuria incompleta; i peccati esterni di lussuria completa. Alcuni problemi particolari: l'omosessualità; gli abusi sessuali sui minori e la pedofilia.

La castità prematrimoniale. La castità coniugale: l'amore coniugale; santità delle relazioni coniugali; la paternità responsabile; gli abusi del matrimonio: la contraccezione; la sterilizzazione; la cooperazione materiale al peccato del coniuge.

L'attenzione pastorale dei coniugi. Le situazioni familiari irregolari.

L'educazione dell'affettività e l'educazione sessuale.

Prof. A. Rodríguez Luño

H712 FAMIGLIA E DIRITTO

Negli ultimi decenni il diritto di famiglia ha vissuto una progressiva decomposizione. Le relazioni familiari (coniugalità, paternità, filiazione, fraternità, ecc.) sono state ridefinite da molti leggi. Questo corso vuole studiare la natura delle relazioni familiari e il suo diritto (ius), ciò che corrisponde ad ogni relazione secondo la propria natura, e offrire elementi per valutare dal punto di vista dell'etica politica le diverse leggi e politiche del Diritto di famiglia: coppie di fatto, l'unione tra persone dello stesso sesso, il diritto al divorzio, all'adozione, alla fecondazione artificiale, ecc.

Prof. A. Porras

L602 FONDAMENTO TRINITARIO DELLA VITA TEOLOGALE

La vita della grazia realizza una vera e propria comunione vitale con Dio che nell'uomo si manifesta come vita di fede, di speranza e di amore: queste tre cosiddette virtù teologali costituiscono l'espressione adeguata della pienezza vitale di Dio in quanto presente in noi come donata e ricevuta. Si studierà in base alla tradizione teologica e magisteriale come i concetti fondamentali della teologia trinitaria (processioni, missioni, pericoresis...) permettono una migliore concettualizzazione della vita nuova della grazia non soltanto in quanto inabitazione trinitaria, ma nella sua dimensione operativa di partecipazione della conoscenza e dell'amore umani alla Conoscenza e Amore divini.

Prof. J.M. Galván

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

S338 L'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN AMBITO SANITARIO

L'obiezione di coscienza è una forma individuale e passiva di resistenza alla legge, che porta ad un atteggiamento di astensione di fronte ad un dovere giuridico per motivi morali – di coscienza, ideologici o religiosi –, motivi che hanno per il soggetto carattere di suprema istanza normativa.

L'obiezione di coscienza, negli Stati dell'ambito costituzionale democratico, è un diritto che ha come fondamento il diritto naturale fondamentale di libertà di coscienza, religiosa ed ideologica. È fondamentale nel senso che è primario e ontologicamente anteriore ad ogni forma di Stato o governo. Viene quindi assunto in modo naturale, rispettato e riconosciuto da ogni Stato, con tutte le sue manifestazioni, anche se non esplicitamente regolato.

In questo seminario ci proponiamo di studiare, dal punto di vista della scienza morale, l'obiezione di coscienza in ambito sanitario.

Si tratteranno, tra gli altri, argomenti quali la natura morale e giuridica dell'obiezione di coscienza, il rapporto tra la legge civile e la legge morale, le leggi sull'obiezione di coscienza nei diversi Stati degli alunni istriti e i diversi casi d'obiezione di coscienza a cui possono far ricorso i diversi operatori dell'area sanitaria: medici, infermieri, farmacisti e altri.

Prof. P. Agulles

S489 LA PRATICA DELLA VIRTÙ NELLA VITA CRISTIANA

Una riflessione sulla necessità degli atti delle virtù cristiane e sugli effetti negativi dei vizi contrari.

Prof. J.R. Areitio

2º SEMESTRE

G192 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE II: APPROFONDIMENTO SISTEMATICO

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire

secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la "propria coscienza". La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci sospinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall'eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

Prof. G. Borgonovo

H202 QUESTIONI DI BIOETICA NEL FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi, come l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico, morale e pastorale, riflettendo sul grande apporto che l'antropologia cristiana può dare alla riflessione bioetica attuale.

Prof. P. Requena

H782 INTRODUZIONE ALL'ETICA POLITICA

L'atteggiamento nei confronti dell'ordine politico nel Nuovo Testamento. Etica personale, etica sociale ed etica politica. Presupposti antropologici del bene comune politico. Contenuti fondamentali del bene comune politico. La giustizia sociale. Orientamenti fondamentali dell'etica politica. La formazione della coscienza in materia sociale e politica.

Prof. A. Rodríguez Luño

S490 PROBLEMI ATTUALI DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE

Una riflessione sul vivere nella verità e rispettare la verità nel uso dei mezzi di comunicazione sociale.

Prof. J.R. Areitio

2.7. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

I152 LA VITA DI PREGHIERA E LA CONTEMPLAZIONE

Preghiera, evangelizzazione e santità: la diffusione dell'arte della preghiera. All'ascolto dei maestri della preghiera cristiana. Appunti sulla filosofia della preghiera: per un'apologia della preghiera. Perché pregare con la Bibbia? La preghiera nella Bibbia. Struttura trinitaria della preghiera cristiana. Gli atti fondamentali della preghiera: l'adorazione, la domanda, l'intercessione, il ringraziamento, la lode. Le espressioni della preghiera individuale: la preghiera vocale, la meditazione, la contemplazione. Lo sviluppo della vita di preghiera.

Prof. L. Touze

I442 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ PATRISTICA

La vita spirituale secondo i primi scrittori cristiani: i Padri Apostolici e i Padri Apologisti. La spiritualità alessandrina del secolo III: Clemente e Origene. La spiritualità monastica delle origini. Il «monachesimo dotto» orientale: Evagrio Pontico. Due Padri orientali del secolo IV: san Gregorio di Nissa e san Giovanni Crisostomo. Un Padre occidentale del secolo IV: sant'Ambrogio di Milano. Il «monachesimo dotto» occidentale: Giovanni Cassiano. Il più grande tra i Padri occidentali: sant'Agostino d'Ippona. La teologia mistica dello Pseudo-Dionigi Areopagita.

Prof. M. Belda

I472 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA: ESPOSIZIONE STORICO-TEOLOGICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975) si caratterizza per aver insegnato uno spirito di santificazione e di apostolato nel

lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri quotidiani, che ha come fondamento la consapevolezza della filiazione divina adottiva, ricevuta nel Battesimo, e tende alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo. San Josemaría si rivolge a tutti i fedeli proclamando la chiamata universale alla santità e all'apostolato, ma particolarmente a coloro che hanno la secolarità come caratteristica della propria vocazione e missione: i laici e i sacerdoti secolari.

In questo corso si offrirà una esposizione storico-teologica della vita e della dottrina spirituale di san Josemaría. Oltre alla sua biografia si studieranno i precedenti storici del suo insegnamento e il contesto culturale e teologico del XX secolo in cui è nato.

Prof. J. López Díaz

I792 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ APPLICATA ALLA DIREZIONE SPIRITUALE

La personalità è il nostro modo di essere, di pensare, di agire e reagire, di capire noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda, ecc. Ogni persona ha una propria personalità, ma non si identifica assolutamente e del tutto con essa: la supera. Ognuno, con il suo temperamento e il suo carattere, è chiamato ad essere santo –un santo diverso e unico–, benché abbia, per la sua intrinseca limitazione, dei difetti di personalità. Nella direzione spirituale qualcuno ci sostiene in questo compito, ci sospinge verso Dio, verso il Cielo, con dei suggerimenti concreti. Questa meta va ben oltre lo scopo classico della psicologia che è quello dell'equilibrio psichico.

Studieremo alcune teorie psicologiche della personalità, le tappe dello sviluppo, con i suoi pericoli e conflitti, e cosa sia la maturità. Approfondiremo alcuni tratti o modi di essere rischiosi per una vita serena indirizzata a Dio e agli altri, come il perfezionismo, la dipendenza, gli scrupoli, il pessimismo, la mancanza d'identità e di autostima, ecc. Analizzeremo i consigli utili da dare in questi casi, per prevenire alterazioni e per progredire nella vita cristiana. Vedremo anche i disturbi della personalità, che condizionano in modo patologico l'agire.

L'obiettivo del corso può riassumersi nel comprendere gli aspetti della personalità delle donne e degli uomini di oggi, integrandoli con l'impegno –che in primo luogo viene da Dio– nella sequela di Cristo e nell'orientamento di altre persone verso questa meta.

Prof. W. Vial

I812 SPIRITUALITÀ CONIUGALE

Gli sposi cristiani ricevono nel sacramento del matrimonio un dono spirituale da cui trae beneficio tutta la Chiesa, e il sacramento opera in loro una "quasi consacrazione" che li rende collaboratori dell'amore di Dio Creatore

e Salvatore, conferendo loro la missione principale di trasmettere la vita e di educarla. Questa missione configura intimamente la vita spirituale dei coniugi cristiani, soprattutto sotto due aspetti: quello della fecondità, che secondo s. Giovanni Paolo II trova nella pratica della castità coniugale non la semplice osservanza di una norma morale, ma una particolare forma di vita secondo lo Spirito, basata sull'adesione interiore alla verità del linguaggio del corpo; e quello della indissolubilità, a cui fa riferimento Papa Francesco quando definisce la spiritualità coniugale come una spiritualità del vincolo, da intendersi come una condizione non statica ma dinamica, nell'esercizio della carità che rinnova la relazione.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

S436 LA TEOLOGIA SPIRITUALE DI SAN MASSIMO IN CONFESSORE

In questo seminario si cercherà di approfondire la teologia spirituale del grande teologo bizantino san Massimo il Confessore (580-662), uno dei grandi Padri della Chiesa di Oriente, che meritò dalla Tradizione cristiana il titolo di Confessore per l'intrepido coraggio con cui seppe testimoniare – "confessare" – la sua fede in Gesù Cristo.

Il seminario prevede lo studio e il commento di alcune delle sue opere principali, ad esempio *Ad Thalassium*; *Ambigua*; *Capita de caritate*; *Liber asceticus*; *Mystagogia*; *Expositio orationis dominicae*.

Prof. M. Belda

2º SEMESTRE

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima: La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». I «racconti di chiamata» nella Bibbia. Quattordici figure e simboli vocazionali. Parte Seconda: Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo amato. Conclusione: La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale (cf. XV Sinodo dei Vescovi: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»).

Prof. G. de Virgilio

B132 TEOLOGIA DEL LIBRO DEI SALMI

Scopo del corso è fornire un approccio alle principali idee teologiche che percorrono il Salterio. Si presterà speciale attenzione al Salterio come *locus* privilegiato della preghiera di Israele ed ogni fedele. A tale fine si presenterà in primo luogo la struttura generale del Salterio, caratterizzata dal lamento e dalla lode, per poi passare a esaminare la struttura interna di alcuni salmi che rispecchiano in modo simile un passaggio dal lamento alla lode. Si evidenzierà così che la struttura del Salterio, sia nel suo insieme che nei singoli salmi, viene caratterizzata dall'equilibrio tra sofferenza e ringraziamento.

Prof. E. González

I102 LA SPIRITUALITÀ PRESBITERALE

Fondamento delle diverse spiritualità nella Chiesa. La specificità del sacerdozio ministeriale quale elemento fondante di una propria spiritualità: identità sacerdotale e funzione dei presbiteri. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità del presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale e le virtù del Buon Pastore, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, mezzi concreti di spiritualità.

Prof. V. Bosch

I162 ESPERIENZA RELIGIOSA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

La centralità dell'esperienza religiosa per la spiritualità cristiana. Definizione dell'essenza della religione. Le scienze della religione. Fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro: l'esperienza religiosa. Tipologie e costanti religiose: simboli, miti, riti. Caratteristiche principali di alcune religioni storiche: Induismo, Buddhismo, Islam. Il problema del pluralismo religioso. Il discernimento cristiano del fenomeno religioso. Verità e dialogo interreligioso.

Prof. J.M. Arroyo

I192 I SANTI E LA TEOLOGIA: NATURA E METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Esiste un'esperienza religiosa cristiana? L'esperienza nella storia della teologia: esame critico di alcuni miti storiografici. L'esperienza dei santi e la loro specifica conoscenza di Dio: per carità, per sapienza, per connaturalità. La distinzione e la complementarietà degli approcci per studiare il messaggio dei santi: storia, dogma, mistica. Dio ci parla nei santi: come studiare teologicamente i loro testi. L'intervento del Dio trino, fonte dell'esperienza di

santità. La scienza dei santi come conoscenza di Cristo. La spiritualità come conformazione a Cristo e la storia della santità come dispiegamento della conoscenza di Cristo.

Prof. L. Touze

I452 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MEDIEVALE

Contesto storico-teologico del Medioevo. La riforma cistercense. La spiritualità cistercense: san Bernardo di Chiaravalle, Guglielmo di Saint-Thierry e sant'Aelredo di Rievaulx. Tratti essenziali della scuola di san Vittore. La teologia spirituale di Ugo e Riccardo di san Vittore. Tratti essenziali degli ordini mendicanti. San Domenico di Guzmán e l'ordine domenicano. S. Francesco d'Assisi e l'ordine francescano. La dottrina spirituale di due grandi maestri del secolo XIII: san Bonaventura, teologo mistico; san Tommaso d'Aquino, maestro spirituale.

Prof. M. Belda

I702 ELEMENTI DI TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ ORIENTALE

Il corso intende offrire agli studenti un approccio ai diversi elementi che costituiscono la teologia spirituale delle diverse Chiese Orientali. Verranno prese in considerazione specialmente le Chiese Orientali di tradizione antiochena, in particolare quella Bizantina, e gli argomenti cercheranno di dare un'ampia prospettiva a partire dalla Cristologia, dalla Pneumatologia e dall'Ecclesiologia di queste Chiese cristiane.

(Corso intensivo: dal 18 al 21 febbraio e dal 4 al 7 marzo 2019. 3 ore di lezioni pomeridiane, dal lunedì al giovedì)

Prof. M. Nin

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili per spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa e richiedono risposte più ponderate.

Programma. Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affer-

mazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

S491 L'ORAZIONE MENTALE NELL'OPERA DI TERESA D'AVILA

Dopo un'introduzione storica e teologica dell'opera mystica di Santa Teresa d'Avila (1515-1582), il seminario s'inoltrerà nell'esposizione sistematica del Libro della vita e del Cammino di perfezione con precisi riferimenti all'itinerario percorso dalla mistica spagnola fino alla stesura dei testi. In riferimento all'esperienza di Dio vissuta da Teresa analizzeremo come l'orazione mentale fu per la santa un'autentica scoperta (innovativa per quei tempi) da porre come il completamento necessario della preghiera corale. Analizzeremo come l'esperienza mistica che Dio fa compiere alla riformatrice carmelitana sarà anche fonte di un recupero della salute fisica e psichica in un processo terapeutico che trova la sua forza proprio nell'orazione mentale. L'estrema concretezza dell'esperienza orante vissuta da Teresa di Gesù ci mostrerà come il vero percorso di santità non è mai disincarnato dal quotidiano ma ci fa "trovare Dio anche tra le pentole" (Fondazioni 5,8). La lettura di alcuni testi e lo studio comparativo con altri santi della tradizione ecclesiale completeranno il lavoro di approfondimento dell'orazione mentale come itinerario di trasformazione spirituale.

Dal punto di vista didattico il contenuto sarà presentato mediante alcune lezioni introduttive. Ci saranno momenti per le domande e il dialogo. Dopo la fase introduttiva, il lavoro di seminario passerà ai singoli studenti che, con l'ausilio del docente, dovranno approfondire uno dei dieci temi proposti in classe nella prima lezione. Partendo dall'opera teresiana tali tematiche saranno meglio approfondite anche attraverso la lettura di uno dei testi presenti nella bibliografia suggerita. Per la valutazione dell'apprendimento lo studente potrà consegnare un lavoro scritto che non superi le sette pagine sintetizzando in esso la ricerca specifica affidata.

Prof. S. Giuliano

2.8. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA LITURGICA*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

J072 STORIA E TEOLOGIA DEI RITI DEL SACRAMENTO DELL'ORDINE

Il corso promuove lo studio del libro *De Ordinatione* dell'attuale Pontificale Romano, esaminato alla luce della liturgia dell'ordinazione nella storia, per scoprire la teologia liturgica del sacramento dell'Ordine a partire dai *Praenotanda* e dai diversi elementi dell'ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi.

Prof. A. García-Macías

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J492 L'ANNO LITURGICO: IL MISTERO DI CRISTO NEL TEMPO

La Chiesa vive e celebra la liturgia nello spazio dell'anno» (Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, 10). Infatti la liturgia, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo della Chiesa, si dispiega secondo un ritmo annuale: «nel corso dell'anno distribuisce tutto il mistero di Cristo dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore» (Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* 102). L'anno liturgico si costituisce così come il dispiegarsi dei diversi aspetti dell'unico mistero pasquale di Cristo. D'altra parte, nella liturgia il ciclo annuale dell'esistenza umana diventa anno liturgico, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo; l'anno liturgico è dunque la mediazione sacramentale – manifestazione, presenza e comunicazione – del mistero di Cristo in quanto avvenimento storico, accaduto nel tempo.

1. L'Anno liturgico: storia e contenuto di una nozione. - 2. Dal sabato alla domenica. - 3. La celebrazione annuale della Pasqua. - 4. Il tempo della manifestazione del Signore. - 5. Il tempo ordinario e le sue feste cristologiche. - 6. Maria e i santi nella celebrazione del mistero di Cristo.

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

L'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, è al centro della liturgia. «Essa porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ripresentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli» (EDE 11/1).

L'estrema luminosità del Mistero eucaristico si manifesta nella sua celebrazione. Sotto il profilo teologico-liturgico essa richiede una disamina completa del suo sviluppo, dall'inizio alla fine, che sarà l'oggetto della prima parte del trattato, seguendo il paradigma della Messa con il popolo.

Nella seconda parte del trattato saranno esaminate altre due forme: la concelebrazione e la Messa a cui partecipa un solo ministro; inoltre la Comunione fuori della Messa e il culto eucaristico, anch'esso fuori della Messa.

La trattazione, come per gli altri sacramenti, riguarderà il Rito romano. Punto di riferimento continuo sarà pertanto il *Missale Romanum* nella sua ultima edizione tipica. L'oggetto di studio non è propriamente il libro in se stesso, ma la Messa in quanto celebrata, donde l'attenzione particolare al libro liturgico, ma sempre in vista della realtà della celebrazione.

L'approfondimento teologico richiederà, naturalmente, che si tenga conto della storia della celebrazione, come anche di tutte le altre prospettive necessarie per l'adeguata comprensione dei diversi elementi rituali della Messa nel loro duplice aspetto gestuale e verbale.

Prof. G. Zaccaria

J562 MISTAGOGIA LITURGICA

Il corso intende cogliere le categorie teologiche fondamentali che pervadono la tradizione rituale cristiana, tramite una metodologia di studio analitico dei simboli del culto, in modo di far scaturire sia il loro contenuto teologico sia le peculiarità di ognuno. Dopo una introduzione generale alla mistagogia cristiana, studieremo alcune azioni e simboli liturgici scelti, col loro fondamento antropologico-religioso, biblico e storico: la luce e il sole; l'acqua; l'olio e il crisma; il fuoco e le ceneri; l'incenso; il pane e il vino; la croce; le vesti e i colori; le posture corporali; le processioni e il silenzio.

Prof. F. López Arias

J582 PROFILI GIURIDICI DELLA LITURGIA DELLA CHIESA

Si studia la dimensione di giustizia insita nella stessa liturgia ecclesiale. Dopo un panorama storico-dottrinale e una presentazione delle basi ecclesiologiche, si analizzano i rapporti e i beni giuridici intraecclesiali riguardanti la liturgia, nonché le fonti della configurazione, della promozione e della tutela di ciò che è giusto nella liturgia. Particolare attenzione viene data alle questioni sorte nell'applicazione della riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

Prof. M. del Pozzo

J652 STORIA DELLA LITURGIA ROMANA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrate nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia. I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco-germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il "Movimento liturgico" e il Concilio Vaticano II.

Prof. K. Ginter

J672 CHIAVI TEOLOGICHE DELLA MUSICA LITURGICA

Dalla considerazione della musica quale parte della liturgia viene richiesta la ricerca del suo fondamento teologico. Alla domanda sulla natura della liturgia corrisponde ora quella sulla natura della musica liturgica. Perché cantare? Quale è il senso del canto e la musica liturgica? Quando una musica può dirsi liturgica? La musica può dire più delle sole parole: che cosa comporta ciò in ambito liturgico? Cosa significa bellezza in questo contesto? La risposta alle domande fondamentali forniscono i criteri pratici, nell'incontro tra la teologia della creazione, dell'Alleanza, dell'incarnazione, della liturgia, la teologia sacramentaria, la soteriologia e l'escatologia, ecc.

Prof. R. Saiz-Pardo

L092 LA NOZIONE DI SACRAMENTO PRESSO I TEOLOGI CONTEMPORANEI

A inizio del secolo XX, la nozione di sacramento come segno efficace della grazia era comunemente accettata dai teologi. Questo modello teoretico di sacramentaria ha subito una forte crisi per le critiche provenienti dal rinnovamento teologico del secolo XX. Tuttavia, la teologia sacramentaria contemporanea si presenta frammentata e molto dispersa. Nel corso si passano in rassegna le principali nozioni di sacramento tra i protagonisti del rinnovamento della teologia sacramentaria, con una lettura critica comparativa.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S499 ANALISI DI UN FORMULARIO LITURGICO FESTIVO

Lo studioso di liturgia può effettuare indagini su fonti originali e stabili, fisicamente descrivibili e classificabili, i libri, ma può disporre, oggi, di *corpora* in formato digitale sui quali è possibile effettuare ricerche linguistiche con strumenti software per estrarre velocemente informazioni utili

alla documentazione. Il passaggio a questo nuovo *scriptorium* implica una conoscenza minima del trattamento automatico dei testi con le tecnologie digitali, per esplorare le molteplici possibilità offerte dall'incontro tra scienza liturgica e la nuova riconfigurazione dei testi.

Si propone un seminario su "Analisi di un formulario liturgico festivo" per introdurre il ricercatore a questo delicato passaggio partendo dalla formula dell'eucologia minore detta colletta per confrontare i vari testi della liturgia della Parola e ricavare le tematiche liturgiche teologiche che si intrecciano nel formulario stesso.

In particolare, partendo dall'esame della struttura della colletta si procederà all'analisi filologica (associazioni e commutazioni equivalenti), alla critica letteraria (fonti primarie e secondarie, traduzioni e comparazione delle stesse), al confronto con i testi del Lezionario e dell'Evangeliario nel formulario: collocando le letture nel ciclo, evidenziando le diversità nel contesto tra lettura continua biblica e lettura semicontinua liturgica, verificando la corrispondenza tra le pericopi del Lezionario con quelle della Bibbia (*Incipit*, *Explicit*, variazioni o lezioni testuali).

Infine si ricaveranno le corrispondenze tematiche tra Vangelo e prima lettura per procedere alle eventuali concordanze con la seconda lettura.

La conclusione del lavoro prevede l'utilizzo di quanto ricavato per l'omelia o la lectio liturgica.

Prof. A. Toniolo

S514 LA DIMENSIONE VOCAZIONALE NEL RITO DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI (OICA), NEL RITO DEL BATTESIMO DEI BAMBINI (OBP) E NEL RITO DELLA CONFERRMAZIONE (OC)

La vocazione cristiana, in ogni suo momento, si nutre di riferimenti teologici essenziali e costitutivi del suo esserci: sono riferimenti trinitari, cristologici, pneumatologici, ecclesiologici, liturgico - sacramentali, antropologici. Risulta, inoltre, evidente la centralità dell'Eucaristia per la vita del cristiano e della comunità, che insieme con il Battesimo – Confermazione (sacramenti dell'Iniziazione Cristiana), favorisce la proposta e la continuità di un itinerario liturgico sacramentale, che valorizzi i segni della salvezza e Illustri la "vocazione", nella sua dinamica di chiamata – risposta, come imitazione/ conformazione più da vicino/ più intima del Figlio di Dio.

Il titolo stesso del seminario desidera manifestare quest'obiettivo. Il dinamismo trinitario presente nella celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana testimonia come *per, con e in* Chi, cioè Cristo, Figlio di Dio, siamo chiamati ad essere figli, eletti nella santità.

Prof. G. Ruppi

2º SEMESTRE

E672 LITURGIA E ANTROPOLOGIA

I. Il rito: storia di una crisi e di una riscoperta. II. La forma rituale: genesi e determinazione. La domanda sull'origine della ritualità. La determinazione della forma dell'atto di culto. III. L'attuazione della forma rituale. La forma rituale in atto e la sinergia dello Spirito. Caratteristiche dell'agire nell'economia sacramentale. Dalla liturgia filiale alla vita dei figli di Dio.

Prof. J. Rego

J572 LA LITURGIA DELLE ORE

Il corso prenderà in esame dapprima la genesi e lo sviluppo delle varie forme assunte dalla preghiera oraria della Chiesa, per giungere poi alla riforma operata dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà rivolta alla teologia della Liturgia delle Ore, alla sua spiritualità, alla sua struttura rituale.

Prof. A. Lameri

J592 INCULTURAZIONE, ADATTAMENTO E TRADUZIONE

Saranno approfonditi i principi teologici concernenti le questioni di fede e inculturazione in campo liturgico. L'inculturazione, ossia il lavoro di radicare la liturgia nelle differenti culture, era prevista nella Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, dove si indicava anche la procedura da seguire da parte delle Conferenze Episcopali. Saranno considerate perciò le istruzioni relative all'applicazione della suddetta Costituzione conciliare, specialmente *Varietates legitimae* (1994), e gli adattamenti già previsti nei libri liturgici. Saranno inoltre studiati i vari modi per radicare la liturgia nelle diverse culture. Tenendo presente che la traduzione costituisce il primo momento di un processo di inculturazione liturgica e di adattamento, di particolare interesse sarà lo studio della istruzione *Liturgia mauthenticam* (2001) riguardante la questione delle traduzioni liturgiche.

Prof. R. Boquiren

J602 L'ANAFORA EUCARISTICA: STORIA E TEOLOGIA

L'Anafora eucaristica – risposta obbedienziale della Chiesa al mandato di reiterazione dato da Gesù Cristo – realizza, per virtù dell'epiclesi sui santi Doni, la presenza escatologica del sacrificio redentore di Cristo nel segno visibile del banchetto pasquale. L'analisi di questo mirabile *textus* del genio letterario ecclesiale si muoverà secondo due prospettive.

I. *La storia della formazione dell'Anafora*: a. le radici nell'Antico Testamento e nella liturgia ebraica (todah, berakah); b. analisi dei testi neotestametari

sull'Eucaristia e l'intervento di Gesù Cristo sulla celebrazione dell'Haggadah shel Pesah; c. studio delle paleoanafore; d. analisi teologico-letteraria comparata delle principali anafore orientali e occidentali [struttura letteraria bipartita e studio degli elementi che compongono l'anafora (Prefazio - Sanctus – Post-Sanctus – Racconto istituzionale – Anamnesi – Epiclesi sulle oblate – Epiclesi sui comunicanti – Intercessioni – Dossologia)] della tradizione classica.

II. *La teologia della Prex eucharistica*: a. teologia ed eucologia; b. la teologia degli elementi dell'anafora; c. una teologia eucaristica a partire dalla *lex orandi*.

Prof. G. Di Donna

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

È il corso obbligatorio di Metodologia teologica pratica specifico per la Specializzazione in Teologia liturgica.

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di Licenza e di Dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di recerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l'elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

Prof. K. Ginter

J632 TEOLOGIA LITURGICO-MUSICALE

La musica, quale parte integrante e necessaria della liturgia solenne, richiede uno studio dalla prospettiva teologico liturgica, soprattutto se considerata un linguaggio che permette all'uomo di andare oltre le nozioni, le parole e la mera razionalità. La *teologia liturgico musicale* (TLM) è una disciplina teologica nuova, complementare all'approccio della teologia della musica sacra. Essa tiene conto della liturgia – e particolarmente della musica – quale fonte di rivelazione. Andando oltre gli studi di teologia liturgica più tradizionali, l'analisi della TLM cerca ciò che la musica aggiunge, in una dimensione in certo senso esclusiva, nell'incontro esistenziale con Dio, proprio della liturgia. Da qui emerge l'importanza del rapporto teologia-musica e la responsabilità del musicista (compositore, esecutore, maestro) che deve porsi spesso in gioco nel ruolo di quello che *configura la liturgia.*

Il corso illustra i risultati dell'analisi teologica liturgica musicale di alcuni brani presi da diversi autori e momenti della storia: dal canto gregoriano alla polifonia di scuola romana, da Bach ai romantici e alla musica dell'ultimo secolo. Si propone così un approccio alle ragioni profonde per le quali una musica si dice liturgica.

Per seguire il corso non sono richieste conoscenze tecniche musicali.

Prof. R. Saiz-Pardo

J682 TEOLOGIA E ARCHITETTURA DELLO SPAZIO LITURGICO

La celebrazione liturgica attualizza la Salvezza di Dio nello spazio-tempo degli uomini. Lo spazio liturgico cristiano è una realtà teologica: elemento di mediazione simbolica dell'economia sacramentale, luogo e strumento dell'azione divina. Lo spazio liturgico si definisce visibilmente a partire da un intreccio di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente materiale che accoglie l'assemblea (abitualmente identificato con gli edifici di culto); gli elementi materiali simbolici coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questo insieme di elementi sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili biblici, storici, rituali e artistici. Si esaminerà lo spazio della celebrazione come realtà "viva", coinvolta direttamente nella celebrazione. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonica. Particolare attenzione sarà posta in questo passaggio dall'evento celebrato alla realizzazione artistica. Essa diventa elemento essenziale per il percorso dell'uomo verso Dio percorrendo la *via pulchritudinis*.

Prof. F. López Arias

J692 LITURGIA EPISCOPALE

Alla luce dei documenti magisteriali e dei libri liturgici viene illustrata la figura del Vescovo, primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, vera guida, promotore e custode di tutta la vita liturgica. In un secondo momento tramite uno studio storico, teologico e liturgico-pastorale sulle celebrazioni liturgiche presiedute dal Vescovo viene presentata la vita liturgica della diocesi intorno al Vescovo come speciale manifestazione della Chiesa (cf. SC, 41). Per rendere possibile questo lavoro risulta fondamentale la conoscenza del *Caeremoniale Episcoporum* del quale viene studiato anche il suo significato e valore nell'insieme della riforma liturgica del Vaticano II. Per ultimo viene considerata la riforma delle celebrazioni pontificie dopo il Concilio Vaticano II e il suo influsso sulle chiese particolari.

Prof. J.J. Silvestre

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

S515 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Il seminario, a partire dal riascolto degli orientamenti magisteriali e di alcune "buone pratiche", intende puntualizzare la fisionomia istituzionale che l'ufficio liturgico diocesano è chiamato ad assumere nella Chiesa particolare.

Si tenterà di delineare gli ambiti di competenza tradizionali (redazione dei "Propri diocesani"; pastorale liturgica; canto e musica, arte) precisando gli obiettivi, gli strumenti e le risorse, nell'orizzonte delle nuove sfide poste da una pastorale integrata volta a rinsaldare sinergie con gli altri organismi ecclesiali.

Prof. F. Magnani

S516 LA SETTIMANA SANTA TRA LITURGIA E SPIRITUALITÀ

Il Seminario rileggerà la storia del Settimana Santa alla luce della Riforma Liturgica, ripercorrendo i riti e le tradizioni che caratterizzano il suo sviluppo nelle varie culture, facendo emergere istanze antropologiche, teologiche, ecclesiali e spirituali del grande evento della Pasqua.

Prof. A. Di Stefano

2.9. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA BIBLICA*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Lettura di brani scelti dei Salmi e dei libri profetici con attenzione ai fenomeni morfologici, sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica biblica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parole o espressioni.

Prof. F. Serafini

C042 L'ESCATOLOGIA NEL LIBRO DELLA SAPIENZA

Dopo aver richiamato alcune questioni introduttive al Libro della Sapienza (struttura, genere letterario, destinatari, luogo e data di composizione), si studierà il tema della sorte dei giusti, leggendo passi scelti di Sapienza 1-6.

Prof. M.V. Fabbri

C062 L'ANTICO TESTAMENTO NELLE LETTERE PAOLINE

Scopo del corso è fornire uno *status quaestionis* riguardo l'interpretazione dell'AT nelle lettere paoline. A tale fine si partirà in primo luogo del rapporto tra AT e NT, tenendo anche conto dell'uso dei testi sacri nella letteratura contemporanea all'apostolo (specialmente Qumran e la letteratura midrashica). Particolare enfasi si presterà all'interesse cristologico, ecclesiologico ed escatologico con cui san Paolo utilizza l'AT nelle sue lettere.

Prof. E. González

C452 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

Natura del NT: formazione e scrittura dei libri. Testo e manoscritti. L'ambiente socio-culturale e politico al tempo del NT. Il contesto filosofico e religioso del NT. I vangeli, atti e scritti giovannei. Le lettere paoline. Gli altri scritti del NT. Gli scritti giudaici e gnostici.

Prof. B. Estrada

C472 TEOLOGIA BIBLICA DEL NUOVO TESTAMENTO

Il corso analizza la natura della Teologia biblica del Nuovo Testamento, intesa come una disciplina in grado di offrire una «visione unitaria e dinamica» del messaggio teologico contenuto nel Nuovo Testamento. La proposta didattica di articola in due parti. *I. Parte Storico-Teoretica*: si ripercorre in modo essenziale «la storia della disciplina» e si indicano la natura, il metodo e le problematiche ermeneutiche della teologia biblica. *II. Parte Biblico-Teologica*: si approfondisce il progetto teologico dei singoli scritti neotestamentari con l'analisi di alcuni testi-chiave, seguendo quattro tappe: 1. Teologia dei Vangeli Sinottici e Atti; 2. Teologia degli Scritti Paolini; 3. Teologia degli Scritti Apostolici; 4. Teologia degli Scritti giovannei. In conclusione si evidenzia il ruolo della Teologia Biblica nella vita e nella missione della Chiesa e la sua importanza per il dialogo inter-disciplinare.

Prof. G. de Virgilio

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

S440 INTRODUZIONE ALL'ANALISI DELLA NARRATIVA BIBLICA

Lo scopo del seminario è imparare a leggere con profondità i racconti dei vangeli mediante l'applicazione a testi concreti di alcune nozioni narratologiche come la trama o intreccio, la costruzione dei personaggi, la divisione in scene o il punto di vista. La modalità del seminario sarà eminentemente pratica. In ogni seduta gli studenti riceveranno alcune domande su un testo concreto, alle quali dovranno rispondere nel seguente incontro.

Prof. J.C. Ossandón

2º SEMESTRE

A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Nozioni di sintassi del greco. Lettura e analisi grammaticale e sintattica di testi della Lettera ai Galati e della Lettera ai Romani. La metodologia è partecipativa.

Prof. M.V. Fabbri

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima: La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». I «racconti di chiamata» nella Bibbia. Quattordici figure e simboli vocazionali. Parte Seconda: Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo amato. Conclusione: La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale (cf. XV Sinodo dei Vescovi: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»).

Prof. G. de Virgilio

A592 QUESTIONI SUL CANONE BIBLICO

La storia della formazione del canone: interesse dell'argomento e *status quaestionis*. Il caso della Bibbia Ebraica. Le testimonianze più antiche circa un numero di libri: il *Contra Apionem* di Flavio Giuseppe e il 4 Esdra. Analisi

e paragone fra questi due testi. Tentativo di spiegazione. L'idea della cessazione della profezia. Il concetto di Torah. La difesa della tradizione di fronte ad altri gruppi. Altri fattori storici e culturali che portarono alla costituzione della Bibbia Ebraica come collezione di libri.

Prof. J.C. Ossandón

A612 TEMPIO, CULTO E SACERDOZIO NEGLI ULTIMI PROFETI

Il corso si soffermerà sull'analisi di brani dei libri di Aggeo, Zaccaria e Malachia che riguardano il tempio, il culto e il sacerdozio temi che hanno ampio spazio e importanza nella predicazione di questi profeti. L'esegesi dei brani sarà svolta tenendo conto della trattazione del tema anche negli altri libri profetici.

Prof. F. Serafini

B092 ESODO 1-15

La collocazione dell'Esodo nell'insieme del Pentateuco. La "testualità" del libro dell'Esodo. Proposta di struttura del libro e della sua prima parte. Esegesi di passi scelti. Inizio e finale ("Canto del mare"). La rivelazione del nome di Dio. Servitù, servizio e liberazione. La Pasqua.

Prof. C. Jódar

B132 TEOLOGIA DEL LIBRO DEI SALMI

Scopo del corso è fornire un approccio alle principali idee teologiche che percorrono il Salterio. Si presterà speciale attenzione al Salterio come *locus* privilegiato della preghiera di Israele ed ogni fedele. A tale fine si presenterà in primo luogo la struttura generale del Salterio, caratterizzata dal lamento e dalla lode, per poi passare a esaminare la struttura interna di alcuni salmi che rispecchiano in modo simile un passaggio dal lamento alla lode. Si evidenzierà così che la struttura del Salterio, sia nel suo insieme che nei singoli salmi, viene caratterizzata dall'equilibrio tra sofferenza e ringraziamento.

Prof. E. González

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commentari, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

Prof. J.C. Ossandón (coord.)

S517 LINGUA E TEOLOGIA DEL LIBRO DI DANIELE

Dopo una breve introduzione al libro di Daniele, si leggeranno e tradurranno i capitoli 2-7, redatti in lingua aramaica, prestando attenzione al loro messaggio teologico. Sarà necessaria la consultazione di una grammatica e di un dizionario dell'aramaico biblico, che verranno indicati nella bibliografia del corso.

Prof. A. Sepulveda

2.10. DESCRIZIONE DEI CORSI DI *SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA CHIESA*

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

M502 STORIA MODERNA

Umanesimo e Rinascimento. Movimenti di riforma pretridentina. Le inquisizioni. La Riforma protestante. L'Anglicanesimo. Il Concilio di Trento. Il rinnovamento della Chiesa dopo il Concilio di Trento. Dimensione religiosa dell'espansione portoghese. L'Africa cristiana. La schiavitù. L'evangelizzazione delle Americhe. L'evangelizzazione dell'Asia. Le guerre di religione. Galileo Galilei. Le controversie sulla grazia. La Chiesa e l'Illuminsimo. Il Giurisdizionalismo. I cattolici nel Settecento.

Prof. L. Martínez Ferrer

M682 STORIA DELLA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

L'eredità del secolo XVIII: illuminismo, regalismo e giansenismo. La diffusione dell'incredulità. La bufera rivoluzionaria. La Rivoluzione Francese e la Chiesa: dallo scisma alla persecuzione. L'esportazione della rivoluzione in altri paesi europei. Il periodo napoleonico: normalizzazione dei rapporti e contrasti: la prigionia di Pio VII e il Concilio Imperiale. L'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza. Il Romanticismo. Il pontificato di Leone XII. La Santa Sede e i nuovi Stati dell'America Latina durante i pontificati di Leone XII e Gregorio XVI. Chiesa e liberalismo: i cattolici liberali e l'enciclica *Mirari vos*. Gli inizi del Risorgimento italiano. Le rivoluzioni in Belgio e in Polonia. L'emancipazione dei cattolici in Inghilterra. Gregorio XVI e l'espansione missionaria. Il periodo dei nazionalismi liberali. Il lungo

pontificato di Pio IX. La crisi del 1848. La definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il *Syllabus*. Il Concilio Vaticano I. Il Risorgimento italiano e la "questione romana". I rapporti col Secondo Impero. I concordati con l'Austria e la Spagna. Bismarck e il *Kulturkampf*. Il ripristino della gerarchia ordinaria in Inghilterra ed Olanda. Rapporti con altri stati. Lo sviluppo della Chiesa negli Stati Uniti. L'America Latina. Missioni e colonizzazione. La centralizzazione romana e l'ultramontanismo. Fondazione dei collegi nazionali a Roma. L'epoca dell'imperialismo: il papato di Leone XIII. La nascita del cattolicesimo sociale e la *Rerum novarum*. Lo sviluppo del socialismo e dell'anarchia. Il rilancio della diplomazia vaticana. La fine del *Kulturkampf*. Tentativi di distensione con l'Italia liberale. La politica del *Ralliement* in Francia. Leone XIII e la cultura. L'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano. Fede e scienza nell'ultimo quarto del sec. XIX: il positivismo. La mobilitazione del laicato. L'Opera dei Congressi. La situazione missionaria allla fine del secolo. Il Concilio Plenario Latinoamericano. L'enciclica *Aeterni Patris* e il progetto neotomista. La condanna dell'Americanismo. L'enciclica *Providentissimus Deus*. Pio X. L'attività riformatrice: l'eliminazione dell'esclusiva; la riforma della Curia Romana e del diritto canonico; la creazione di AAS. Riforme in ambito pastorale: canto liturgico, catechesi e Comunione frequente. L'atteggiamento duttile nei rapporti con l'Italia: il Patto Gentiloni. Lo scioglimento dell'Opera dei Congressi. Le leggi francesi anticongregazioniste e di separazione. Declino dell'attività diplomatica vaticana. Il modernismo, la sua condanna e la successiva repressione. Benedetto XV. La Prima Guerra Mondiale; la politica di imparzialità della Santa Sede; la nota diplomatica del 1 agosto 1917. Conseguenze positive della Guerra sul cattolicesimo francese, italiano e tedesco. I problemi causati dalla chiamata alle armi dei chierici in Italia e in Francia. L'Opera dei Prigionieri. Le missioni e la svolta della *Maximum illud*. Il padre Vincent Lebbe. L'indipendenza dell'Irlanda. Il crollo dell'Impero Asburgico. Benedetto XV e l'Italia: il ministero di Filippo Meda, la nascita del Partito Popolare e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Rivoluzione Russa e l'indipendenza della Polonia. Pio XI. La soluzione della questione romana e i Patti Lateranensi. La lotta contro i totalitarismi: comunismo e fascismi: persecuzione della Chiesa in Germania; persecuzione della Chiesa in Unione Sovietica e nella Seconda Repubblica Spagnola; interventi del papa: le encicliche *Non abbiamo bisogno, Mit brennender Sorge* e *Divini Redemptoris*. La persecuzione in Messico negli anni '20 e '30. La condanna dell'*Action Française.* L'Azione Cattolica. La promozione del clero autoctono nelle regioni di missione. L'enciclica *Quadragesimo anno*. Pio XII: la Seconda Guerra Mondiale; l'attività diplomatica. La persecuzione nazista della Chiesa polacca; l'aiuto agli ebrei e i presunti silenzi di Pio XII. Il mondo del dopoguerra: il contrasto al comunismo; le persecuzioni nei paesi

del socialismo reale: Lituania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Croazia, Cina e Vietnam. Azione cattolica e partiti democratico-cristiani. I cattolici nel processo d'integrazione europea. La decolonizzazione. Il dogma dell'Assunzione. La *Nouvelle Théologie*. Giovanni XXIII e la convocazione del Concilio Vaticano II. Il pontificato di Paolo VI e la crisi post-conciliare. Lo sviluppo del movimento ecumenico. Il pontificato di Giovanni Paolo II: l'applicazione del Vaticano II. Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale. I viaggi pastorali del pontefice e l'attività diplomatica della Santa Sede.

Prof. C. Pioppi

M862 LA CURIA ROMANA NELL'EPOCA MODERNA

Il corso sarà incentrato sui seguenti argomenti: La Curia Romana alla fine del XV secolo; Il Collegio dei Cardinali e il Concistoro; La formazione del nuovo assetto curiale nel corso del XVI secolo; Evoluzione dell'apparato della Curia tra XVII e XIX secolo; La riforma di Pio X nel 1908; Nuove istituzioni per l'adeguamento della Curia romana ai dettami del Concilio Vaticano II; La riforma di Giovanni Paolo II del 1988; Situazione attuale.

Prof. A. Borromeo

N052 ARCHIVISTICA

Il corso si propone due obiettivi: 1. fornire gli elementi di base per una corretta gestione dell'archivio nelle sue tre fasi di vita (corrente, di deposito, storica); 2. evidenziare le modalità e gli strumenti per effettuare le ricerche negli archivi storici, con una particolare attenzione per gli archivi prodotti da enti ecclesiastici.

Prof. E. Atzori

M122 METODOLOGIA STORICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Storia della Chiesa. Il metodo storico-critico. Letture propedeutiche e bibliografia di base la per stesura di una tesi. L'apparato critico di un testo di ricerca e la bibliografia specializzata. L'organizzazione della Biblioteca della PUSC. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici stampati e le risorse di Internet per la ricerca di Storia della Chiesa.

Prof. J. Grohe

N082 AGIOGRAFIA

Fine dell'agiografia è ricercare la verità storica nei racconti delle vite dei santi, seguendo un metodo preciso, indagando le fonti e cogliendo l'autenticità di un determinato testo.

Lo studente verrà accompagnato alla scoperta dei principali scritti agiografici attraverso la loro lettura e commento in aula; si inizierà con gli Atti e le Passioni dei martiri (Atti di Giustino, Martiri Scillitani, Massimiliano, Fabio, Policarpo, Perpetua e Felicita), per seguire con le prime Vite dei Santi (Vita di Antonio, Ambrogio, Martino), passando per le biografie medievali (Romualdo, Bernardo, Francesco) e dell'epoca moderna (Filippo Neri, Vincenzo de' Paoli, Alfonso Maria de' Liguori, Giovanni Maria Vianney). Si analizzeranno anche le vite dei santi narrateci attraverso alcuni testi poetici come gli Inni di Prudenzio e Assassinio nella Cattedrale di Eliot.

Attraverso la lettura e il commento dei testi, il corso si propone di fornire le nozioni essenziali sull'origine della disciplina e sviluppo della letteratura agiografica (i bollandisti Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye); focalizzare l'attenzione sulle fonti dell'Agiografia, come i calendari, martirologi, menologi, sinassari, leggendari, fonti diplomatiche, corrispondenze, memorie, panegirici; prendere consapevolezza degli strumenti d'indagine necessari per distinguere un testo autentico da uno leggendario o epico; infine acquisire i criteri per determinare il genere letterario e le coordinate agiografiche.

Prof. J. Leal, Dott. F. Forlani

2º SEMESTRE

N102 STORIA DEI CONCILI

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della storia dei concili ecumenici. Negli ultimi anni ci sono state discussioni storico-teologiche intorno al concetto stesso dell'ecumenicità di quei 21 sinodi che la Chiesa cattolica considera manifestazione dell'organo con il quale il collegio dei vescovi esercita in modo solenne la potestà sulla Chiesa universale (LG 22). Si presenta la storia della ricezione di questa lista di concili ecumenici, che vengono poi presentati singolarmente nel contesto storico in cui sono stati convocati e celebrati.

Prof. J. Grohe

N662 GRANDI EVANGELIZZATORI DELL'EPOCA MODERNA

La questione storico-teologica dell'inculturazione. José de Acosta SJ (1540-1600) e le culture dell'America Latina. Matteo Ricci SJ (1552-1610) e la cultura della Cina. L'Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659). Bernardino d'Asti O.F.M.Cap. (1702-1757) e la cultura dell'Antico Regno del Congo.

Prof. L. Martínez Ferrer

N852 SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ, FONDATORE DELL'OPUS DEI: UN APPROCCIO STORICO

Approccio alla vita del fondatore dell'Opus Dei a partire dei suoi scritti. Le opere di san Josemaría verranno presentate nel contesto storico in cui furono scritte oppure pubblicate: Gli anni Trenta. La guerra civile spagnola. A Roma per l'approvazione dell'Opus Dei. Gli anni Sessanta e Settanta.

Prof. M.E. Ossandón

S441 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA I

Sei sessioni di approfondimento con sei accademici esperti in Storia Moderna e Contemporanea (tre sessioni nel primo semestre e tre nel secondo).

Assistenza obbligatoria per gli studenti della Specializzazione di Storia della Chiesa.

Alla fine di ogni semestre occorre consegnare al professore incaricato (Luis Martínez Ferrer) un riassunto / commento personale di ogni sessione, della lunghezza di una cartella.

Prof. L. Martínez Ferrer

2.11. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (*dottoratoteologia@pusc.it*).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL TEMA E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

a) lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca (l'apposito modulo può essere richiesto in Segreteria oppure lo si può scaricare dalla pagina web). In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni, a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lettivi per esaminare il lavoro più un giorno lettivo per ogni 25 pagine, nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica. Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

4.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

4.2. PIANO DI STUDI

Per ciascuno studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Gli studenti privi di Baccellierato in Teologia completeranno, se necessario, la formazione filosofica e teologica con materie dei primi cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: Diploma (annuale / biennale) in Formazione Teologica, con l'indicazione della specializzazione scelta.

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali, esame e un elaborato finale su un tema indicato dal docente. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 15 e 16 febbraio; 26 e 27 aprile; 10 e 11 maggio 2019. Per gli studenti uditori il costo per ogni corso è di € 100.00.

Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 14 e 15 giugno.

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2019.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pra-tico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto actus personae;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento del-la Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta For-

mativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire ed educare" i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo

del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Elementi principali della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

Bibliografia: S. Cicatelli, *Conoscere la scuola - ordinamento didattica legislazione*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, Nuove Intese per l'IRC, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis

Ordinari
BAURA Eduardo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel A.

Straordinari
CANOSA Javier
CITO Davide
DEL POZZO Massimo
PUIG Fernando

Associati
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.
SOL Thierry

Incaricati
ARAÑA José Antonio
GONZÁLEZ ALONSO Álvaro
MARTI Federico
MÜCKL Stefan
SCHOUPPE Jean-Pierre

Visitanti
ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti
BEALL M. Katherine
LLORÉNS Inés
PAPPADIA Francesco
POPOVIC Petar
TEIXIDOR Marc

Ricercatori
RURANSKI Grzegorz
ABASCAL Jaime

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivistica e normativistica imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto, Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. PIANO DI STUDI

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o gli analoghi insegnamenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda	
ECTS	Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

	Primo Anno		ECTS	ORE
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

	Secondo Anno		ECTS	ORE
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura J.A. Araña	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
0P22	Diritto canonico II	P. Gefaell	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che funga da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. COMMISSIONE DIDATTICA PER GLI STUDENTI ANGLOFONI

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordina la commissione il prof. S. Mückl.

2.3. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	PRIMO ANNO		ECTS	ORE
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q063	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M.	5	3
Q086	Storia del Diritto Canonico	F. Marti T. Sol	10	6
Q103	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico	C.J. Errázuriz M.	5	3
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
Q283	Diritto del *munus docendi*	S. Mückl	5	3
LAT1	Latino I	M.C. Formai	10	6
	SECONDO ANNO			
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q046	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	10	6
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.P. Schouppe	6	4
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico	H. Franceschi M.A. Ortiz	12	7
Q127	Diritto Processuale Canonico	J. Llobell M. del Pozzo	12	7
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LAT2	Latino II	M.C. Formai	6	4
	TERZO ANNO			
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica	J.A. Araña	5	3
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato	J.T. Martín de Agar	8	5
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del *munus sanctificandi*	A.S. Sánchez-Gil	6	4
Q201	Seminario di ricerca	T. Sol	3	1

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 Ects.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana, da avvocati rotali e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti **corsi opzionali**:

		ECTS
Q302	Le cause dei santi	4
Q311	Diritto del procedimento amministrativo	3
Q322	I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331	Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341	Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q361	Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371	La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391	Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401	Il consenso matrimoniale	2
Q421	La responsabilità giuridica dell'Amministrazione ecclesiastica	2
Q432	Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442	Prassi matrimoniale I	4
Q452	Prassi matrimoniale II	4
Q463	Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471	Procedura penale	4
Q501	Questioni di diritto patrimoniale canonico	3
Q511	Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2

Q561	*Utrumque Ius*: fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al *Liber Extra*	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q591	Diritti umani, tra teoria e pratica	3
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3
Q611	Diritto di famiglia nella Chiesa Cattolica	2
Q621	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	2

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. PROVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 14 settembre 2018 e il 6 febbraio 2019, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2017-18, e il 3 giugno 2019 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 28 settembre 2018 e 22 febbraio 2019, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2017-18 e 20 giugno 2019 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DELLA LICENZA

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q063 FILOSOFIA DEL DIRITTO

In questo corso si affrontano, in una prospettiva sia storica che sistematica, i principali temi della Filosofia del Diritto: il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con la scienza giuridica; la nozione di diritto; l'esistenza del diritto naturale e le sue relazioni con il diritto positivo; la distinzione fra diritto e morale; le principali correnti del pensiero giuridico, ecc. Attraverso questa introduzione alla problematica giusfilosofica s'intende soprattutto offrire una visione del mondo del diritto che sia il più rispondente possibile all'intera esperienza giuridica di ogni tempo e che ne colga tutto lo spessore umano e trascendente. Si evidenziano così in modo particolare le virtualità di una concezione realista del diritto, inteso quale realtà giusta, oggetto della virtù della giustizia e dell'operato del giurista.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Proff. F. Marti, T. Sol

Q103 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *Mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studiano le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto

nella storia e nell'attualità. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*), e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè i rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. F. Marti

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. S. Mückl

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano in questa materia i temi centrali dell'organizzazione della Chiesa e dell'organizzazione del governo ecclesiale della Chiesa latina. Partendo dai necessari presupposti costituzionali, si mettono a fuoco le funzioni pubbliche ecclesiali e la potestà al servizio dei fedeli, configurando le articolazioni universali e particolari della Chiesa e del ministero episcopale. Lo studio dei tre principali istituti giuridici dell'organizzazione (ufficio ecclesiastico, collegi e circoscrizioni ecclesiastiche) ha un risvolto sistematico ed uno analitico, incentrato nei singoli istituti del governo pastorale (universale-centrale, particolare-locale e sopradiocesano).

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in cinque grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche, con particolare riferimento ai matrimoni misti. In terzo luogo, vengono studiate le di-

verse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dall'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Nella quarta parte del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali difficili o irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis Iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Llobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

Terzo anno

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Prof. J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Nella Parte Generale vengono studiati il concetto, l'oggetto, i soggetti, i principi e le fonti della disciplina. Particolare rilievo viene dato alle fonti di origine statale e pattizia, nonché alla valenza civile degli ordinamenti confessionali (specie il canonico). Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Nella Parte Speciale si affrontano gli argomenti tipici della materia: la posizione giuridica delle confessioni e degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, l'insegnamento e l'educazione, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc. I concreti risvolti pratici di queste tematiche si studiano nelle Costituzioni e negli accordi confessionali dei paesi di appartenenza degli studenti.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A.S. Sánchez-Gil

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Prof. T. Sol

Corsi opzionali

Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez G.

Q311 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno, su un argomento specifico che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero di partecipanti è pertanto limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.
CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso

intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del Diritto Canonico.

Prof. L. Navarro, Dott. Ph. Milligan

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Costituzione Apostolica *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I dicasteri della Curia romana: storia e rispettive competenze. La riforma della Curia: i nuovi organismi istituiti da Papa Francesco; i dicasteri economici; la Segreteria per la Comunicazione; le nuove Congregazioni.

Prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari

economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez-Gil

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che "il consenso matrimoniale è l'atto della volontà con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio". Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l'esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. E. Baura, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I
Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I controlli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO
E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso de-

scrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti e ad altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione *"utrumque ius"* identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'*"utrumque ius"* è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ: DA GRAZIANO AL *LIBER EXTRA*

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

Q581 DEONTOLOGIA CANONICA

Il corso intende presentare, nelle linee fondamentali, i contenuti dell'etica professionale giuridico canonica, in riferimento alla triplice potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria (deontologia del vescovo/superiore, dell'economo/amministratore, del giudice e dell'avvocato).

Prof. M. Rivella

Q591 DIRITTI UMANI, TRA TEORIA E PRATICA

Il dibattito culturale del nostro tempo si svolge in buona misura nel campo dei Diritti umani. La loro valenza e protezione internazionale, oltre a concorrere al cambiamento del concetto di sovranità statale, pone questioni come l'apparizione di altri poteri, di nuove vie e metodi per la regolamentazione dei diritti della persona, che non sembrano immediatamente legati al sistema democratico o alla divisione dei poteri.

Il corso propone un'introduzione critica al sistema dei Diritti umani sia dal punto di vista della loro genesi e della loro storia, che sotto i profili tecnico-giuridico. Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno su un argomento specifico, che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero quindi dei partecipanti è limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO
E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni dello XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compilazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

Prof. T. Sol

Q611 DIRITTO DI FAMIGLIA NELLA CHIESA CATTOLICA

Esiste un diritto di famiglia nell'ordinamento canonico? Benché non esista attualmente un diritto di famiglia sistematizzato e le norme si trovino disperse nell'ordinamento canonico, è possibile far emergere un sistema organico di diritto sulla base delle norme vigenti del Codice, dell'insegnamento del Magistero e di altri documenti ricognitivi dell'antropologia giuridica cristiana sulla famiglia. Il corso studia questi rapporti sulla base del can. 226 del CIC che riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella Chiesa cattolica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q621 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

Prof. L. Navarro

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 3 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Deve inoltre allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni

anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 10 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

3.3. CORSI MONOGRAFICI

a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
c. Per gli studenti provenienti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF)

Comitato scientifico: Revv. Proff. Massimo del Pozzo, Carlos José Errázuriz, Héctor Franceschi, Pablo Gefaell, Joaquín Llobell, Miguel Ángel Ortiz.

Comitato esecutivo: Revv. Proff. Héctor Franceschi e Álvaro González Alonso, Rev. Dott. Jaime Abascal.

Il Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia è nato all'interno della Facoltà di Diritto Canonico sulla spinta dell'esortazione *Amoris laetitia* di Papa Francesco, che ha incoraggiato tutti i cristiani e le persone di buona volontà ad "allargare il nostro sguardo e ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia".

Il CSGF sorge nell'ambito della Facoltà di Diritto Canonico, che da anni approfondisce la realtà del matrimonio e della famiglia con studi e scritti sul diritto matrimoniale. Il primo obiettivo del Centro è quello di mettere insieme l'esperienza maturata sotto una stessa struttura capace di accomunare i diversi sforzi e impegni accademici e poter promuovere così una ricerca scientifica al servizio del matrimonio e della famiglia.

Questo Centro si assume quindi un impegno concreto con la società e – fedele ai valori che lo ispirano – intraprende una vera sfida per aiutare l'istituzione del matrimonio attraverso un solido contributo scientifico.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2018-2019

4.1. Percorsi formativi su Diritto matrimoniale e processuale canonico alla luce del recente magistero della Chiesa e dei m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus *e* Mitis et Misericors Iesus

La recente riforma del processo di nullità matrimoniale ha previsto una serie di figure che si affiancano ai ruoli tradizionali e risultano indispensabili per la funzionalità del sistema giudiziario e della pastorale familiare.

Il ruolo di assessori, istruttori, consulenti familiari (oltre ai notai) non richiedono una specifica abilitazione o il necessario espletamento di un percorso accademico, sebbene implichino, per il conveniente svolgimento dei compiti loro affidati, un'adeguata preparazione canonistica e matrimonialistica.

Il CSGF ha quindi predisposto alcuni percorsi formativi specifici e mirati che, nell'ambito dei programmi universitari della Facoltà di Diritto Canonico, integrino la specifica conoscenza del diritto matrimoniale e processuale canonico, con competenze canonistiche più generali e con elementi antropologici, psicologici e teologici di base.

– *Percorsi annuali*. Si studiano le materie della licenza in diritto canonico che fanno riferimento in particolare al matrimonio, alla famiglia e al diritto processuale. Alla fine sarà completato un totale di 60 crediti ECTS e sarà conseguito un Diploma, come titolo proprio dell'Università. Le materie svolte verrebbero convalidate in caso di prosecuzione degli studi nella Licenza. Sede: Pontificia Università della Santa Croce. Lingua: italiano.
– *Per maggiori informazioni*: www.pusc.it/can/diplomi
– *Percorso di due settimane*. Questo corso intensivo di formazione cerca di approfondire le questioni tecniche del diritto procedurale matrimoniale e canonico. Include quasi settanta ore di lezioni teoriche sui vari argomenti e un numero di esercizi pratici in cui viene utilizzato il metodo del caso. Sede: Pontificia Università della Santa Croce. Lingua: spagnolo. Date: gennaio-febbraio 2020.
– *Percorso di una settimana*. Si offre la possibilità di organizzare corsi intensivi di una settimana in luoghi fuori Roma, rivolti alle persone coinvolte nella fase preliminare: consulenti e parroci che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia di diritto matrimoniale e processuale, avvocati non canonisti, ecc. Sede: Centro o Istituzione che lo richieda. Lingua: italiano, inglese o spagnolo.

4.2. Giornata interdisciplinare sull'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia

Le giornate annuali su temi legati al fondamento antropologico del matrimonio e della famiglia canalizzano l'esperienza dei diversi docenti, rafforzano e mettono il loro impegno scientifico al servizio del vincolo coniugale e familiare nel mondo di oggi, affrontando queste realtà da un punto di vista giuridico e trasversale.

La metodologia interdisciplinare adottata muove dalla convinzione che la comprensione della dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, intesa quale dimensione di giustizia nei rapporti interpersonali, si illumina mediante il contributo delle altre discipline che studiano la stessa realtà, e che a loro volta queste altre discipline si arricchiscono confrontandosi con le questioni di giustizia che sorgono in quest'ambito.

Nel mese di marzo 2019, avrà luogo la seconda edizione, dedicata alla relazione paterno-filiale.

4.3. Corso di aggiornamento per gli operatori dei tribunali ecclesiastici

Il CSGF si occuperà anche dell'organizzazione e promozione del Corso di aggiornamento per gli operatori dei tribunali ecclesiastici, giunto ormai alla sua Settima edizione, che si terrà a Roma nel mese di settembre 2019. Il Corso viene organizzato ogni tre anni ed è pensato per docenti e operatori dei tribunali che hanno già esperienza in questi ambiti. Come di consueto esso si svolgerà in italiano, con traduzione simultanea all'inglese e allo spagnolo.

4.4. Pubblicazioni

Il CSGF cura la pubblicazione di libri e contributi dedicati alla tematica. Sono in programma la riedizione del libro di P. J. Viladrich, *Il consenso matrimoniale* e gli *Atti della Giornata di aprile 2018*: *La relazione coniugale: crisi attuale e orizzonti di soluzione*.

5. CASE CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Un gruppo internazionale di ricerca interdisciplinare sulle questioni relative al sostentamento e alla gestione delle risorse della Chiesa cattolica. Il gruppo (una sorta di *think tank*) incoraggia e, per quanto possibile, coordina gli sforzi di ricerca riguardanti i concetti di Stewardship, amministrazione e comunione nella gestione (acquisti, gestione, alienazioni, ecc) dei beni temporali della Chiesa. Affronta la questione da una prospettiva teologica e canonica, senza dimenticare gli aspetti economici e finanziari, nonché sociologici e comunicativi, e dunque, pastorali. Il gruppo è composto da professori universitari ed esperti del settore sia sul piano scientifico che su quello pratico, e promuove giornate di studio e di approfondimento sui temi citati, giunte alla loro settima edizione, in programma per ottobre 2018.

Per maggiori informazioni: www.pusc.it/ca/case2018

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Ignacio Yarza
Vicedecano	Rev. Prof. Antonio Malo
Coordinatore degli studi	Prof. José Angel Lombo
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
CLAVELL Lluís
SANGUINETI Juan José

Ordinari
BROCK Stephen L.*
MALO Antonio
MARTÍNEZ Rafael
PÉREZ DE LABORDA Miguel*
ROMERA Luis
RUSSO Francesco
YARZA Ignacio

Straordinari
LOMBO José Angel
MERCADO Juan Andrés
PETAGINE Antonio
RHONHEIMER Martin*

Associati
ACERBI Ariberto
AIELLO Andrea
D'AVENIA Marco*
FARO Giorgio
FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
FERRARI Maria Aparecida
GAHL, JR. Robert A.
VITORIA María Ángeles

Incaricati
DALLEUR Philippe
IPPOLITO Benedetto
LUISE Gennaro
REYES Cristina

Visitanti
ALLODI Leonardo
GIMÉNEZ AMAYA José Manuel

* In aspettativa (senza incarichi di docenza).

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e che conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di Filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccellierato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccellierato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado si ottiene il Diploma di Baccellierato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

			ECTS	ORE
1IF2	Introduzione alla filosofia	G. Faro	3	2
1AN4	Storia della filosofia antica	I. Yarza	6	4
1LO2	Logica I	A. Acerbi	3	2
1FN3	Filosofia della natura I	R. Martínez	4,5	3
1IS2	Introduzione alle scienze fisico-matematiche e biologiche	R. Martínez	3	2
1PS2	Fondamenti di psicologia	A. Malo	3	2
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
1LA2	Latino I		3	2

2° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

2MD4	Storia della filosofia medievale	A. Aiello	6	4
2LO2	Logica II	A. Acerbi	3	2
2FN2	Filosofia della natura II	M.A. Vitoria	3	2
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
2SO2	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
2TF2	Lettura di testi filosofici I	J.A. Lombo R.A. Gahl, Jr.	3	2
2LA2	Latino II		3	2

Secondo Anno

1° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

			ECTS	ORE
3MO4	Storia della filosofia moderna	G. Luise	6	4
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
3ME3	Metafisica II	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
3FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
3LA2	Latino III		3	2
3GR2	Greco		3	2

2° semestre (30 ECTS / 20 ore settimanali)

4CO4	Storia della filosofia contemporanea	F. Fernández Labastida	6	4
4FC3	Filosofia della conoscenza	A. Acerbi	4,5	3
4TN3	Teologia naturale	G. Luise	4,5	3
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
4ES2	Estetica	I. Yarza	3	2
4TF2	Lettura di testi filosofici II	M.A. Ferrari	3	2
4LA2	Latino IV		3	2

Terzo Anno

1° semestre (26 ECTS / 15 ore settimanali)

			ECTS	ORE	*
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2	*
5SC2	Filosofia della scienza	M.A. Vitoria	3	2	*
5IB2	Introduzione alla bioetica	R.A. Gahl, Jr.	3	2	*

* Allo scopo di arricchire il curriculum degli studi con materie umanistiche non strettamente filosofiche, in ciascun semestre si potrà sostituire una delle materie contrassegnate con * – corsi opzionali – con una delle seguenti materie di altre Facoltà: iAL2 *Antropologia e Letteratura II* (1º semestre); iAL1 *Antropologia e Letteratura I* (2º semestre); iAF2 *Arte cristiana e comunicazione della fede* (1º semestre); S505 *Storia teologica della musica sacra* I (1º semestre); J632 *Teologia e musica* II (2º semestre); D622 *Questioni scelte sul rapporto fra fede e ragione* (2º semestre); Q062 *Filosofia del Diritto* (1º semestre); iSM2 *Chiesa e società medievale* (1º semestre); iAV2 *Apologeti del ventesimo secolo* (2º semestre).

5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità	F. Fernández Labastida	3	2	
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi	I. Yarza G. Faro	5	2	
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali	A. Petagine A. Aiello	5	2	
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca	F. Fernández Labastida	1	1	
5LG2	Lingua moderna I		3	2	

2° SEMESTRE (25 ECTS / 14 ORE SETTIMANALI)

6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino	A. Petagine	3	2	*
6FM2	Filosofia della mente	J.J. Sanguineti	3	2	*
6FV2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica	G. Luise	3	2	
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni	J.A. Mercado B. Ippolito	5	2	
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei	F. Fernández Labastida M.A. Ferrari	5	2	
6LG2	Lingua moderna II		3	2	

1.3. CORSI DI LINGUE

Per ottenere il grado di Baccellierato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile: a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, devono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue, a giudizio della Facoltà.

1.4. PROVA FINALE PER IL GRADO DI BACCELLIERATO

a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato entro la data indicata nel calendario accademico.
d. Lo studente che abbia svolto gli studi del Primo Ciclo triennale interamente nella Facoltà potrà includere nel proprio piano di studi una tesi di grado (6 ECTS) che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. In questo caso sarà possibile chiedere l'esonero di alcuni corsi, per un numero equivalente di crediti. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione della Facoltà entro la fine del primo semestre del terzo anno. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 30-40 pagine formato A4, 12pt, interlinea 1,5). Quattro copie rilegate della tesi devono essere consegnate in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. La tesi sarà valutata dal relatore e da un altro professore nominato dal Decano.
e. Il voto finale per il grado di Baccellierato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Me-

tafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di "filosofia cristiana". Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla Filosofia*, UUP, Roma 2002; dispense del prof. Faro; T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, EDUSC, Roma 2001.

Lun 3ª-4ª Prof. G. Faro

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il Poema della Natura di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 3ª ed., Roma 2016 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6ª ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3ª-4ª/Ven 3ª-4ª Prof. I. Yarza

1LO2 LOGICA I

Il corso mira ad illustrare gli elementi e le regole della logica classica, con speciale riferimento alle proprietà logico-grammaticali dei termini e delle proposizioni.

I. Argomenti principali. 1. L'ambito della logica: discorso, deduzione e argomentazione. 2. Il linguaggio e i concetti: dimensioni e usi del linguaggio, fallacie di ambiguità, proprietà generali dei concetti, predicabili, definizioni, opposizioni tra concetti. 3. La proposizione: giudizio e verità, primi principi logici, struttura generale e tipologia delle proposizioni categoriche, inferenze immediate.

II. Materiali obbligatori per l'esame. (i) Gli appunti delle lezioni, che saranno progressivamente caricati sulla Piattaforma didattica e (ii) un manuale a scelta tra i due indicati nella Bibliografia (NB. i testi citati sono disponibili sulla Biblioteca digitale dell'Università).

Bibliografia: *Manuali.* 1) J.J. Sanguineti, *Logica filosofica* (1985) (disponibile in varie lingue ed edizioni; una versione ridotta del testo, corredata da un'antologia a cura di P. Larrey: "Manuale di logica filosofica", Roma 2009). 2) I. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica* (1953), il Mulino, Bologna 1999.

Gio 3ª-4ª Prof. A. Acerbi

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medievale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica,* a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mar 2ª/Mer 1ª-2ª Prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento per lo studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

La geometria euclidea. Algebra e Analisi matematica. Geometria non euclidea. Meccanica classica. Elettromagnetismo, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. I fondamenti biochimici della vita. La cellula. Genetica ed eredità. Teoria dell'evoluzione.

Bibliografia: Dispense del docente; C. B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomenes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Gio 1ª-2ª Prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Lun 1ª-2ª Prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il Corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 5) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Bibliografia: Dispense del corso fornite dal docente. Bibliografia di riferimento: Concilio Vaticano II, Cost. Dogm. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*; Idem, Enciclica *Redemptoris missio*; J. Daniélou, *Dio e noi*, BUR, Milano 2009; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; L. Giussani, *Il senso religioso*, Jaca Book, Milano 1986; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; J. Ratzinger, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc 2008; J. Alfaro, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991; G. Tanzella-Nitti, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. Timossi, *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015.

Mar 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. M. Vanzini

1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

2MD4 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Introduzione. Il significato del termine "Medioevo" e la periodizzazione dell'età medievale. Rivelazione giudaico-cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell'epoca patristica. Neo-platonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.-Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell'undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del "nuovo" Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d'Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l'evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II-III (cc. 1-12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; J.I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Mar 3ª-4ª/Gio 1ª-2ª Prof. A. Aiello

2LO2 LOGICA II

Il corso mira a fornire gli elementi e le regole basilari della logica classica, con speciale riferimento alla deduzione e all'argomentazione, nonché gli elementi e le regole basilari della logica simbolica.

Argomenti principali. 1. Il sillogismo categorico. 2. Altre forme di deduzione. 3. Forme e regole dell'argomentazione. 4. Fallacie informali. 5. Elementi di logica simbolica (prof. R. Martínez).

Materiali. Il materiale principale del corso sono: (i) gli appunti delle lezioni, i quali saranno progressivamente caricati sulla Piattaforma didattica, e (ii) la dispensa di logica simbolica a cura del prof. R. Martínez, disponibile sulla Piattaforma didattica.

Bibliografia: *Manuali.* 1) J.J. Sanguineti, *Logica filosofica* (1985) (disponibile in varie lingue ed edizioni; una versione ridotta del testo, corredata da

un'antologia a cura di P. Larrey "Manuale di logica filosofica", Roma 2009). 2) I. Copi - C. Cohen, *Introduzione alla logica* (1953), il Mulino, Bologna 1999.

Mer 1ª-2ª Prof. A. Acerbi

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà dei sistemi naturali. Diversi schemi classificatori delle proprietà dei sistemi. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensiva. La nozione di quantità dimensiva. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella *Teoria della relatività*. Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas - J.J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica,* a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Ven 3ª-4ª Prof.ssa M.A. Vitoria

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità e immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, 2 ed., Edusc, Roma 2007; R. Jolivet, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111-433; 751-804; B. Mondin, *Antropologia filosofica*, 2 ed., PUU, Roma 1989 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore 1985); J. Vicente Arregui - J. Choza, *Filosofía del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Mar 1ª/Mer 3ª-4ª Prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: l'empirismo di Hume; La grande crociata neopositivista contro la metafisica; la metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: difficoltà dell'impresa; L'importanza della riflessione metafisica; a che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: spiegare l'esperienza; dimensione aporetica; la risoluzione nei principi; la metafisica come filosofia prima. l'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: le categorie; la sostanza; gli accidenti. l'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: atto e potenza; i diversi tipi di attività; i principi dell'attività.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; – *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2ª ed., Edusc, Roma 2008; W. N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3ª ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6ª ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 2ª/Ven 1ª-2ª Prof.ssa C. Reyes

2SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Ellias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons

(1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Bibliografia: R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, A. Mondadori, Cles (TN) 1972-1989; S. Belardinelli - L. Allodi (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano 2006; AA.VV., *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AA.VV., *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv.; J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005.

Lun 1ª-2ª Prof. J.A. Mercado

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate*; *Eutifrone*, *Fedone*. Aristotele, *Etica Nicomachea*; *De anima*. Epitteto, *Manuale*. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae, I-II*, qq. 1-5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009; Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008; Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949.

Per approfondire lo studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007; J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; J. Pieper, *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000; C.S. Lewis, L'abolizione dell'uomo, Jaca Book, 1979.

Lun 3ª-4ª Proff. J.A. Lombo, R.A. Gahl, Jr.

2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Secondo anno. 1º semestre

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Il corso si propone di delineare le problematiche filosofiche dell'età moderna attraverso percorsi storici e sistematico-teoretici che illustrano il pensiero dei maggiori autori della modernità. Programma. Cenni sull'Umanesimo e sul Rinascimento. Lo Scetticismo del Cinquecento. La rivoluzione scientifica. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. B. Pascal. La ricezione della filosofia cartesiana. Il Razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei Lumi. Kant e la filosofia trascendentale.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 1991, vol. II: Dal Quattrocento al Settecento; E. Clomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: La filosofía tracendental: Kant; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV-VII; M. Fazio - D. Gamarra, *A History of Modern Philosophy*, Scepter, New York 2015; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Lun 3ª-4ª/Gio 3ª-4ª Prof. G. Luise

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo - F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007[2] (trad. inglese: *Philosophical Anthropology: An*

Introduction, Midwest Theological Forum, Downers Grove, Illinois 2017, third printing); F. Russo (a cura di), *La libertà in discussione. Tra cambiamenti culturali e progresso scientifico*, Edusc, Roma 2016; A. Vaccaro, F. Russo, *Lo sviluppo umano integrale e le organizzazioni lavorative*, Cantagalli, Siena 2013.

Lun 1ª-2ª/Mar 2ª Prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Le cause: La scienza come conoscenza delle cause; la natura della causa; i diversi tipi di causa. La causalità efficiente. La finalità: gli eventi; la nozione di fine; l'ordine e complessità dell'universo. I primi principi della Metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. Predicazione ed esistenza: "essere" come predicato di primo e di secondo livello. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione dell'essere. L'essere personale. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. Il problema del male. La bellezza. Aspetti integranti della bellezza. La percezione umana del bello.

Bibliografia: Ll. Clavell - M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; J. A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2ª ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3ª ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies,Toronto 1978; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1ª/Ven 1ª-2ª Prof.ssa C. Reyes

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de

Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª Prof. J.A. Lombo

3FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: C. Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; J. Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; P. Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Ven 3ª-4ª Prof. L. Romera

3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3ª-4ª

3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Mer 3ª-4ª

Secondo anno. 2º semestre

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: lo scientismo-positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey). *Filosofie della trascendenza*: lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica *Aeterni Patris*, Jacques Maritain). *La fenomenologia e l'esistenzialismo*: la fenomenologia (il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean-Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, *vol. II: El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*; *vol. III: El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*; F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea,* Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995.

Lun 1ª-2ª/Gio 1ª-2ª — Prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Metodologia. Il corso è distribuito in tre ore: due ore per l'esposizione degli argomenti seguendo la traccia del manuale (prof. A. Acerbi), un'ora per la delineazione di un itinerario storico e per la lettura commentata di alcuni testi scelti (prof.ssa V. Ascheri).

Argomenti principali. La gnoseologia come disciplina filosofica. Conoscenza ed essere. La conoscenza sensitiva. La conoscenza concettuale: astrazione, giudizio, connaturalità. Coscienza e intersoggettività. I primi principi. Strutture noetiche e razionali. La verità. Criteri di verità: evidenza, fede, dubbio, opinione, errore.

Bibliografia: *Manuale del corso*. J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.

Altri libri consigliati. S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza* (1979), Bologna 2007 (un percorso storico con una sintesi teoretica conclusiva); R. Audi, *Epistemology*, Routledge, New York - London 2011 (trad. it. *Epistemologia*, Quodlibet, Macerata 2016); A. Llano, *Teoría del Conocimiento*, Madrid 2015; L.F. Tuninetti, *Persone che giudicano. Lineamenti di epistemologia*, Urbaniana University Press, Roma 2016 (con un ampia bibliografia ragionata); D. O'Brien, *An introduction to the theory of knowledge*, Malden (MA) 2017; T. Piazza, *Che cos'è la conoscenza*, Roma 2017 (rassegna sul dibattito recente nell'epistemologia anglosassone).

Lun 3ª/Mar 3ª-4ª Prof. A. Acerbi

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La teologia naturale, oppure la teologia filosofica, è la parte culminante della scienza metafisica e, pertanto, di tutta la filosofia. Costituisce, infatti, la conoscenza più completa e rigorosa della realtà divina che la ragione umana può raggiungere con la sua sola luce naturale.

1. Introduzione: nozione di teologia naturale; i suoi rapporti con quella rivelata; il dibattito sulla sua validità; riferimenti nei libri sacri. 2. Sfondo storico: Platone e Aristotele. 3. Sfondo storico: Agostino e Anselmo. 4. La conoscenza comune di Dio. L'esistenza di Dio: nota per sé, nota per fede, dimostrabile? 5. Prima via. Il regresso all'infinito; l'inerzia. 6. Quinta via. Disegno intelligente; il male. 7. La semplicità e la perfezione di Dio. 8. Infinità, immutabilità, unità. 9. Il Dio personale: intelletto e volontà. 10. La creazione e il governo; gli angeli. 11. La nostra conoscenza di Dio; i nomi divini. 12. La teologia naturale oggi. Conclusioni.

Bibliografia: Sacra Scrittura: *Sapienza*, 13, 1-10; *Atti degli Apostoli*, 17, 16-34; *Romani*, 1, 18-25. Platone, *Timeo*, 28c-30b, 37c-38a. Aristotele, *Metafisica*, Lib. 1, cap. 2, 982a4-983a23; Lib. 12, cap. 6-10, 1071b3-1076a4 (estratti). S. Agostino, *De libero arbitrio*, Lib. 2 (estratti). S. Anselmo, *Proslogion*, cap. 2. S. Tommaso d'Aquino, *Commento al* De trinitate *di Boezio*, q. 5, a. 4, corp. & ad 3; *Summa contra gentiles*, Lib. III, cap. 38.; *Summa Theologiae*, I, qq. 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 44, 50, 103 (estratti). Concilio Vaticano I, Sessione 3: *Costituzione dogmatica sulla fede cattolica* (estratti). J. Ratzinger, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della* theologia naturalis, pubblicato da H. Sonnemans, Venezia, Marcianum Press, 2007. E. Berti, *Il "Dio dei filosofi"*, in A. Molinaro (a cura di), *Chi è Dio?*, Roma, Herder, 1988, pp. 327-352. S.L. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino*, pro manuscripto, 2015 (estratti).

Lun 4ª/Mer 3ª-4ª Prof. G. Luise

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico,* Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli*, Il gioco delle parti,* AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica,* Bruno Mondadori, Roma 2010.

Mer 1ª-2ª/Ven 1ª-2ª Prof. G. Faro

4ES2 ESTETICA

Quest'anno ci occuperemo dell'estetica come disciplina filosofica, dalla sua nascita nel secolo XVIII - Baumgarten, Kant - fino alla sua dissoluzione nel pensiero postmoderno. Ci soffermeremo sulle teorie estetiche di alcuni dei principali filosofi degli ultimi due secoli - Kant, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Derrida - e su alcune delle questioni che le attuali filosofie dell'arte devono affrontare. L'esposizione teorica sarà accompagnata da alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte. Si abbozzerà alla fine del corso una proposta teorica alternativa.

Introduzione. 1. Breve accenno alla storia dell'arte e delle teorie dell'arte. 2. Breve storia dell'estetica: a. Kant; b. Hegel; c. Nietzsche; d. Heidegger; e. Il pensiero postmoderno. 3. Estetica e arte moderna e contemporanea. 4. Estetica e filosofia della bellezza.

Bibliografia: R. Scruton, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009. G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992. I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2013, 2ª ed.). I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco - Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica*: Enciclopedia filosófica on line, http://www.philosophica.info/archivo/2013/voces/estetica/Estetica.html

Ven 3ª-4ª Prof. I. Yarza

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: Orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: Lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; J. Pieper, *Felicità e contemplazione*; J. Ratzinger-J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*; C. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 1994.

Valutazione: si baserà sull'esposizione e sulla consegna degli elaborati, oltre che sulla partecipazione attiva dello studente alle discussioni.

Mar 1ª-2ª Prof.ssa M.A. Ferrari

4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3ª-4ª

Terzo anno. 1º semestre

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, Edusc, Roma 2015; –, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; P. Donati - I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; M.A. Ferrari, *Polis. Relazionalità, bene comune, secolarizzazione*, Edusc, Roma 2017; R.A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Ar-

mando, Roma 1998; H. Lübbe, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory,* 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135-183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la* Evangelium vitae, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politishen Utopie*, Klett-Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 3ª-4ª Prof.ssa M.A. Ferrari

5SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo la storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medievale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post-popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità; le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Ven 1ª-2ª Prof.ssa M.A. Vitoria

5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Prima parte. Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo e eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana. *Seconda parte.* Applicazione alle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarietà. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. Fini, significati e beni della sessualità. Corteggiamento e altre forme di preparazione al matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET,

embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cura, terapia e fine della vita. Cure palliative.

Bibliografia: Benedetto XVI, Lettera enciclica *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, *Istruzione Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istruzione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione come problema biogiuridico,* G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita,* Ares, Milano 2005; F. D'Agostino - L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali,* La scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali,* G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina - M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia - A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano,* Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica,* Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtłya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale,* Marietti, Torino 1992.

Mer 1ª-2ª Prof. R.A. Gahl, Jr.

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: PERSONALISMO, ERMENEUTICA, POST-MODERNITÀ

Il personalismo: caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mounier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtyła. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans-Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: caratteristiche generali della postmodernità; l'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; il decostruzionismo di Jacques Derrida; il pensiero ironico di Richard Rorty; il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III: Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Baudrillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 3ª-4ª Prof. F. Fernández Labastida

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti della antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c - 511 e; VII, 514 a - 520 a; Aristotele: *Metafisica* IV, 1-2 (1003 a 20-1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13-17; V, 4, 1-2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d-592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1-8 (1094 a 1-1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30-41); Porfirio, *Lettera a Marcella.*

Bibliografia: Plotino, *Enneadi,* a cura di G. Faggin, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3ª-4ª Proff. I. Yarza, G. Faro

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIEVALI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti e uno spazio di discussione guidata sui testi. I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *Confessiones* (lib. VIII e XI); *De civitate Dei* (lib. XIX); Boezio, *De consolatione philosophiae* (lib. III, V); Anselmo, *Proslogion*, cc. 2-3; Tommaso d'Aquino, *Summa contra* gentiles, II, cc. 79-81; III, Prologo e cc. 1-7.

Bibliografia: Sant'Agostino, *Confessioni*. *Libri VII-IX*. Commento di Goulven Madec, Luigi F. Pizzolato, Mondadori, Roma-Milano 1994 ; Sant'Agostino, *Confessioni*. *Libri X-XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma-Milano 1996; Sant'Agostino, *La città di Dio*, traduzione di D. Gentili, Città Nuova, Roma 1997; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio.*

Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Tommaso d'Aquino, *Somma contro i gentili*, a cura di Tito S. Centi, Unione Tipografico Editrice Torinese, Torino 1975. – Eventuali altri testi saranno indicati dai docenti al principio del corso.

Mar 1ª-2ª Proff. A. Aiello, A. Petagine

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2ª Prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Terzo anno. 2º semestre

6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il corso offre un ingresso ad alcuni dei capisaldi del pensiero metafisico dell'Aquinate, tramite la lettura e il commento di un numero ridotto di testi, presi maggiormente dalla *Summa Theologiae.*

Temi: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica, rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. L'ente, l'essere e il bene. Ilemorfismo, forma sostanziale, le causalità della forma. La realtà immateriale. L'incorruttibilità delle sostanze spirituali. Rapporto forma-essere. Le cinque vie. La creazione e la controversia sull'eternità del mondo. Platonismo e aristotelismo nella metafisica di Tommaso. La trascendenza di Dio quale causa universale dell'ente in quanto ente.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.-P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden-New York-Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Gio 1ª-2ª Prof. A. Petagine

6FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E.J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C.J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007); *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, Edusc, Roma 2014 (*Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014).

Ven 1ª-2ª Prof. J.J. Sanguineti

6FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. *Fra idealismo e naturalismo.* Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. *Elementi di Filosofia Analitica (I). Il positivismo logico*. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. *Filosofia del linguaggio e analitica.* Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. *Elementi di Filosofia Analitica (II).* La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. *La riscoperta della metafisica*: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*, Edusc Roma 2007; F. D'Agostini - N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; J. O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974; E. Tugendhat, *Introduzione alla filosofia analitica*, Marietti, Genova 1989; A.P. Martinich - D. Sosa (edd.), *A Companion To Analytic Philosophy*, Blackwell, 2005; S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980; D. Antiseri - G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti - F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Fazio - F. Fernánd-

ez Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009.

Mar 3ª-4ª Prof. G. Luise

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: il discorso del metodo di René Descartes. Nascita del liberalismo politico: il secondo trattato sul governo di John Locke. I sistemi del razionalismo: discorso di metafisica di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: il contratto sociale di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: i Prolegomeni ad ogni futura metafisica di Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: il Prologo alla Fenomenologia dello spirito di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica, Roma 2003 (oppure in *Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz*, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262-302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1ª-2ª Proff. J.A. Mercado, B. Ippolito

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività*: Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia* di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento del liberalismo: *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: *L'idea della fenomenologia* di Edmund Husserl. 4. Pensare l'essere dopo la metafisica: *Dell'essenza della verità* di Martin Heidegger. 5. Il positivismo logico: *Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio* di

Rudolf Carnap. 6. La centralità della persona: *Il personalismo* di Emmanuel Mounier. 7. Il disincanto filosofico del dopoguerra: *L'esistenzialismo è un umanismo* di Jean-Paul Sartre. 8. L'ermeneutica filosofica: *Che cos'è la verità?* di Hans-Georg Gadamer.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; H.-G. Gadamer, *Che cos'è la verità?*, «Rivista di Filosofia» 47/3 (1956), pp. 251-266; M. Heidegger, *Dell'essenza della verità*, in F. Volpi - F.-W. Hermann (a cura di), Segnavia, Adelphi, Milano 1987, pp. 133-157.; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia,* Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La verità soggettiva, l'interiorità; la verità è la soggettività* (Sez. II, Cap. II della *Postilla conclusiva non scientifica alle Briciole di filosofia*), in *Opere*, C. Fabro (trad.), Sansoni, Firenze 1972, pp. 360-395.; J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il Saggiatore, Milano 1993; E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1974; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 3ª-4ª Proff. F. Fernández Labastida, M.A. Ferrari

6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. *supra* Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccellierato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che hanno svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. SPECIALIZZAZIONI

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

a) Specializzazione in Etica e Antropologia

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significa essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come questi possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio

essere. La riflessione etica tiene conto della tradizione del pensiero classico antico e medievale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

b) Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccellierato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccellierato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). A seconda della corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli

studi della Facoltà, si deciderà se prima dell'iscrizione alla Licenza sarà necessario integrare la formazione acquisita con alcuni corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

2.3. PIANO DI STUDI

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà ottenere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

– 8 Corsi di specializzazione	36
– 4 Corsi opzionali	18
– 4 Seminari di lettura	24
– 4 Corsi complementari	12
– Lingua greca	6
– Lingua moderna	6
– Tesi di Licenza	14
– Esame di grado	4

a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è un requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Per ottenere la Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua moderna (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

Per quanto riguarda le lingue moderne è possibile: a) presentare regolare certificazione di studi di lingue, a livello universitario, precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Nel primo anno si dovrà completare la conoscenza del Greco, seguendo i corsi previsti (6 ECTS). Se la conoscenza del Latino non risultasse sufficiente, la Facoltà potrà stabilire che vengano frequentati uno o più corsi di Latino durante il biennio.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire i corsi estivi organizzati dal Dipartimento di Lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.5. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.6. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

ANNO ACCADEMICO 2018-2019

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W643	Attività e perfezione umana: fra Aristotele e la psicologia delle organizzazioni	J.A. Mercado	4,5	3
W693	Teoria antropologica dell'affettività	A. Malo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X823	Sostanza e individuo: interpretazioni, critiche e riprese della prospettiva aristotelica	A. Petagine	4,5	3
X833	La teoria della verità: prospettiva classica e analisi contemporanea	B. Ippolito	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLE2	Seminario di Lettura in Etica [ANNO 1]	R.A. Gahl, Jr. J. A. Mercado	6	2
Corsi complementari *				
Y542	Etica, professione e codici etici	G. Faro	3	2
Y682	Neuroscienza e filosofia: coscienza e percezione	J.J. Sanguineti	3	2
Y562	Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl, Jr.	3	2
Corsi di Lingue				
LGR1	Lingua Greca I [ANNO 1]	A. Aiello	3	2
LMO1	Lingua Moderna I		3	2

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
W703	La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso d'Aquino	R.A. Gahl, Jr.	4,5	4,5
W713	Le virtù sociali tra natura e cultura	F. Russo	4,5	4,5
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
X623	Pensiero metafisico e domanda su Dio	L. Romera G. Luise	4,5	3
X783	La comprensione della natura fisica e biologica	R. Martínez	4,5	3
Seminari di Lettura				
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 1]	A. Acerbi V. Ascheri	6	2
Corsi complementari*				
Y692	Tra l'essere e l'esistente. Un approccio alla ricerca ontologica del primo Heidegger	C. Reyes	3	2
Y582	Gli abiti e l'unità del comportamento umano: dalla filosofia alla neuroscienza	J.A. Lombo	3	2
Y592	The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	3	2
Corsi di Lingue				
LGR2	Lingua Greca II [Anno 1]	A. Aiello	3	2
LMO2	Lingua Moderna II		3	2

* Gli studenti che abbiano completato l'intero *Program of Church Managment* (MCE) potranno richiedere il riconoscimento dei 12 ECTS corrispondenti ai 4 Corsi Complementari previsti nel piano di studi della Licenza specializzata in Filosofia.

Anno Accademico 2019-2020

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia				
–	Esplorando i beni umani: aspirazioni, natura umana e diritti a partire dalla prospettiva neoclassica	A. Petagine	4,5	3
–	Antropologia dell'azione. Paradigmi e prospettive	A. Malo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza				
–	La domanda metafisica nel contesto contemporaneo: tra razionalità critica e pensiero postmoderno	F. Fernández Labastida	4,5	3

– L'attività scientifica: dimensioni umanistiche e apertura alla trascendenza	M.A. Vitoria	4,5	3
Seminari di Lettura			
– Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1 - ANNO 2]	C. Reyes A. Petagine	6	2
Corsi complementari*			
– Essere personale e prassi umana	J.J. Sanguineti	3	2
– La dottrina della creatio ex nihilo nei filosofi e teologi medievali	A. Aiello	3	2
– Reasonable affections. Passions and virtues in St. Thomas Aquinas	J.A. Lombo	3	2
Corsi di Lingue			
– Lingua Greca 1 [ANNO 1 - ANNO 2]	A. Aiello	3	2
– Lingua Moderna 1		3	2

2° SEMESTRE		ECTS	ORE
Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia			
– L'etica della virtù	I. Yarza	4,5	3
– Biologia e razionalità. L'unità della persona nel pensiero antropologico di Tommaso d'Aquino	J.A. Lombo	4,5	3
Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza			
– Esperienza e concetto: Elementi e questioni di gnoseologia	A. Acerbi	4,5	3
– Religione e cultura contemporanea	L. Romera	4,5	3
Seminari di Lettura			
– Seminario di Lettura in Antropologia [ANNO 1 – ANNO 2]	A. Malo F. Russo	6	2
Corsi complementari*			
– Struttura antropologica e giuridica della famiglia	A. Ferrari	3	2
– Filosofia della vita: problemi scientifici e filosofici della biologia	Ph. Dalleur	3	2
– Aristotle, Abraham Maslow and Carl Rogers on the perfect human being	J.A. Mercado	3	2
Corsi di Lingue			
– Lingua Greca 2 [ANNO 1 - ANNO 2]	A. Aiello	3	2
– Lingua Moderna 2		3	2

2.5 NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 100.000 e 150.000 caratteri (compresi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 40-60 pagine in formato A4, carattere 12 pt, interlinea 1,5).

Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica entro le date indicate nel calendario accademico. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.6 ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

Dopo la valutazione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.7 DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1º SEMESTRE

W643 ATTIVITÀ E PERFEZIONE UMANA: FRA ARISTOTELE E LA PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

L'antropologia classica si basava su nozioni di spessore filosofico importanti, come l'applicazione delle idee sull'atto e la potenza allo sviluppo dei viventi in generale e dell'essere umano in particolare. La comprensione di queste nozioni consentiva l'elaborazione di una proposta etica articolata e ancora oggi valida come approccio alle attività umane. Perno del comportamento umano è la virtù della saggezza o prudenza. Per diverse vie, autori contemporanei degli ambienti del management e della psicologia esperimentale hanno riscoperto e riutilizzato l'approccio Aristotelico e o Tomista in modo più o meno esplicito e in paragone con altre tradizioni, per spiegare la crescita delle persone nelle organizzazioni. Fra i punti di contatto più rilevanti delle proposte contemporanee si trovano i tentativi di spiegare assieme gli elementi volitivi (passioni, tendenze, desideri) e quelli razionali. Ci sono anche delle pratiche o discipline molto legate alla psicologia che hanno rimesso in evidenza l'importanza di un approccio realistico per migliorare o correggere i propri comportamenti e abitudini. La consapevolezza, l'armonizzazione dei desideri con programmi di vita, aderenti alla realtà e attenti agli aspetti relazionali della vita sono alcuni dei concetti che si propongono nel crocevia tra l'antropologia filosofica, l'etica e le applicazioni della psicologia.

Bibliografia: Abbà, Giuseppe, *Felicità, vita buona e virtù*, LAS, Roma 1995 (2), *Quale impostazione per la filosofia morale?* LAS, Roma 1996. Aristotele, *Etica Nicomachea*, libro 6, *De anima*, libro 2; Bergamino, Federica (a cura di), *Desiderio e consapevolezza. Ontologia e fenomenologia del coaching*, EDUSC 2014; Covey, Stephen R., *The Seven Habits of Highly Effective People*, Free Press 1990; d'Aquino, Tommaso, *Summa Theologiae I-II,* qq. 6-21 ("Trattato degli atti umani"). *Commento al libro 6 dell'Etica nicomachea*; Gallwey, Timothy, *The inner game of work: focus, learning, pleasure, and mobility in the workplace*, Random House, N.Y. 2000; Goleman, Daniel, *Emotional Intelligence. Why it can matter more than IQ*, Bloomsbury Publishing, London 1996. *Social Intelligence: The New Science of Human Relationships*, Bantam 2007; Hadot, Pierre, *Exercices spirituels et philosophie antique*, A. Michel, Paris 2002 (ed. rev. et augm.) (it: *Esercizi spirituali e filosofia antica. Ingl: Philosophy as a way of life. Spiritual exercises from Socrates to Foucault*); Llano, Carlos, *Formación de la inteligencia, la voluntad y*

el carácter, Trillas, México 1999. *Ser del hombre y hacer de la organización*, Ruz, México 2010; Mercado, Juan A., "Origins of the Metaphysics of the Living", *Acta Philosophica* 22 (2013), pp. 35-56. *Annibale e gli elefanti. Vita e saggezza nelle vicende di Scipione, Wilberforce e Nathanson*, EDUSC 2014; Peterson, Christopher–Seligman, Martin, *Character strengths and virtues*, Oxford University Press, 2004; Whitmore, John, *Coaching for performance GROWing human potential and purpose: the principles and practice of coaching and leadership*, N. Brealey, Boston 2009.

Lun 1ª-2ª/Mer 2ª Prof. J.A. Mercado

W693 TEORIA ANTROPOLOGICA DELL'AFFETTIVITÀ

Due opposte teorie dell'affettività a confronto: cartesianismo e comportamentismo. La teoria cartesiana delle passioni. La teoria comportamentista dell'emozione. Due antropologie a confronto: dualismo cartesiano e monismo fisicalista. Il problema del metodo nello studio dei sentimenti. Possibilità o impossibilità dell'esperienza esterna come metodo. Il rapporto tra esperienza interna ed esterna nella costituzione dell'affettività. La riflessione sull'esperienza interna: la tendenzialità. La nozione tomista di appetito. Il concetto platonico di desiderio. Il concetto aristotelico di orexis. La teoria tomista degli appetiti. La tendenza umana. Gli istinti; le tendenze; i fenomeni affettivi. L'affettività umana come fondo somatico-psichico-spirituale. Ragione e volontà nel loro rapporto con l'affettività. Le funzioni del giudizio razionale: interpretazione, valutazione e rettifica. La volontà: tendenzialità e libertà. L'intenzionalità dell'atto umano. L'integrazione dell'affettività e la donazione della persona. La riflessione dell'atto sulla tendenzialità umana. La riflessione dell'atto sulla persona: la felicità. L'abito come riflesso dell'atto: virtù versus tecnica. La donazione come fondamento della verità della persona.

Bibliografia: A. Malo, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999; J. Cruz Cruz, *Ontología del amor en Tomás de Aquino*, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Navarra, Pamplona 1996; A. Damasio, *Descartes' Error. Emotion, Reason, and the Human Brain*, Grosset-Putnam, New York 1994; *K. Wojtyła, Persona e atto*, a cura di G. Reale e T. Styczen, Rusconi, Santarcangelo di Romagna 1999.

Mar 1ª/Gio 1ª-2ª Prof. A. Malo

X823 SOSTANZA E INDIVIDUO: INTERPRETAZIONI, CRITICHE E RIPRESE DELLA PROSPETTIVA ARISTOTELICA

Il corso si prefigge l'obiettivo di mettere a fuoco la nozione aristotelica di sostanza e il modo in cui essa è stata utilizzata per determinare lo statuto ontologico dell'individuo, nel corso della storia della filosofia occidentale.

Per raggiungere tale scopo, verrà sviluppato un percorso storico-dottrinale, che si articola secondo quattro fasi: I. La determinazione della nozione di sostanza nelle *Categorie* e nei libri VII-IX della *Metafisica*; II. Lo sviluppo della relazione tra sostanza e individuo nel Medioevo, con particolare attenzione al pensiero di Tommaso d'Aquino e di Duns Scoto; III. La critica di John Locke e David Hume alla nozione di sostanza; IV. La messa a fuoco di alcune riprese contemporanee delle nozioni di sostanza e di individuo in ambiente anglosassone (Peter F. Strawson, E. Jonathan Lowe).

Bibliografia: Aristotele, *Le Categorie,* BUR, a cura di M. Zanatta, Milano 1989; Id., *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000 (libri VII-IX); J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano,* Bompiani, Milano 2007 (estratti); D. Hume, *Trattato sulla natura umana,* Bompiani, Milano 2001 (estratti); P.F. Strawson, *Individui,* Mimesis, Milano 2013; E.J. Lowe, *La possibilità della metafisica: sostanza, identità, tempo,* Rubettino, Soveria Mannelli 2009 (estratti). In riferimento a Tommaso d'Aquino e a Duns Scoto, il docente fornirà un'antologia di testi durante il corso.

Mer 1ª/Gio 3ª-4ª Prof. A. Petagine

X833 LA TEORIA DELLA VERITÀ: PROSPETTIVA CLASSICA E ANALISI CONTEMPORANEA

Il corso intende analizzare ed interpretare la definizione filosofica del concetto di verità, presente nella tradizione classica, mettendola a confronto con due tra i più rilevanti contributi di pensiero emersi nell'ambito della filosofia analitica contemporanea.

Le lezioni prenderanno le mosse dalla concezione teologica e metafisica di verità proposta da Sant'Agostino nella tarda antichità per seguirne la maturazione storico-teoretica nel successivo percorso speculativo della Scolastica.

In tal senso, saranno presi in esame principalmente l'apporto dato da Sant'Anselmo ad una rigorosa definizione linguistica e semantica della verità teologica, secondo i parametri del realismo degli universali, e la rielaborazione aristotelica del realismo moderato di San Tommaso, incentrata in maggior misura sul legame trascendentale ed epistemico tra essere e verità.

La seconda parte del corso affronterà invece i più rilevanti quesiti, affiorati da questa soluzione metafisica al problema della verità, nell'ambito della discussione analitica contemporanea.

Partendo dalla nuova fondazione realista del concetto logico e matematico di conoscenza operata da Gottlob Frege, saranno messe a confronto le due soluzioni filosofiche principali della odierna controversia sulla verità metafisica: quella costruttivista di Michael Dummett e quella relativista di Donald Davidson.

Le lezioni si concentreranno esclusivamente su due loro celebri scritti, illustrandone gli sviluppi teoretici oggi più stimolanti, nell'ottica del raffronto vivo e permanente tra realisti e antirealisti.

Bibliografia: Sant'Agostino, *I soliloqui*, Città Nuova, 1997; Sant'Agostino, *Il maestro*, Edizioni San Paolo, 1990; Sant'Anselmo, *Opere filosofiche*, "Sulla verità", Editori Laterza, 2001; Tommaso d'Aquino, *Le questioni disputate*, "La verità", Q. 1, Edizioni Studio Domenicano, 1992, Vol. 1; Gottlob Frege, *Senso, funzione e concetto*, Editori Laterza, 2001; Michael Dummett, *Verità e passato*, Raffaello Cortina Editore, 2006; Donald Davidson, *Verità e interpretazione*, Il Mulino, 1994; Franca D'Agostini, *Filosofia analitica*, Paravia, 1997.

Mar 4ª/Ven 3ª-4ª Prof. B. Ippolito

SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA

Obiettivo del seminario è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

2. Commento e discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009; Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazarelli, Bompiani, Milano 2000; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; Hume, D., *Ricerca sui principi della morale*, Laterza, Roma-Bari 2009; Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2005.

Mar 2ª-3ª Proff. J.A. Mercado, R.A. Gahl, Jr.

Y542 ETICA, PROFESSIONE E CODICI ETICI

Il corso si propone di affrontare la riflessione sul lavoro ed una sua valutazione critica, nonché il tentativo di sondare speculativamente natura e finalità delle professioni, in relazione ad aspetti relativi alla rispettiva deontologia. La filosofia del lavoro va trattata come scienza interdisciplinare, che in questo corso si concentra sul lavoro ed i codici deontologici, cercando di penetrare aspetti tecnici ed etici delle professioni. Si prenderanno in particolare considerazione due professioni classiche: medicina e giurisprudenza. Il corso può anche essere considerato una sorta di Etica applicata alle diverse professioni, cercando di cogliere aspetti comuni e peculiarità dei vari codici deontologici, traendo spunti anche dall'attuale ricerca sociologica.

Bibliografia: 1. Claudio Sartea, *Deontologia professionale*, Giappichelli 2010; 2. Giorgio Faro, *Etica e codici deontologici*, saggio pubblicato su Acta Philosophica, 2008; 3. Pierpaolo Donati, *Il lavoro e la persona umana*, Roma 2005 (testo conferenza).

Ven 1ª-2ª Prof. G. Faro

Y682 NEUROSCIENZA E FILOSOFIA: COSCIENZA E PERCEZIONE

1. Introduzione generale alla neuroscienza cognitiva ed al suo rapporto con la filosofia della conoscenza. 2. *Sensazione e percezione.* Presentazione fenomenologica. La lettura neurale dell'informazione sensoriale e della coscienza sensitiva. Dalla sensazione alla percezione. La classificazione dei sensi. La percezione come integrazione cognitiva. Coscienza, percezione, attenzione. Anomalie percettive. Teorie della percezione. La coscienza del proprio corpo. Le percezioni fisiologiche. Dolore e piacere. Il corpo personale. Aspetti intenzionali della percezione. Interpretazioni epistemologiche della percezione. 3. *Coscienza*. Coscienza e auto-conoscenza. Coscienza animale. Coscienza intersoggettiva. Coscienza, affettività, auto-stima. Unità della coscienza. La base neurale della coscienza. L'inconscio. Stati della coscienza. Coscienza e *agency*. Anomalie della coscienza.

Bibliografia di base: J. J. Sanguineti, *Neuroscienza e filosofía dell'uomo*, Edusc, Roma 2014, pp. 229-326 (spagn. *Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014), pp. 269-386. Biblliografia di consultazione:

a) Per la percezione: E. Boncinelli, *Il cervello, la mente e l'anima*, Mondadori, Milano 2000; C. Koch, *Alla ricerca della coscienza*, Utet, Torino 2007; A. Paternoster, *Il filosofo e i sensi*, Carocci, Roma 2007; J. J. Sanguineti, voce *Percepción*, Diccionario Interdisciplinar Austral, C. Vanney et al. (a cura di), 2017, URL=http://dia.austral.edu.ar/Percepción; J. Searle, S*eeing things as they are*, Oxford University Press, Oxford 2015 (it. *Vedere le cose come sono*, Cortina, Milano 2016. b) Per la coscienza: B. J. Baars, *A Cognitive Theory of Consciousness*, Cambridge University Press, Cambridge 1993; S. Dehaene, *Consciousness and the Brain*, Viking, N. York, 2014; J. J. Sanguineti, voce *Placer*, Enciclopedia filosófica online Philosophica, F. Fernández Labastida et al. (a cura di), http://www.philosophica.info/archivo/2014/voces/placer/Placer.html, 2014; voce *Conciencia*, Diccionario Interdisciplinar Austral, C. Vanney et al. (a cura di), 2017, URL=http://dia.austral.edu.ar/Conciencia; voce *Dolor*, Enciclopedia filosófica online Philosophica, F. Fernández Labastida et al. (a cura di), http://www.philosophica.info/voces/dolor/Dolor.html, 2017; D. Zahavi, *Subjectivity and Selfhood*, MIT Press, Cambridge (Mass.) 2008.

Lun 3ª-4ª Prof. J.J. Sanguineti

Y562 NARRATIVE ETHICS: A CONTEMPORARY APPROACH TO ARISTOTLE, AUGUSTINE, AND AQUINAS

To recover the richness of the Aristotelian-Thomistic tradition of moral philosophy, this course offers a contemporary reading of classical texts, especially Aristotle, Augustine, and Aquinas, with attention to temporality, choice, intention, and the unity of life. Alasdair MacIntyre's proposal for appreciating the role of a tradition of moral enquiry embodied by a community of life will be used to offer a contemporary viewpoint for the rediscovery of the tradition while highlighting the components of philosophical anthropology, moral psychology, and action theory that offer an account of the moral life such that the acting person is at once a character, protagonist, and (co) author of his or her own life story.

The course study begins with a series of ground breaking publications by MacIntyre in the late Twentieth Century and early Twenty-first Century that critique modern moral philosophy while proposing a rediscovery of classical ethics and the narrative structure of the moral life, pursued within the context of a full, flourishing human life worth living. After the contemporary introduction, with a critique of modern moral philosophy, the course turns to classical texts with a study of select passages from Aristotle's Nicomachean Ethics, Augustine's The Confessions, Evagrius' Practikos, and Aquinas' Prima Secundae and Secunda Secundae of his Summa Theologiae.

The course concludes with a study of recent psychological discoveries that confirm and complement Aristotelian-Thomistic virtue ethics while highlighting its implications for a narrative understanding of the moral life.

Bibliografia: Readings will include selections from Aristotle's *Nicomachean Ethics* and *Poetics*, St. Augustine's *Confessions*, St. Thomas Aquinas' *Summa Theologiae*, Evagrius Ponticus' *Practickos*, Alasdair MacInyre's *After Virtue* and *Epistemological Crises,* and Ogunyemi, Omowumi, *The Unity of Autobiographical Temporality of the Narrative Self in Contemporary Psychology and Neuroscience*.

Mer 5ª-6ª Prof. R.A. Gahl, Jr.

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 1]

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia**:** Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LMO1 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

2º SEMESTRE

W703 LA LEGGE NATURALE E L'AGIRE MORALE NELLA STORIA E NEL PENSIERO DI SAN TOMMASO D'AQUINO

Il corso si prefigge: 1) di situare il Trattato della legge dell'Aquinate nel contesto della storia delle teorie della legge naturale; 2) di offrire un'analisi critica di alcune delle interpretazioni contemporanee e 3) di proporre la narrativa come valido strumento ermeneutico per comprendere il concetto di legge naturale nell'insieme del pensiero dell'Aquinate.

In particolare, il corso propone un approfondimento dei seguenti aspetti essenziali della legge naturale: 1) la legge naturale è promulgata nel suo apprendimento attraverso l'autoscoperta; 2) la scelta morale è intelligibile soltanto quando interpretata come un momento della ricerca teleologica di tutta una vita; 3) la legge naturale è la possessione intenzionale di fini, ottenuta attraverso l'autoconoscenza in comunità; 4) la legge naturale e le virtù morali sono radicalmente interdipendenti; 5) la legge naturale è inevitabilmente teonomica; 6) la narrativa drammatica è uno strumento necessario per poter adeguatamente descrivere la legge naturale, ed è per questo motivo che san Tommaso integra la sua spiegazione della Legge Antica e la Legge Nuova – ambedue necessarie per il perfetto compimento della legge naturale – nella storia della salvezza.

Bibliografia: Sofocle, *Antigone*; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* I-II qq. 90-108; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; Commissione Teologica Internazionale, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*;

A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992, pp. 205-219.

Mar 1ª/Mer 1ª-2ª Prof. R.A. Gahl, Jr.

W713 LE VIRTÙ SOCIALI TRA NATURA E CULTURA

1. La nozione di tendenza e la nozione di virtù. La plasticità delle tendenze umane e l'influsso della cultura e dell'educazione. La relazionalità della persona e le tendenze socializzanti come radici della società; il riduzionismo della prospettiva sociobiologista e la specificità della prospettiva dell'an-

tropologia filosofica. 2. Alcuni contributi nella storia della filosofia alla riflessione sulle virtù sociali. 3. La tendenza che fonda la virtù della "pietas"; deviazioni e perfezionamento. 4. La tendenza che fonda la virtù della "observantia"; deviazioni e perfezionamento. 5. La tendenza che fonda la virtù della "dulia"; deviazioni e perfezionamento. 6. La tendenza che fonda la virtù della "oboedientia"; deviazioni e perfezionamento.

Bibliografia: Aristotele, *Etica nicomachea*; P. Donati, *Le virtù sociali della famiglia*, «Acta Philosophica», II/19 (2010), pp. 267-296; J. A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007, seconda edizione; A. Malo, *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*, Edusc, Roma 2010; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, II-II, qq. 101-117; S. Vaccarezza, *Aristotele e le virtù sociali. EN IV, 1126b 10-1128b 9*, «Acta Philosophica», II/21 (2012), pp. 309-334.

Lun 3ª-4ª/Mar 2ª Prof. F. Russo

X623 PENSIERO METAFISICO E DOMANDA SU DIO

Il dibattito contemporaneo circa la legittimità della metafisica e del suo rapporto con la tematica di Dio. Il sorgere della domanda su Dio: dimensioni esistenziali e metafisiche. Critica all'onto-teo-logia. Senso, costituzione e struttura del discorso metafisico. Metafisica e conoscenza di Dio: la questione dell'esistenza di Dio. L'argomento ontologico: declinazioni nel pensiero moderno e nella filosofia analitica. La *terza via* di Tommaso d'Aquino: aspetti teoretici e interpretazioni contemporanee. Il pensiero metafisico di fronte alla domanda sull'essere di Dio.

Bibliografia: S. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004; S. Brock, *La sapienza naturale di Tommaso d'Aquino. Letture e ricapitolazioni della sua metafisica*, Roma (in corso di stampa); G. Luise, *Metafisica dell'intelletto e necessità*, Armando, Roma 2018 (in corso di stampa); J. Maritain, *Man's Approach to God* (*L'homme à l'approche de Dieu*, edizione bilingue inglese e francese), in J. et R. Maritain, *Œuvres complètes*, vol. XVI, éditions Saint-Paul, Paris 1999, pp. 197-257; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008 (edizione spagnola: *El hombre ante el misterio de Dios. Curso de teología filosófica*, Palabra, Madrid 2008); G. Tanzella-Nitti e G. Maspero (a cura di), *La verità della religione*, Cantagalli, Siena 2007; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington, D.C. 2000. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

Gio 2ª/Ven 3ª-4ª Proff. L. Romera, G. Luise

X783 LA COMPRENSIONE DELLA NATURA FISICA E BIOLOGICA

Il corso offrirà una riflessione filosofica sulla natura che abbia come punto di partenza la conoscenza scientifica del mondo e sia inoltre capace di riconoscere la sue dimensioni intelligibili e metafisiche. Dopo un'introduzione sul problema della conoscenza filosofica del mondo materiale, verranno approfondite le diverse dimensioni dell'esperienza del mondo naturale, in particolare quelle strutturali e dinamiche, per offrire una caratterizzazione dei sistemi e dei processi naturali valida per comprendere il significato e il valore dei diversi ordini naturali, appartenenti al mondo fisico, microfisico e cosmologico, e al mondo biologico. Si cercherà di dar risposta alle tendenze riduttivistiche e naturalistiche presenti nella riflessione contemporanea sul mondo naturale, e sarà affrontata la questione dell'identità, unità e autonomia dei sistemi naturali. Tra le questioni particolari esaminate, ci si soffermerà sul problema della struttura fondamentale della materia, sulla relazione tra sistemi inorganici e materia vivente, sull'organizzazione e complessità dei sistemi organici e sulla questione dell'origine ed evoluzione della vita.

Bibliografia: J. Arana, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2001; G. Auletta, M. Leclerc, R.A. Martínez (a cura di), *Biological Evoution, Facts and Theories*, GBPress, Roma 2011; P. Chalmel, *Biologie actuelle et philosophie thomiste: Essai de philosophie*, Téqui, Paris 1984; R.G. Collingwood, *The Idea of Nature*, Clarendon Press, Oxford 1945; R.J. Connell, *Substance and modern science*, Center for Thomistic Studies, Houston, 1988; E.J. Dijksterhuis, *Il meccanicismo e l'idea del mondo, dai presocratici a Newton*, Feltrinelli, Milano 1980; L.J. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino: filosofia della natura in generale, cosmologia, filosofia della natura organica, antropologia filosofica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997; P. Hoenen, *Filosofia della natura inorganica*, La Scuola, Brescia 1949; J. Maritain, *La philosophie de la nature: essai critique sur ses frontières et son objet*, Tequi, Paris 1935; J. Reichholf, *L'impulso creativo*, Garzanti, Milano 1995; W. A. Wallace, *From a realistic point of view: essays on the philosophy of science*, University Press of America, Lanhan, Mar., 1983; W. A. Wallace, *The modeling of nature: philosophy of science and philosophy of nature in synthesis*, The Catholic University of America Press, Washington 1996; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Gio 1ª/Ven 1ª-2ª Prof. R. Martínez

SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA

Il corso prevede la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche in campo epistemologico. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, verrà fornita agli studenti una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno raccolti e verificati i risulta-

ti del lavoro svolto. Il seminario prevede anche la composizione di elaborati scritti. Quest'anno, si propone un percorso di letture *sulla memoria*, a ritroso dalla filosofia contemporanea alla filosofia antica. L'intento è di mostrare retrospettivamente la straordinaria complessità di dimensioni ed aspetti racchiusi in essa, che la storia della filosofia ha potuto dipanare progressivamente attraverso l'analisi e la meditazione delle sue fonti. Il seminario è diviso in due parti.

Bibliografia: *I parte. Filosofia moderna e contemporanea (prof. A. Ascheri)*. P. Ricoeur, *Ricordare, dimenticare, perdonare. L'enigma del passato* (1998), Il Mulino, Bologna 2004 (in particolare: "L'enigma del passato", pp. 9-45; "Passato, memoria, storia, oblio", pp. 51-97); H. Bergson, *Materia e memoria* (1896), Laterza Roma-Bari, 2001 (in particolare: cap. 3, "La sopravvivenza delle immagini. La memoria e lo spirito", pp. 113-149; cap. 4, "La delimitazione e la fissazione delle immagini. Percezione e materia. Anima e Corpo", pp. 151-187; "Riassunto e conclusione", pp. 189-208).

II parte. Filosofia antica e medievale (prof. A. Acerbi). Aristotele, *De memoria et reminiscentia*; S. Alberto Magno, *Liber de memoria et reminiscentia*; S. Tommaso d'Aquino, *De memoria et reminiscentia commentarium*. I testi e le relative traduzioni saranno forniti a lezione.

Gio 3ª-4ª Proff. A. Acerbi, V. Ascheri

Y692 TRA L'ESSERE E L'ESISTENTE. UN APPROCCIO ALLA RICERCA ONTOLOGICA DEL PRIMO HEIDEGGER

I. Dall'oblio dell'essere alla libertà esistenziale: 1. L'itinerario speculativo di Martin Heidegger. 2. Il ciclo di *Sein und Zeit*. 3. Immanenza e trascendenza nel primo Heidegger. 4. La libertà nel primo Heidegger. II. Dall'atto di essere alla libertà personale: 1. L'orizonte metafisico dell'*actus essendi* 2. Immanenza e trascendenza nel contesto dell'essere personale. 3. La riduzione al fondamento divino come riduzione all'Amore. 4. È originaria la libertà personale? III. Tra la libertà esistenziale e la libertà personale.

Bibliografia: A. Acerbi (a cura), *Crisi e destino della filosofia. Studi su Cornelio Fabro*, EDUSC, Roma 2012; C. Fabro, *Riflessioni sulla libertà*, Maggioli, Rimini 1983; M. Pérez de Laborda (a cura), *Studi di Metafisica*, Facoltà di Filosofia, Pontificia Università della Santa Croce, Roma 2005; M. Heidegger, *Sein und Zeit*, Klostermann, Frankfurt, a. M., 1977 (GA 2). Traduzione it. di Pietro Chiodi, *Essere e Tempo*, Longanesi, Milano 1976; A. Porras (a cura), *Fede e ragione. Le luci della verità. In occasione del decimo anniversario dell'enciclica Fides et Ratio*, EDUSC, Roma 2012; M. C. Reyes, *La "Riduzione al Fondamento Divino" come "Riduzione all'Amore". Note sulla metafisica di Carlos Cardona* , «Euntes Docete», LI/2-3 (1998), 295-302; Id, *Las dimensiones de la libertad en "Sein und Zeit" di Martin Heidegger*, Dissertationes – Series Philosophica-IX, EDUSC, Roma 2003; L. Romera,

Assimilare la finitezza: con Nietzsche e Heidegger a un bivio, «Acta Philosophica», 4/2 (1995), 267-280; F. Volpi, *Guida a Heidegger,* Roma-Bari 1998².

Lun 1ª-2ª Prof.ssa C. Reyes

Y582 GLI ABITI E L'UNITÀ DEL COMPORTAMENTO UMANO: DALLA FILOSOFIA ALLA NEUROSCIENZA

Il corso studia l'unità e l'integrazione del comportamento umano in una prospettiva interdisciplinare, a partire dalla filosofia e dalle neuroscienze. Il tema centrale sarà la nozione di abito, nella quale si esaminerà la diversità di significati, dalla disposizione operativa verso il proprio perfezionamento, alle *routines* e agli automatismi inconsci. Il corso avrà una parte storica e una parte sistematica. Nella prima, saranno esaminati alcuni dei principali capisaldi della tradizione aristotelica, dell'empirismo e della fenomenologia. Seguirà la parte sistematica, con un'esposizione filosofica generale sulla nozione e la tipologia degli abiti nell'insieme dell'attività umana. Infine, si svolgerà un'indagine sugli automatismi e sui presupposti neurobiologici degli abiti.

Bibliografia: Thomas Aquinas, *Summa Theologiae,* Cambridge University Press, Blackfriars 1964; Aristotle, *The Complete Works of Aristotle,* edited by Jonathan Barnes., Princeton University Press, Princeton 1984; J. Bernacer, J.A. Lombo, J.I. Murillo (ed.). *Habits: Plasticity, Learning and Freedom*, *Frontiers in Human Neuroscience* 9 (2015): 468; V. Bourke, *The Role of Habitus in the Thomistic Metaphysics of Potency and Act,* in Robert E. Brennan (a c. di) *Essays in Thomism,* Sheed and Ward, New York 1942, pp. 103-109; Fuchs, T., *The phenomenology of body memory*, in S. C. Koch – T. Fuchs – M. Summa – C. Müller (ed.), *Body Memory, Metaphor and Movement*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam-Philadelphia 2012, pp. 84-9.

Ann Graybiel, *Habits, rituals, and the evaluative brain,* in «Annual Review of Neuroscience» 31 (2008) 359-387; B. R. Inagaki,*Habitus and natura in Aquinas,* in J. F. Wippel (ed.), *Aquinas Studies in Medieval Philosophy,* The Catholic University of America Press, Washington 1987, 159-175; Bonnie Kent, *Habits and Virtues* (Ia IIae, qq. 49-70), in S.J. Pope (ed.), *The Ethics of Thomas Aquinas,* Georgetown University Press, Washington, DC. 2002; J. A. Lombo, J. M. Giménez-Amaya, «The unity and the stability of human behavior. An interdisciplinary approach to habits between philosophy and neuroscience», *Frontiers in Human Neuroscience*, 8 (2014), 607; J.I. Murillo,*Operación, hábito, reflexión: el conocimiento como clave antropológica en Tomás de Aquino*, EUNSA, Pamplona 1998; L. Polo, *Tener y dar,* in F. Fernández Rodríguez (coord.), *Estudios sobre la encíclica* Laborem exercens*,* BAC, Madrid 1987, 201-230; J. Malikail, *Moral character: hexis, habitus and 'habit'*, «Minerva - An Internet Journal of Philosophy» 7 (2003) 1-22

Mar 3ª-4ª Prof. J.A. Lombo

Y592 THE GALILEO AFFAIR: SCIENCE, PHILOSOPHY AND RELIGION

The Galileo affair has been carefully examined, especially after the work of the Commission appointed by John Paul II to review its historical, epistemological, exegetic and cultural significance. However, interpretations often disagree on some central points, such as the doctrinal value of condemnation, its scientific and cultural significance, or the responsibilities behind the decisions of Church authorities. The course will present an accurate reconstruction of the events, the scientific basis of the conflict and its theological and epistemological meaning, based mainly on the original writings of Galileo and other contemporary documents.

1. Science and Religion: the Galileo Affair and the "Conflict thesis". 2. Pre-Copernican Science: astronomy and cosmology. 3. The Copernican Revolution and its cultural and religious reception. 4. Galileo: Life and Science. 5. Origin of the Copernican Controversy. 6. Science and Sacred Scripture: the *Copernican Letters*. 7. The condemnation of Copernicanism (1616): the role of the Holy Office and the Index. 8. Galileo's activity after 1616: his epistemological views. 9. *The Dialogue of the Two Chief Systems of the World*. 10. The process against Galileo (1633). 11. Galileo and the Church after the process. 12. Contemporary interpretations of the Galileo Affair.

Bibliography: M. Artigas, M. Sánchez de Toca, *Galileo e il Vaticano: storia della Pontificia commissione di studio sul caso Galileo, 1981-1992*, Marcianum: Venezia 2009. F. Beretta (ed.), *Galilée en procès, Galilée réhabilité?*, Éditions Saint-Augustin: Saint Maurice 2005. S. Drake, *Galileo at Work. His Scientific Biography*, University of Chicago Press: Chicago-London 1978. A. Fantoli, *Galileo: For Copernicanism and for the Church*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1996. M.A. Finocchiaro, *The Galileo Affair. A Documentary History*, University of California Press, Berkeley 1989; *Retrying Galileo*, 1633-1992, University of California Press: Berkeley 2005. G. Galilei, *Le Opere di Galileo Galilei*, Edizione Nazionale a cura di A. Favaro, G. Barbèra: Firenze 1968. E. McMullin (ed.), *The Church and Galileo*, University of Notre Dame Press: Notre Dame 2005. S. Pagano (ed.), *I documenti vaticani del processo di Galileo Galilei (1611-1741)*, Archivio Segreto Vaticano: Città del Vaticano 2009. W.R. Shea, M. Artigas, *Galileo in Rome: the rise and fall of a troublesome genius*, Oxford University Press: Oxford 2004; *Galileo Observed. Science and the Politics of Belief*, Science History Publications: Sagamore Beach 2006.

Mer 5ª-6ª Prof. R. Martínez

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 1]

Il corso offre agli studenti che hanno superato il primo livello (LGR1) un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. Per raggiungere questo scopo, i partecipanti dovranno leggere, analizzare e tradurre testi filosofici (ma non solo) di diversi autori greci.

Bibliografia: Gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Tale sussidio proporrà principalmente il materiale contenuto nell'opera di M. Cerezo Magán, *Nuevo Didáscalos*. Método de iniciación al griego antiguo, Edicions de la Universitat de Lleida, Lleida 2004.

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LMO2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. § 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, del livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4).

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

Per essere ammessi al Dottorato, i candidati devono soddisfare questi due requisiti: a) essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0); b) sottoporre alla Facoltà il proprio curriculum, che verrà esaminato tenendo conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza.

L'ammissione al dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione:

1. Il candidato proveniente da un'altra istituzione dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e alla documentazione prevista, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, con l'indicazione del docente sotto la cui guida intende lavorare. L'accettazione preventiva da parte del docente sarà un fattore positivo in vista dell'ammissione al Programma dottorale. È quindi consigliato prendere contatto con il docente con cui si desidera lavorare.

2. La Facoltà potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un percorso personale da seguire durante il primo anno di dottorato, che preveda, ad esempio, la frequentazione di alcuni corsi. A questo scopo il candidato avrà un colloquio personale con il Coordinatore degli studi o con un altro professore della Facoltà designato dal Decano prima dell'inizio del Programma.

3.2 NORME PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. D'accordo con il relatore scelto, lo studente preparerà il Progetto di ricerca in vista della tesi di Dottorato. Esso dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia contenente i principali studi sull'argomento, e sarà preparato seguendo le caratteristiche formali indicate nel modulo per la richiesta di approvazione, disponibile in Segreteria e nella pagina web.

2. Il Progetto di ricerca, con il visto del relatore, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Facoltà. In una delle date stabilite (una ogni semestre, ordinariamente nei mesi di aprile e di ottobre), lo studente presenterà in segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del Progetto, che verrà allegato, e indicando il relatore scelto. La risposta della Facoltà avverrà entro un mese a partire dalle date segnalate.

3. La Facoltà, se il progetto presentato dal candidato si adegua alle caratteristiche richieste, ne affiderà l'esame alla Commissione per il Programma Dottorale; in caso contrario esso verrà restituito al candidato con le osservazioni opportune. La Commissione per il Programma Dottorale esaminerà e valuterà collegialmente il progetto e convocherà il candidato ad un colloquio durante il quale gli sarà chiesto di illustrare il contenuto e il programma della ricerca da svolgere. La Commissione per il Programma Dottorale valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro; tenuto conto del curriculum del candidato e del parere del relatore, potrà stabilire ulteriori condizioni necessarie per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a qualche corso o convegno.

4. Una volta che il Decano, sentito il giudizio della Commissione per il Programma Dottorale, approverà il progetto, la Segreteria Accademica comunicherà al dottorando l'avvenuta approvazione e il nome del professore nominato come correlatore della tesi. L'approvazione del progetto di ricerca è valida per cinque anni a partire dall'anno accademico di iscrizione al terzo ciclo; trascorso un quinquennio, è necessario chiederne il rinnovo ogni anno, versando la tassa corrispondente.

5. Il relatore della tesi, dopo l'approvazione di ogni singolo capitolo, lo consegnerà al correlatore, che avrà a disposizione quindici giorni lavorativi per restituire il capitolo con le sue osservazioni.

6. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente ne dovrà consegnare in segreteria una copia cartacea non rilegata o in formato digitale (pdf) affinché riceva dal correlatore il nulla osta per la discussione, secondo la prassi vigente.

7. Ottenuto il nulla osta, lo studente dovrà consegnare in segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, nonché una copia digitale in formato pdf, e versare la relativa tassa accademica. La segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

8. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4.

3.3 ATTIVITÀ FORMATIVE COMUNI DEL PROGRAMMA DOTTORALE

Durante il Programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione filosofica mediante le seguenti attività:

a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facoltà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.
c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

Commissione per il Programma dottorale:
Prof. Antonio Malo (Direttore)
Prof. Francesco Russo
Prof. Francisco Fernández Labastida.

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. José María La Porte
Vicedecano	Prof. Daniel Arasa
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Sergio Tapia-Velasco
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
García-Noblejas Juan José

Ordinari
González Gaitano Norberto
Jiménez Cataño Rafael

Straordinari
Contreras Diego
La Porte José María

Associati
Arasa Daniel
Bergamino Federica
Bühren Ralph, van
Carroggio Marc
Fuster Enrique
Mendoza Cristian
Milán Jorge
Tapia-Velasco Sergio
Wauck John

Incaricati
Barillari Antonio
Brancatisano Marta
de la Cierva Santiago
Dolz Michele
Espoz César
Frisina Marco
Gili Guido
Graziani Nicola
Narbona Juan
Pujol Jordi
Ruiz Lucio Adrián
Russo Mario
Sánchez Manuel F.
Terenzi, Paolo
Tridente Giovanni
Velásquez, César Mauricio
Zazzerini Giovanni

Visitanti
Banús Enrique
Brenes Carmen Sofía
Cantoni Lorenzo
Fumagalli Armando
Gamaleri Gianpiero
Gil Alberto
Lecarós María José
Maccarini Andrea
Mora Juan Manuel
Pérez-Latre Francisco Javier
Shaw Russell

Istruttori
Buscemi Raffaele
Gagliardi Francesco
Jiménez Alfonso
Noronha Ashley Renée
Piana Federico
Pilavakis Michalakis

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I	Proff. Enrique Fuster e Cristian Mendoza
– Ciclo II, Anno I	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno II	Prof. Jordi Pujol
– Ciclo III	Prof.ssa Federica Bergamino

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questa prima sezione trattano dei processi di creazione dell'opinione pubblica, della struttura delle aziende informative e del linguaggio proprio dei vari mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie).
2. Studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee, Arte cristiana e comunicazione della fede, Letteratura universale e comunicazione della fede* o *Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.
3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonistica.
4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. A tale scopo, i corsi di quest'area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;

b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. LINGUA INGLESE

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti.

1.3. STAGE

Prima di concludere gli studi del primo ciclo, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.4. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

1° SEMESTRE			ECTS	ORE
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
iAC2	Arte cristiana e architettura cristiana come mezzi di comunicazione	R. van Bühren	3	2
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica	M. Frisina	2	1
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva	J. Milán	2	1
iMI1	Industrie e mercati dell'informazione	J. Narbona	2	1
iSM2	Chiesa e società medievale	C. Pioppi	3	2
iTI3	Tecnologia informatica I	A. Barillari	3	3

2° SEMESTRE			ECTS	ORE
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale)	D. Contreras	4	2
iCT5	Comunicazione televisiva	J. Milán C. Espoz	8	5
iEO2	Economia della comunicazione istituzionale	C. Mendoza	3	2
iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale)	J.M. La Porte	4	2
iTE3	Tecnologia informatica II	A. Barillari	3	3

Secondo Anno

1° semestre			ECTS	ORE
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
iCO2	Comunicazione digitale I	L. A. Ruiz	3	2
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	5	3
iMS2	Marketing dei servizi	G. Zazzerini	3	2
iND2	Diritto canonico per comunicatori	J. Miñambres	3	2
iTS3	Teoria e storia del cinema	E. Fuster	5	3

2° semestre			ECTS	ORE
3S02	Introduzione alle scienze sociali	J.A. Mercado	3	2
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita	P. Agulles	2	1
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale)	J. Milán M. Russo	3	2
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale-religioso	E. Banús	2	1
iPS3	Public Speaking	S. Tapia-Velasco	5	3

Terzo Anno

1° semestre			ECTS	ORE
1IC3	Introduzione al mistero cristiano	M. Vanzini	4,5	3
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
5FS2	Filosofia sociale e politica	M.A. Ferrari	3	2
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	2	1
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione	P. Terenzi	3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
iAL1	Antropologia e Letteratura I	F. Bergamino	3	1
iBV1	Bioetica e questioni di fine vita	P. Requena	2	1
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale)	R. Jiménez Cataño	3	2
iOP3	Opinione pubblica	N. González Gaitano	5	3
iST2	Storia delle idee contemporanee	C. Pioppi	3	2
iTG2	Teoria generale della comunicazione	G. Gili	3	2

1.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Prof. G. Tanzella-Nitti

iAC2 ARTE CRISTIANA E ARCHITETTURA CRISTIANA
COME MEZZI DI COMUNICAZIONE

Introduzione: comunicare la fede con l'arte. La comunicazione organizzativa della Chiesa, come anche il giornalismo culturale e multimediale, hanno bisogno di esperti in arte e cultura. Linguaggio narrativo e simbolico dell'arte cristiana. Retorica dei gesti e della mimica nell'arte figurativa. Comunicazione della fede nel turismo religioso. Motivi per cui la Chiesa ha bisogno dell'arte cristiana: come espressione della fede, per la celebrazione liturgica, come risposta alla sensibilità estetica dei fedeli, per la conoscenza della "condizione umana".

Il "vocabolario iconografico" per comprendere l'arte cristiana come linguaggio visivo: iconografia e iconologia, tre livelli di analisi dell'opera d'arte secondo Erwin Panofsky. Comunicatori come interpreti: scrivere e parlare di immagini e architetture.

L'architettura sacra nei secoli XX e XXI: l'influsso dell'arte contemporanea e del Movimento Liturgico, l'importanza del Concilio Vaticano II (1962-1965) e della Riforma liturgica (dal 1964), l'architettura sacra nel primo (1965-1985) e secondo periodo postconciliare (1985-2018).

Il corso prevede visite didattiche in diverse chiese di Roma.

Prof. R. van Bühren

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limiti della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Prof. D. Contreras

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporanei come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

iIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. Modelli di stazioni radio-televisive. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

Prof. J. Milán

iMI1 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

Prof. J. Narbona

iSM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle Paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

iTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSExcel), gestione di basi di dati (AppleWorks), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, World Wide Web, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing - Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto.

Prof. A. Barillari

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica*, *notarum* ed *empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tra-

dizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre. Prof. D. Contreras

iCT5 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'*audience*. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

Proff. J. Milán, C. Espoz / Istruttore: A. Jiménez

iEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base che consenta loro di analizzare gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e di valorizzare l'uso di alcuni strumenti di comunicazione utilizzati dalla sfera politica, dalle aziende e dalle organizzazioni non-profit. Questa formazione verrà successivamente sviluppata lungo il corso per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sulla *stewardship*. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli del libro per il corso vertono su: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti di amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo diocesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli degli affari economici; la *stewardship* o corresponsabilità come risposta alla trasparenza.

Prof. C. Mendoza

iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

Vedi primo semestre. Prof. J.M. La Porte

iTE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – procedure di acquisizione immagini e relativi diritti di utilizzo. Aspetti base del Diritto d'Autore. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Software applicativo: Adobe DreamWeaver CS4. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, CSS nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Applet Java e Javascript su documenti HTML. Metodologia di lavoro per progetto. Dalla ricerca dello spazio web alla registrazione del dominio alla gestione della Dashboard, al controllo e analisi delle statistiche. Soluzioni all-in-one presenti in rete. Il CMS e WordPress. Progettazione di siti dinamici.

Prof. A. Barillari

SECONDO ANNO. 1º SEMESTRE

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Prof. Ph. Goyret

iCO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni cenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il mixaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il clock, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e *jingles*; creazione di una radio e di un palinsesto.

Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Obiettivi - Il corso si propone di: 1. Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; 2. Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la *customer*

satisfaction; 3. Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica e operativa delle organizzazioni non-profit.

Programma - L'insegnamento prevede un'articolazione sui seguenti temi:

1. *L'orientamento al mercato*. Verrà presentato e discusso il marketing come approccio che mette il consumatore o il fruitore dei servizi, al centro dei processi decisionali aziendali. Le imprese marketing-oriented analizzano così la domanda di mercato, i bisogni, i problemi dei consumatori, per riuscire a offrire prodotti, servizi e soluzioni, in modo migliore rispetto alla concorrenza.

2. *La strategia di marketing*. La definizione di una strategia di marketing si fonda sulla natura del vantaggio competitivo – differenziazione o leadership di costo - che rispetto alla segmentazione del mercato, alla selezione del target e all'individuazione del posizionamento, permette di contraddistinguere un brand dai concorrenti.

3. *Dal prodotto al servizio*. Le politiche di prodotto considerando le specificità dei servizi interessano: la progettazione e la gestione dei processi di produzione e di erogazione del servizio, gli elementi core e i servizi supplementari, il miglioramento della qualità del servizio, la gestione delle relazioni e le strategie di fidelizzazione.

4. *Il marketing per il non-profit*. Si declinano le tecniche e gli strumenti del marketing - pianificazione strategica, gestione e organizzazione delle risorse, definizione del marketing mix – in favore delle organizzazioni non-profit. Si approfondisce inoltre la responsabilità sociale delle imprese, per comprendere le logiche del profit e riflettere su possibili collaborazioni capaci di far convergere esigenze aziendali e sociali.

5. *Il web marketing*. La Rete offre elevate opportunità per il marketing soprattutto in termini di innovazione, comunicazione, interazione e fidelizzazione. Le proprietà di Internet come le esternalità di rete e la convergenza ad esempio contribuiscono a disegnare nuovi modelli di business e a completare il marketing mix delle organizzazioni più tradizionali.

Prof. G. Zazzerini

iND2 DIRITTO CANONICO PER COMUNICATORI

Studio di alcuni punti fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa, al fine di fornire elementi essenziali per lo svolgimento della funzione comunicativa: dalla giustificazione stessa dell'esistenza del diritto e della legge canonica agli organismi che configurano l'organizzazione ecclesiastica, dalla prospettiva sacramentale a quella processuale, senza dimenticare la necessità dei beni temporali, le questioni penali e i rapporti con gli ordinamenti civili.

Prof. J. Miñambres

iTS3 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. The Movie Industry: l'Industria a Hollywood; Hollywood fino al 1948 (Studio-System); un'eccezione: Walt Disney; il fallimento dello Studio-System; The New Hollywood; il valore strategico dei contenuti; altri dati importanti dalla New Hollywood; l'esempio di un film "di successo"; non è il denaro l'unico elemento che conta; l'industria del cinema fuori da Hollywood. La "Teoria dell'Autore" e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura, la messa in scena, gli attori, la fotografia, il montaggio, il sonoro.

B. *Panoramica della storia del cinema*. L'invenzione del cinema (1895-1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919-1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccartismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

Secondo anno. 2º semestre

3SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen

(1904-1976), N. Ellias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Prof. J.A. Mercado

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella communio fidelium come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Prof. M. de Salis Amaral

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Prof. L. Martínez Ferrer

iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri nuovi, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

Prof. P. Agulles

iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Proff. J. Milán, M. Russo / Istruttore: F. Piana

iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte) ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il significato fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede (*intelligo ut credam*). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. Il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

Prof. E. Banús

iPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi dell'oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del *Public Speaking* e della "Psicologia della persuasione".

Prof. S. Tapia-Velasco

TERZO ANNO. 1º SEMESTRE

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Il corso si pone come raccordo tra gli studi filosofici e quelli teologici e ha come principali finalità: 1) cogliere la singolarità del mistero cristiano sullo sfondo dell'esperienza religiosa e del pensiero filosofico; 2) mostrare il raccordo tra il cammino religioso (come *preparazione evangelica*) e quello filosofico, da una parte, e la teologia che sorge come riflessione sulla Rivelazione, dall'altra; 3) mettere in luce altresì l'eccedenza del mistero rivelato rispetto alle acquisizioni della sola ragione o del solo senso religioso; 4) valorizzare quelle caratteristiche della ragione che le permettono di essere aperta (*capax fidei*) e di poter riconoscere la Rivelazione una volta che questa le sia offerta; 4) riconoscere la significatività e la ragionevolezza dell'annuncio salvifico cristiano per l'uomo di ogni tempo, ripercorrendo in modo critico le principali obiezioni rivolte dal pensiero agnostico, ateo e relativista al cristianesimo, e attualizzando i preamboli della fede con particolare riferimento al contesto culturale attuale.

Prof. M. Vanzini

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Razionalità etica delle relazioni sociali. Società civile e bene comune politico. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato demo-

cratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica. Società politica e religione. Principio di tolleranza. Secolarizzazione e principio di laicità.

Prof.ssa M.A. Ferrari

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

iSG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. Nella prima si affrontano alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo di conoscenza ne offra la sociologia. Nella seconda parte si offrono alcune coordinate fondamentali per la comprensione della società contemporanea. Si partirà illustrando criticamente le prevalenti rappresentazioni della società, con particolare riferimento all'attuale passaggio dal moderno al postmoderno. Si esamineranno poi le varie dimensioni e forme, associative e istituzionali, in cui si articola e a cui dà luogo il sociale, in quanto realtà relazionale nelle società complesse: le dimensioni culturale, religiosa, economica e politica e, con particolare attenzione, quella comunicativa. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai processi di socializzazione e ai processi di genesi e trasformazione delle istituzioni.

Prof. P. Terenzi

Terzo anno. 2º semestre

iAL1 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA I

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diversi autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Prof.ssa F. Bergamino

iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc., dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre. Prof. R. Jiménez Cataño

iOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, *agenda setting*, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Gli *obiettivi* del corso di Opinione Pubblica sono quattro:

1. Riuscire a capire la differenza fra opinione pubblica e opinione pubblicata e comprendere i meccanismi di reciproca influenza fra queste due realtà. Pertanto si presterà speciale attenzione alla dimensione discorsiva dell'opinione pubblica (l'opinione pubblica come processo comunicativo) e alla dimensione psico-sociale di essa (l'opinione pubblica come forma di controllo sociale).

2. Dare notizia delle principali linee di ricerca sugli effetti sociali dei media, in particolare modo dell'*agenda setting*, della spirale del silenzio ed il *framing*.

3. Acquisire una competenza nella lettura critica dei sondaggi di opinione – metodi più abituali per misurare la distribuzione delle opinioni –, così come le notizie giornalistiche che ne rendono conto.

4. Integrare queste conoscenze nella comprensione dei processi di formazione dell'opinione pubblica nei confronti della Chiesa Cattolica.

Prof. N. González Gaitano

iST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

iTG2 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

Comunicare è la più normale, comune e diffusa *attività umana* e l'intera vita sociale è intessuta di comunicazione. Al tempo stesso però la comunicazione si rivela sempre una scommessa e un rischio, un evento "improbabile" che richiede molteplici condizioni perché accada e abbia successo. Il corso affronta il problema della comunicazione umana e sociale, della sua natura e del suo funzionamento, attraverso un percorso di otto domande.

1. *Che cosa significa comunicare?* Tre definizioni. Il concetto di relazione comunicativa. 2. *Di che cosa è fatta la comunicazione?* La *struttura* della relazione comunicativa e i suoi elementi costitutivi: soggetti-agenti, messaggi e significati, segni e codici, canali e media, scopi e norme, contesti. 3. *Come avviene la comunicazione?* La comunicazione come *processo*: codifica e decodifica, l'attività interpretativa, interesse e coinvolgimento, la comunicazione come atto fiduciario. 4. *Perché comunichiamo?* Le *funzioni* della

comunicazione: conoscere e rappresentare la realtà, la comunicazione come legame sociale, la comunicazione come azione, la presentazione dell'identità, la comunicazione sulla comunicazione. 5. *Come comunichiamo?* Le *forme* della comunicazione. La comunicazione linguistica e la comunicazione non verbale: differenze, specificità, complementarità. 6. *Cosa sono e come funzionano i media e le reti di comunicazione?* I media come estensioni dell'uomo e come "apparati socio-tecnici". Scrittura, stampa, media elettronici e digitali. Reti a nodi e reti a centri. Media, conoscenza, potere. Le principali teorie sul rapporto media-società (paradigma degli effetti limitati, teoria critica, paradigma tecnologico, agenda setting, teoria della coltivazione, spirale del silenzio, teoria del knowledge gap, teoria situazionale, cultural studies, teoria dei media events). 7. *Quando e perché la comunicazione fallisce?* Il rumore: fattori e condizioni che minacciano e ostacolano la comunicazione. Rumore fisico, semantico e relazionale. Mezzi e strategie per contrastare il rumore. I "benefici" del rumore. 8. *Che significa "saper comunicare"?* Competenza linguistica e competenza comunicativa. Livelli e aspetti della competenza comunicativa. L'assunzione e il riconoscimento della "prospettiva" dell'altro.

Prof. G. Gili

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei mass media.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

Primo Anno

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
3FR2	Filosofia della religione	L. Romera	3	2
iAD3	Uomo e donna: antropologia della relazione	M. Brancatisano	3	3
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iAL2	Antropologia e Letteratura II	F. Bergamino	3	1
iEI3	Etica informativa	N. González Gaitano	5	3
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa S. de la Cierva F. Pérez-Latre	4	2
iGI2	Comunicazione e governo delle istituzioni	M. Carroggio	3	2
iSM2	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez	3	2

Materia opzionale (scegliere una)

iDV2	Documentario e video istituzionale	J. Milán	3	2
iSP2	Competenze di comunicazione per la crescita e lo sviluppo delle persone	F. Bergamino	3	2

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale)	N. Graziani	3	2
iAV2	Apologeti del ventesimo secolo	J. Wauck	3	2
iCG3	Comunicazione digitale II	D. Arasa L. Cantoni J. Narbona	5	3
iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale)	D. Arasa S. de la Cierva F. Pérez-Latre	4	2
iLC1	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale	A. Gil	2	1
iMR4	Media relations (annuale)	M.F. Sánchez	3	2
Materia opzionale (scegliere una)				
iIF2	Introduzione al fotogiornalismo	D. Contreras	3	2
iSO2	Strategie di comunicazione on-line per le istituzioni: strumenti e applicazioni	R. Buscemi	3	2

Secondo Anno

	1° SEMESTRE		ECTS	ORE
iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III	D. Contreras	4	2
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi	J.M. La Porte S. de la Cierva	6	4
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione	J.M. La Porte	3	2
iDP3	Desktop publishing	D. Contreras M. Pilavakis	5	3
iED2	Elementi di diritto della comunicazione on-line	J. Pujol	3	2
iLU3	Letteratura universale e comunicazione della fede	J. Wauck	5	3
iME1	Metodologia della ricerca	S. Tapia-Velasco	1	1
iPP2	Position Papers	G. Tridente	4	2
iSA3	Sceneggiatura audiovisiva	E. Fuster	5	3

Materia opzionale (scegliere una)

iRI1	Come era Gesù? Riflessioni sulla comunicazione dell'immagine di Cristo attraverso l'arte sacra	M. Dolz	2	1
iCI1	La Chiesa nei rapporti istituzionali: strategie e protocolli	C.M. Velásquez	2	1

	2° SEMESTRE		ECTS	ORE
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
iMT5	Media Training	S. Tapia-Velasco (*coord.*)	8	5

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti) e deve sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

2.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

Il progetto pratico ha come scopo l'ideazione di un progetto originale nel campo della comunicazione, fondato su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione ecc.) oppure la realizzazione di un prodotto (ad esempio un video istituzionale o un sito web diocesano). L'obiettivo è sviluppare le capacità pratiche dello studente per impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Il numero di pagine varierà a seconda delle necessità: di solito avrà un minimo di 50 (interlinea doppia) ma a volte, come nel caso dell'elaborazione di un documentario, basteranno poche cartelle per presentare e spiegare la realizzazione del progetto.

Il lavoro di ricerca, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere un'estensione minima di circa 50 pagine (interlinea doppia).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro il 16 novembre 2018: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il 30 novembre 2018: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il 21 maggio 2019; per la sessione di settembre, entro il 12 settembre 2019. Vanno presentate in Segreteria Accademica 4 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di giugno ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di due professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

2.3. ESAME DI GRADO

Dopo la discussione della tesi di Licenza – progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica – lo studente deve sostenere l'esame di grado (5 crediti), con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale davanti a una commissione di due professori, verte su un elenco di temi che riproduce una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco dei temi può essere richiesto in Segreteria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL SECONDO CICLO

PRIMO ANNO. 1º SEMESTRE

3FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. L. Romera

iAD3 UOMO E DONNA: ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

L'unità dell'essere umano uomo e donna e la differenza dei due sessi, l'uguale dignità e la complementarietà costitutiva in essi di umanità, sono aspetti dell'antropologia duale che si pongono all'attenzione e all'approfondimento con tutta l'urgenza che deriva dal fatto di riconoscere nell'identità sessuale un carattere ontologico dell'essere umano. Recenti documenti del Magistero delineano una prospettiva antropologica duale, individuando nella relazione d'amore tra uomo e donna un carattere costitutivo della loro umanità e, al tempo stesso, un riflesso e una somiglianza con l'amore divino. Tra i documenti più significativi in questo senso ci sono la Lettera Apostolica *Mulieris Dignitatem* e la *Lettera alle Donne* (di Giovanni Paolo II), la *Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo* (Congregazione per la Dottrina della Fede), e l'Encliclica *Deus Caritas Est* (Benedetto XVI).

Prof.ssa M. Brancatisano

iAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

iAL2 ANTROPOLOGIA E LETTERATURA II

Questa materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha l'obiettivo di far conoscere "in diretta" diver-

si autori e opere sia del passato che contemporanei, sviluppando nello studente il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali), in un atteggiamento di ascolto ma anche di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi.

Molti argomenti di comunicazione della Chiesa presuppongono questioni legate all'antropologia e a una determinata concezione dell'essere umano da individuare non in astratto ma nel concreto della vita e degli eventi; nella lettura delle opere letterarie lo studente, entrando in contatto con la vita dei personaggi nelle diverse prospettive degli autori, ha l'opportunità di confrontarsi e dialogare su temi antropologici che appartengono intrinsecamente alla fede cristiana e alla sua comunicazione, in una modalità concreta ed esistenziale.

Prof.ssa F. Bergamino

iEI3 ETICA INFORMATIVA

I. Rapporto Etica-Informazione. La professione giornalistica e il suo campo d'azione. Deontologia giornalistica. II. Verità dell'informazione e verità filosofica. Obiettività, imparzialità, neutralità e verità nell'informazione giornalistica. III. Libertà e indipendenza d'informazione. Libertà di stampa, libertà informativa e libertà d'espressione. I limiti morali alla libertà di espressione nell'informazione. I limiti della libertà di espressione artistica. IV. Il diritto-dovere di rettifica. V. La giustizia come virtù fondamentale del lavoro informativo. Relazione tra giustizia, libertà e verità. La calunnia. La lealtà e i limiti nella pubblicazione delle informazioni. Informazione e diritti umani. VI. Intimità, privacy e informazione giornalistica. VII. Il sensazionalismo moderato ed esagerato. Occultamento, omissione, tergiversazione, plagio, corruzione e servilismo. Le supposizioni e i diversi modi di sottrarsi alla responsabilità. VIII. Informazione e violenza. Il terrorismo e la propaganda terroristica. Giornalismo e conflitti. Giornalismo per la pace e giornalismo di pace. IX. Il segreto professionale. Natura del segreto professionale giornalistico: diritto o dovere. Il problema della legalizzazione del segreto professionale dell'informazione. Analisi comparata dei vari codici deontologici e delle leggi. X. Comunicazione e informazione. La distinzione aristotelica degli usi del linguaggio. Una distinzione chiave per caratterizzare le professioni dell'informazione e della comunicazione.

Proff. N. González Gaitano

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Introduzione teorica alla realizzazione di un progetto di comunicazione. Criteri fondamentali di applicazione pratica per il disegno del progetto. La ricerca come base per l'analisi: metodologia. La programmazione di un piano di comunicazione e l'articolazione strategica degli elementi coinvolti come chiave

di sviluppo nella relazione con i diversi tipi di pubblico. Elementi basilari per la realizzazione e la valutazione di un piano di comunicazione. Progetto pratico.

Proff. D. Arasa, S. de la Cierva, F. Pérez-Latre

iGI2 COMUNICAZIONE E GOVERNO DELLE ISTITUZIONI

Parte I: azione manageriale. Qualità manageriali: definizione, acquisizione, tipi. Ruolo del coaching. Leadership: responsabilità, spirito intraprendente, creatività, personalità, prudenza. Capacità di gestione: ordine e pianificazione, organizzazione del tempo, auto-controllo. Compiti manageriali. Presa di decisioni. Direzione di persone. Innovazione.

Parte II: la comunicazione istituzionale. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. La gestione degli intangibili e della reputazione.

Parte III. I dirigenti e la comunicazione istituzionale. Comunicazione personale (*management communication*). Comunicazione corporativa (*corporate communication*).

Parte IV. Direzione del dipartimento di comunicazione (communication management). Competenze di linea: tipi, gestione per programmi, progetti e preventivi. Competenze di staff (collaborazione con altri dipartimenti): azioni di supporto diretto; strategie integrate. Struttura del dipartimento: gestione delle risorse esterne, gestione di squadre. Le strategie e le tattiche. Livelli di competenza: dal tecnico allo stratega. Integrazione del dipartimento nell'istituzione. Ubicazione nell'organigramma, rapporti con gli altri dipartimenti, profilo del direttore.

Parte V. La gestione di progetti. Direzione e gestione di progetti. Gestione del flusso di lavoro. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Parte VI. Case studies: a) Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita; b) Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. Analisi di un caso; c) Un caso di comunicazione globale: la Chiesa e il *Codice Da Vinci*.

Prof. M. Carroggio

iMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di questa relazione anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa

nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione a dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

Prof. M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

Materie opzionali (1º semestre)

iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione.

Seconda parte: Suggerimenti per fare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare.

Terza parte: Criteri per l'analisi dei video istituzionali: qualità tecnica ed estetica, efficacia comunicativa. Analisi del contenuto: categorie tematiche presenti, strumenti e tecniche per studiarle.

Elaborati: Sono previsti tre elaborati scritti (uno per ogni parte del programma).

Prof. J. Milán

iSP2 COMPETENZE DI COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Il corso ha per tema l'analisi di alcune competenze di comunicazione interpersonale che facilitano un approccio formativo improntato a sviluppare la libertà e in genere atteggiamenti proattivi nelle persone che si vanno ad aiutare. Si basa sulla consapevolezza che la relazione interpersonale, le emozioni e il desiderio sono capisaldi fondamentali nel processo di apprendimento e quindi di sviluppo della persona. E' diretto a coloro che si occupano di formazione e vogliono approfondire e sviluppare abilità per aiutare gli altri a crescere. Avrà una parte teorica di analisi e fondamento antropologico delle competenze, e una parte pratica di esercitazioni negli strumenti utili ad acquisire tali competenze. Il corso è a numero chiuso per poter seguire in modo adeguato gli studenti nei momenti di esercitazione pratica. Il numero massimo di partecipanti è 15. L'esame del corso consisterà nella partecipazione alla materia stessa.

Prof.ssa F. Bergamino

PRIMO ANNO. 2º SEMESTRE

iAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre. Prof. N. Graziani

iAV2 APOLOGETI DEL VENTESIMO SECOLO

Questa materia si occupa del modo di comunicare la buona novella del cristianesimo al mondo contemporaneo. Nella prima parte si esamina la natura peculiare del messaggio cristiano come rivelazione di una notizia. Nella seconda parte si analizzano alcuni dei testi più importanti dell'apologetica moderna: Chesterton, Frossard, Lewis, Messori, ecc.

Prof. J. Wauck

iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i siti web, focalizzandosi sulle loro valutazioni, promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia *online* sia *offline*, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'*e-mail*. Inoltre, si offrono elementi per la gestione delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

Proff. D. Arasa, L. Cantoni, J. Narbona

iFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

Proff. D. Arasa, S. de la Cierva, F.J. Pérez-Latre

iLC1 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e ricezione di testi scritti e orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'espresso e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della ricezione testuale, la struttura dell'informazione, ecc. Nel corso si offrirà una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale.

Prof. A. Gil

iMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

Prof. M.F. Sánchez / Istruttore: F. Gagliardi

Materie opzionali (2º semestre)

iIF2 INTRODUZIONE AL FOTOGIORNALISMO

La finalità della materia è trasmettere ai responsabili della comunicazione istituzionale, a diversi livelli, le necessarie sensibilità e conoscenze che li aiutino a valorizzare la fotografia come mezzo di espressione. Oltre alle imprescindibili nozioni tecniche, il corso offre strumenti di analisi e valutazione critica per un uso informativo e creativo dell'immagine grafica. Lo studente acquisisce una significativa conoscenza delle opere dei fotografi più rilevanti degli ultimi decenni.

Prof. D. Contreras

iSO2 STRATEGIE DI COMUNICAZIONE ON-LINE PER LE ISTITUZIONI: STRUMENTI E APPLICAZIONI

Nell'era di internet le relazioni tra ufficio stampa e giornalisti sono sempre più fluide. Rispetto ad alcuni anni fa le istituzioni che decidono di voler comunicare hanno una possibilità in più data dal web: disarticolare l'informazione. Arrivare cioè direttamente al proprio pubblico reale, potenziale o desiderato senza passare dai mass media tradizionali (giornali, tv, radio etc). Scopo del corso di Strategie di comunicazione on-line è proprio questo: insegnare l'insieme delle filosofie di comunicazione, strategie, approcci, strumenti, linguaggi e modalità che servono per mettersi in contatto con il proprio pubblico attraverso la rete per diffondere contenuti, affrontare crisi o affermare la propria immagine online.

Istruttore: R. Buscemi

Secondo anno. 1º semestre

iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di blog; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinnovamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

Proff. J.M. La Porte, S. de la Cierva

iDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione e analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. J.M. La Porte

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras / Istruttore: M. Pilavakis

iED2 ELEMENTI DI DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE ON-LINE

Si affronteranno i principali problemi legali che si pongono in un contesto digitale. In primo luogo, l'esercizio della libertà di espressione e i suoi limiti legali. Si analizzerà anche il ruolo delle grandi aziende tecnologiche (Google, Facebook, Twitter, ecc.) nel moderare i contenuti d'odio (razziale, religioso, di orientamento sessuale, ecc.). In secondo luogo, si esaminerà il panorama giuridico che riguarda il diritto all'informazione in Internet: i suoi principi (trasparenza, apertura, neutralità) e i suoi limiti (segreto professionale, diritti di autore, riservatezza). Si studierà anche il diritto all'informazione all'interno della Chiesa: custodia del segreto e trasparenza, diritto di

essere informati sulla Chiesa, ecc. In terzo luogo, affronteremo la questione della privacy in Internet. Per analizzare questo argomento si presenteranno i due principali modelli: il modello USA e la nuova normativa europea del 2018 sulla protezione dei dati personali. Si studieranno i principi fondanti, le responsabilità per le istituzioni che trattano dati sensibili (riguardanti razza, religione, idee politiche, salute, ecc.), e i nuovi diritti protetti: diritto di accesso, di rettifica e di portabilità dei dati; diritto all'oblio – cancellazione – e blocco dei dati personali. In quest'ambito, si esamineranno gli obblighi del rispetto della privacy per i responsabili della comunicazione delle diverse istituzioni della Chiesa.

Prof. J. Pujol

iLU3 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Prof. J. Wauck

iME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

Prof. S. Tapia-Velasco

iPP2 POSITION PAPERS

Lo scopo del corso è di fornire gli elementi di base per la realizzazione di un efficace *position paper* su tematiche dottrinali e questioni pubblicamente dibattute, in modo da "far sembrare vera la verità". Lo studente acquisirà la capacità di intervenire nel dibattito pubblico in maniera positiva e ben argomentata, con padronanza e spirito collaborativo. Oltre alla definizione teorica del tipo di testo in questione, alle sue varianti e ai tipi di applicazione, scopi ed usi, sarà riservato ampio spazio alle esercitazioni pratiche, in particolare alla redazione di scritti pensati per vari tipi di pubblico e piattaforme, e all'analisi/valutazione di interventi autorevoli. Sarà offerto materiale utile di riferimento e saranno simulate discussioni durante le lezioni.

Prof. G. Tridente

iSA3 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

Peculiarità della narrazione per il cinema e per le serie tv. Cosa c'entra la *Poetica* aristotelica con tutto questo? Dimensione antropologica dei racconti: i vizi e le virtù, la visione dell'autore. Aspetti formali della sceneggiatura. Passi da seguire nella elaborazione, prima di affrontare il first draft: premessa e log-line, sinossi, scaletta, trattamento. I personaggi: protagonista e antagonista. La definizione della storia: il conflitto e la struttura. Teorie e diversità di approcci. Strategie narrative. Il tema. La costruzione della scena. Il dialogo.

All'inizio del corso si vedrà un film, sul quale si tornerà prevalentemente nella spiegazione del programma. Altre clip di cinema o serie tv verranno usati pure come esempi.

Lezioni pratiche: divisi in gruppi, gli studenti lavoreranno alla elaborazione di una scaletta di un lungometraggio, da presentare nella prova finale.

Prof. E. Fuster

Materie opzionali (1º semestre)

iRI1 COME ERA GESÙ? RIFLESSIONI SULLA COMUNICAZIONE DELL'IMMAGINE DI CRISTO ATTRAVERSO L'ARTE SACRA

Un'analisi di come si è formata l'immagine di Gesù Cristo con caratteristiche omogenee lungo tutta la storia cristiana. La riluttanza iniziale a raffigurare Cristo. La dipendenza dall'immagine sindonica. I connotati dottrinali: Cristo Dio, Cristo Redentore, Cristo Amico.

Prof. M. Dolz

iCI1 LA CHIESA NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI: STRATEGIE E PROTOCOLLI

Nel corso vengono esaminati i rapporti che la Chiesa – Santa Sede, Conferenze episcopali, Diocesi e Parrocchie – deve stabilire e mantenere con le principali istituzioni religiose, civili, politiche e militari a livello locale, nazionale e internazionale. Il programma tratterà, tra l'altro, i seguenti punti: la Chiesa nel mondo; la Santa Sede negli organismi internazionali; i rapporti con gli Stati; il disegno di una strategia di rapporti istituzionali; lo studio dei protocolli; le principali istituzioni con le quali la Chiesa deve mantenere dei rapporti; le sfide e i possibili conflitti; alcuni casi pratici.

Prof. C.M. Velásquez

SECONDO ANNO. 2º SEMESTRE

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Proff. A. Porras, C. Mendoza

iMT5 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Proff. S. Tapia-Velasco (coord.), R. Jiménez Cataño
Istruttori: R. Buscemi, A. Jiménez, A.R. Noronha

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della **tesi di Licenza** (20 crediti), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l'**esame di grado** (5 crediti).

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, dalla durata minima di due anni dal momento dell'approvazione del tema, offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLISTUDI DI DOTTORATO

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo - Licenza § 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del

tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra settembre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

3.3. CORSI MONOGRAFICI DI DOTTORATO

L'elenco definitivo dei corsi e gli orari saranno resi pubblici durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

3.4. CONVEGNI

Gli studenti di Dottorato che partecipano al Convegno della Facoltà potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

CORSI DI LICENZA IN INGLESE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

LICENTIATE COURSES IN ENGLISH

In response to the increasing importance of the English language for the universal Church, the various Schools of the Pontifical University of the Holy Cross offer optional courses taught in English with a participatory methodology frequently practiced in Anglophone universities.

They are open to students of other universities in Rome and can be taken as elective courses.

ECTS	Credits ECTS (*European Credit Transfer System*). One ECTS credit corresponds to 25 hours of workload (lectures, seminars, projects, practical work, and individual study).
HOURS	Credit hours (Weekly lesson hours during one semester).

		PROFESSOR	ECTS	HOURS	SCHOOL
	1st SEMESTRE				
Y562	Narrative Ethics: A Contemporary Approach to Aristotle, Augustine, and Aquinas	R.A. Gahl	3	2	FIL
	2nd SEMESTRE				
Y592	The Galileo Affair: Science, Philosophy and Religion	R. Martínez	3	2	FIL
iAA3	Christian Art and Architecture in Rome. From Antiquity to the Present	R. van Bühren	6	4	CSI

OTHER COURSES

Some courses of the Program of Church Management (PCM) can be recognized by the Faculties (see the PCM section for abstracts and details) (cfr. p. 257ss.).

ABSTRACTS

1ST SEMESTER

Y562 NARRATIVE ETHICS: A CONTEMPORARY APPROACH TO ARISTOTLE, AUGUSTINE, AND AQUINAS

To recover the richness of the Aristotelian-Thomistic tradition of moral philosophy, this course offers a contemporary reading of classical texts, especially Aristotle, Augustine, and Aquinas, with attention to temporality, choice, intention, and the unity of life. Alasdair MacIntyre's proposal for appreciating the role of a tradition of moral enquiry embodied by a community of life will be used to offer a contemporary viewpoint for the rediscovery of the tradition while highlighting the components of philosophical anthropology, moral psychology, and action theory that offer an account of the moral life such that the acting person is at once a character, protagonist, and (co) author of his or her own life story.

The course study begins with a series of ground breaking publications by MacIntyre in the late Twentieth Century and early Twenty-first Century that critique modern moral philosophy while proposing a rediscovery of classical ethics and the narrative structure of the moral life, pursued within the context of a full, flourishing human life worth living. After the contemporary introduction, with a critique of modern moral philosophy, the course turns to classical texts with a study of select passages from Aristotle's Nicomachean Ethics, Augustine's The Confessions, Evagrius' Practikos, and Aquinas' Prima Secundae and Secunda Secundae of his Summa Theologiae.

The course concludes with a study of recent psychological discoveries that confirm and complement Aristotelian-Thomistic virtue ethics while highlighting its implications for a narrative understanding of the moral life.

Bibliography: Readings will include selections from Aristotle's Nicomachean Ethics and Poetics, St. Augustine's Confessions, St. Thomas Aquinas' Summa Theologiae, Evagrius Ponticus' Practickos, Alasdair MacInyre's After Virtue and Epistemological Crises, and Ogunyemi, Omowumi, The Unity of Autobiographical Temporality of the Narrative Self in Contemporary Psychology and Neuroscience.

Wed h. 15.00-16.40 Prof. R. Gahl, Jr.

2ND SEMESTER

Y592 THE GALILEO AFFAIR: SCIENCE, PHILOSOPHY AND RELIGION

The Galileo affair has been carefully examined, especially after the work of the Commission appointed by John Paul II to review its historical, epistemological, exegetic and cultural significance. However, interpretations often disagree on some central points, such as the doctrinal value of condemnation, its scientific and cultural significance, or the responsibilities behind the decisions of Church authorities. The course will present an accurate reconstruction of the events, the scientific basis of the conflict and its theological and epistemological meaning, based mainly on the original writings of Galileo and other contemporary documents.

1. Science and Religion: the Galileo Affair and the "Conflict thesis". 2. Pre-Copernican Science: astronomy and cosmology. 3. The Copernican Revolution and its cultural and religious reception. 4. Galileo: Life and Science. 5. Origin of the Copernican Controversy. 6. Science and Sacred Scripture: the Copernican Letters. 7. The condemnation of Copernicanism (1616): the role of the Holy Office and the Index. 8. Galileo's activity after 1616: his epistemological views. 9. The Dialogue of the Two Chief Systems of the World. 10. The process against Galileo (1633). 11. Galileo and the Church after the process. 12. Contemporary interpretations of the Galileo Affair.

Bibliography: M. Artigas, M. Sánchez de Toca, Galileo e il Vaticano: storia della Pontificia commissione di studio sul caso Galileo, 1981-1992, Marcianum: Venezia 2009. F. Beretta (ed.), Galilée en procès, Galilée réhabilité?, Éditions Saint-Augustin: Saint Maurice 2005. S. Drake, Galileo at Work. His Scientific Biography, University of Chicago Press: Chicago-London 1978. A. Fantoli, Galileo: For Copernicanism and for the Church, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1996. M.A. Finocchiaro, The Galileo Affair. A Documentary History, University of California Press, Berkeley 1989; Retrying Galileo, 1633-1992, University of California Press: Berkeley 2005. G. Galilei, Le Opere di Galileo Galilei, Edizione Nazionale a cura di A. Favaro, G. Barbèra: Firenze 1968. E. McMullin (ed.), The Church and Galileo, University of Notre Dame Press: Notre Dame 2005. S. Pagano (ed.), I documenti vaticani del processo di Galileo Galilei (1611-1741), Archivio Segreto Vaticano: Città del Vaticano 2009. W. R. Shea, M. Artigas, Galileo in Rome: the rise and fall of a troublesome genius, Oxford University Press: Oxford 2004; Galileo Observed. Science and the Politics of Belief, Science History Publications: Sagamore Beach 2006.

Wed h. 15.00-16.40 Prof. R. Martínez

IAA3 CHRISTIAN ART AND ARCHITECTURE IN ROME. FROM ANTIQUITY TO THE PRESENT

This course introduces to the rich artistic and architectural heritage of Rome's past and present. Classroom lectures are supplemented with on site lectures (in churches, museums, and archaeological sites*). The city of Rome offers an unique opportunity to combine academics and faith in a meaningful and enlightening manner. In this regard, the purpose of this course is to encourage an appreciation of the aesthetic culture of Christianity throughout the ages. The grade for the course is based on attendance and two exams.

Art in the Mediterranean region. Why do Christians have art and architecture? The Catacombs of Rome and the earliest Christian art. Constantine, continuity and change in the 4th century. Christianization of the city of Rome: church buildings and pictorial decorations from the 4th to the 6th centuries. Pilgrimage and devotion to saints. Reused icons and architectural spolia in Romanesque churches. The power of devotional images in medieval Rome. Architecture of the mendicant orders in the 13th and 14th centuries: artistic patronage and architectural transformation in the Middle Ages. Renaissance art: mimesis, perspective and the reception of classical antiquity. Baroque art: rhetorical gestures and facial expressions. Church architecture after the Council of Trent: the impact of aesthetic changes and liturgical reforms on the sacred space. Churches of the 20th and 21st centuries: the impact of secular architecture and Liturgical Movement, of Vatican Council II (1962-1965) and of Liturgical Reform (since 1964).

* There will be entrance fees for the sites and museums we shall visit for onsite lectures (ca. 30 Euros).

Thu h. 15.00-17.45 Prof. Ralf van Bühren

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

(ISSRA)

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Direttore	Rev. Prof. Davide Cito
Vice Direttore	Rev. Prof. José María Galván
Coordinatore degli studi	Prof. Filippo Serafini
Segretario	Rev. Prof. Álvaro Granados

DOCENTI[1]

Stabili

ASCHERI Valeria
BELDA Manuel
CITO Davide
GALVÁN José María
GRANADOS Álvaro
ROSSI ESPAGNET Carla
SERAFINI Filippo
VIGORELLI Ilaria

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 29 settembre 2015 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

[1] L'elenco completo dei docenti è pubblicato nell'Annuario dell'Istituto.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:

- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;

- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea (Baccalaureato) in Scienze Religiose;
b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la Laurea magistrale (Licenza) in Scienze Religiose.

Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26 giugno 2008:

«Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami».

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Triennio

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

- Metodologia del *complex learning*
- Introduzione alla filosofia e Metafisica
- Storia della filosofia antica
- Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza
- Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale
- Storia delle religioni

Primo anno. 2º semestre

Filosofia di Dio
Antropologia filosofica
Storia della filosofia medievale
Introduzione alla Sacra Scrittura I: Antico Testamento
Introduzione alla Sacra Scrittura II: Nuovo Testamento
Patrologia e Storia della Chiesa antica

Secondo anno. 1º semestre

Storia della filosofia moderna
Esegesi dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici
Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino
Storia della Chiesa II: Secondo millennio
Liturgia
Sociologia generale

Secondo anno. 2º semestre

Filosofia della conoscenza
Etica
Esegesi dell'Antico Testamento II: Profeti
Esegesi del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti
Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
Teologia Morale I: Fondamentale

Terzo anno. 1º semestre

Esegesi dell'Antico Testamento III: Poetici e Sapienziali
Esegesi del Nuovo Testamento II: Corpus paulinum
Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
Teologia Sacramentaria I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana
Teologia Morale II: Morale teologale
Pedagogia generale
Psicologia generale

Terzo anno. 2º semestre

Esegesi del Nuovo Testamento III: Letteratura giovannea e lettere cattoliche
Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
Teologia Dogmatica V: Mariologia
Teologia Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità
Teologia Morale III: Morale della persona
Teologia spirituale
Introduzione al Diritto Canonico

Biennio specialistico
"Umanesimo cristiano e sviluppo economico"

Anno A. 1º semestre

Radici filosofiche della società contemporanea
Questioni di etica politica
Teologia morale sociale e politica I
Questioni speciali di Antropologia teologica: creazione, peccato, grazia
Storia del pensiero economico
Costituzioni Economiche Comparate

Anno A. 2º semestre

Communio trinitaria e socialità umana
Il lavoro, tra filosofia e teologia
Temi di teologia biblica I: lavoro, ricchezza e povertà
La dimensione comunitaria della teologia delle virtù
Economia dello sviluppo: mercati, politiche e istituzioni
Organizzazione aziendale e principi di management

Anno B. 1º semestre

Filosofia dell'impresa e struttura dell'uomo
Temi di teologia biblica II: Giustizia sociale e politica
Teologia e spiritualità del lavoro
Politiche economiche per lo sviluppo integrale
Management delle risorse umane e comportamento organizzativo
Seminari

Anno B. 2º semestre

Questioni speciali di Ecclesiologia: mondo e Regno di Dio
Teologia morale sociale e politica II
Diritto dell'economia e welfare
Responsabilità sociale dell'impresa: principi e strumenti
Seminari

CORSO IN ALTA FORMAZIONE "UMANESIMO CRISTIANO E SVILUPPO ECONOMICO" (UCSE)

Il Corso di specializzazione usufruisce della stessa struttura dei corsi dell'omonimo Biennio Specialistico e si rivolge in particolare a coloro che, pur senza aspirare ad un titolo ecclesiastico in Scienze Religiose, operano in settori che richiedono una formazione cristiana non solo profonda ma anche aggiornata alle problematiche attuali, come ad esempio nel volontariato o in Ong di tipo sociale ecc. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 60 Ects. Ogni studente concorda con il Coordinatore il piano di studi più adeguato alle proprie esigenze. Possono essere ammessi al Diploma coloro che sono in possesso di un diploma universitario civile o ecclesiastico della durata almeno triennale.

PERCORSO DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE" (AFE)

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare offre una serie di corsi sui fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia nonché sugli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. I corsi vertono tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, quanto su quelli dell'amore nel fidanzamento e nel matrimonio, e si rivolgono a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e di aiutare altre famiglie; in pratica, interesseranno fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

L'offerta formativa si avvale di una metodologia di *e-learning evoluto* (Laab2) e le singole materie sono successivamente attive *on-line*, ognuna per due mesi. Quando una materia è attiva, oltre ad avere accesso al materiale didattico, lo studente può partecipare ad incontri virtuali periodici col docente, a seminari e gruppi di discussione su argomenti di speciale interesse o attualità, può rivolgere domande specifiche al docente, ed usufruire di altre funzioni che permettono una vera esperienza formativa *on-line* ad alto livello accademico.

Ogni anno sono previste anche *giornate* presenziali di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi

bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Agli studenti che svolgono le esercitazioni scritte e superano le prove di verifica previste nel curriculum del ciclo completo dei dieci corsi, e partecipano a due incontri presenziali di approfondimento, viene conferito il Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell'educazione. L'intero ciclo per il conseguimento del Diploma corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS.

I corsi offerti attualmente nell'ambito del programma formativo "Amore Famiglia Educazione" sono:

- Antropologia dell'amore umano
- Teologia del matrimonio e della famiglia
- Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
- mezzi di comunicazione e la famiglia
- La famiglia come soggetto educativo
- Amore e trasmissione della vita
- Antropologia della fedeltà
- Psicologia della vita coniugale
- La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
- La famiglia nella pastorale della Chiesa

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ISSRA

Consultare il sito **www.issra.it**

oppure rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
Piazza Sant'Apollinare, 49 - 00186 Roma
Telefoni: 06-68164330, 06-68164323
Fax: 0668164320
email: **issrapoll@pusc.it**

Orari
La Segreteria è aperta nei seguenti orari:
lunedì ore 15.00 - 16.00
da martedì a giovedì ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 16.00
venerdì ore 10.00 - 13.00

Personale di Segreteria:
Dott.ssa Daniela Agostinelli
Sig.ra Adriana Di Paolo

CENTRI
DIPARTIMENTI
ISTITUTI

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE (DISF)

Direttore	Rev. Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti
Segreteria didattica	Dott.ssa Flavia Grossi
Ricercatori	Dott.ssa Flavia Grossi Dott. Ivan Colagè Dott.ssa Elena Pautasso

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede, la costruzione dei portali web www.disf.org e www.inters.org e le attività della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico-umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi, che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

– I Portali web di documentazione disf.org e inters.org. Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico-umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell'insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca scientifica. Con oltre 350.000 pagine consultate ogni anno, il sito disf.org rappresenta attualmente il principale punto di riferimento in lingua italiana sul Web, per quanto riguarda i rapporti fra pensiero scientifico, filosofia e teologia. Il Centro di Ricerca

cura la *Interdisciplinary Encyclopedia of Religion and Science*, inters.org, che registra circa 250.000 pagine visitate ogni anno da tutto il mondo.

– La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI - sisri.it). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico-teologica di giovani laureati. Le sue attività prevedono seminari lungo l'anno, da ottobre ad aprile, e un workshop residenziale, nel mese di maggio. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell'insegnamento, o anche si preparano a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro, il sabato dalle 10 alle 16:30, distribuite lungo l'anno accademico. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Nel Workshop di fine anno accademico gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da docenti esperti. Durante l'estate si organizza una Summer School che si propone di riflettere sulle diverse visioni filosofiche dell'uomo e della natura, ma anche su alcune importanti categorie consegnate dalla Rivelazione ebraico-cristiana, fonte di specificità per la progressiva configurazione del pensiero Occidentale.
– Un Percorso Educativo. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo - riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento -, usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, certi che la conoscenza scientifica poggia su una filosofia della natura, questa su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico, ponendo così le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.
– Seminario Permanente. Con l'Anno Accademico corrente termina il ciclo intitolato *Visioni della natura, immagini dell'uomo e figure del fondamento*, declinato in tre anni accademici: I. *Le nozioni della natura emerse dal contesto scientifico-filosofico*; II. *Le immagini dell'uomo e della sua dimora*; III. *La percezione del fondamento nella cultura scientifica*.

Durante l'A.A. 2018/19 avranno luogo 4 giornate di studio dedicate ai seguenti argomenti:

1. *Il chaos e il caso: l'assenza del Fondamento*, Roberto Timossi, Filosofo e saggista, Genova
2. *All is One: visioni panteiste del passato e del presente*, Valentina Zaffino, docente di Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento, Pontificia Università del Laterano, Roma
3. *Il dio-ragione: la prospettiva deista nella storia della scienza*, Mario Micheletti, ordinario di Filosofia morale, Università degli Studi di Siena, sede di Arezzo
4. *La Parola creatrice: il Dio creatore della tradizione ebraico-cristiana*, Giuseppe Tanzella-Nitti, ordinario di Teologia fondamentale, direttore della Scuola SISRI

- Seminari locali. Cicli di seminari annuali si svolgono a Roma, Bologna, Napoli e Bari in sintonia con i temi del Seminario Permanente Nazionale.

- Collana SISRI. La collana si articola in tre serie: *Studi*: (opere monografiche di ricerca); *Strumenti* (opere di ambito metodologico o di *review*); *Contributi* (opere collettive e quaderni di ricerca).
  I volumi finora usciti sono: *Scienze, Filosofia e Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, di A. Strumia e G. Tanzella-Nitti (2014), *La nozione trascendentale di bello in Tommaso d'Aquino*, di M. Savarese (2014), *Educare alla realtà. Una proposta didattica di ispirazione tomista*, a cura di D. Saccoccioni (2015), *Un geologo di fronte alla Bibbia. L'opera apologetica di Antonio Stoppani tra scienza e fede* (2016), Alberto Strumia, *Percorsi interdisciplinari della logica* (2017). *Osservazione scientifica e concezioni del mondo. Saggi in occasione del 400° della Lettera di Galileo a Maria Cristina di Lorena*, a cura di V. Arborea e L. Arcangeli (2017), di A. Strumia, *Dalla filosofia della scienza alla filosofia nella scienza* (2017)

- Il Centro di Ricerca organizza tavole rotonde, forum di approfondimento e presentazioni di libri su tematiche inerenti il rapporto tra Scienza e Fede.

CENTRO DI RICERCA
MARKETS, CULTURE AND ETHICS
(MCE)

Direttore	Prof. Mons. Martin Schlag
Vicedirettore	Rev. Prof. Robert Gahl
Vicedirettore II	Dr. Luca Mongelli
Coordinatore degli Studi	Dott.ssa Elizabeth Reichert

Il Centro di Ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce nasce nell'anno 2009 con lo scopo di studiare in modo sistematico e scientifico gli aspetti etici (sociali e individuali) della vita sociale ed economica, alla luce della ragione e della fede cattolica. MCE segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e riconosce la carità come cuore e nucleo della morale specificamente cristiana e quindi pienamente umana. Allo stesso tempo, MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché i problemi sociali si possono risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economica ed è aperto a tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana.

Dal punto di vista accademico, l'attività del Centro di Ricerca MCE si sviluppa nell'approfondimento di tre linee di ricerca:

a) Umanesimo Cristiano in Economia, Business e Finanza
b) Antropologia e Sviluppo della Persona nelle Organizzazioni
c) Storia del Pensiero Economico e Fede Cristiana

Attraverso la pagina web **www.pusc.it/centri/mce** il Centro di Ricerca MCE renderà note le attività accademiche che si svolgeranno nel corso di questo anno accademico e che hanno lo scopo di far entrare in dialogo le linee di ricerca del Centro con accademici di tutto il mondo interessati a questi temi.

Nel corso dell'anno accademico saranno attivati i seguenti corsi presso la Pontificia Università della Santa Croce: *Program of Church Management* (si veda la sezione dedicata al programma) e *MCE Research Seminar Series*, serie di seminari nei quali intervengono sia docenti e ricercatori del Centro di Ricerca MCE sia professori provenienti da altre realtà del mondo accade-

mico e che svolgano la loro attività di ricerca nell'ambito di una delle linee di ricerca promosse da MCE.

Sono a cura del Centro di Ricerca MCE anche attività didattiche rivolte a manager e imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale di alto profilo. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, per realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale.

Il Centro di Ricerca MCE cura due collane di libri dal titolo *MCEBooks* e *MCENotebooks*, nelle quali sono ospitati contributi di ambito teologico e filosofico riguardanti l'etica e la Dottrina Sociale della Chiesa. Gli *MCEBooks* sono studi accademici provenienti dai lavori di ricerca di docenti e ricercatori di MCE. Gli *MCENotebooks* si rivolgono a un pubblico interessato al mondo dell'impresa e offrono testi formativi di agevole lettura.

PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT (PCM)

Director	Prof. Mons. Martin Schlag
Vice-Director	Rev. Prof. Robert Gahl
Managing Director	Dott. Luca Mongelli

The Church needs to be exemplary in the stewardship of her material assets in order to give testimony to the Gospel. The pastoral use of her material assets is a constitutive element of the Church, and the correct dealing with money is an important element of the spirituality of any person entrusted with leadership roles. Unlike secular business schools where students learn to create wealth and build businesses, this program will focus on how to serve the poor effectively and how to use the material assets of the Church honestly, according to Canon Law and good managerial practices in conformity with the principles of Catholic Social Teaching.

The *Program of Church Management* (PCM) is a one-year part-time program designed to be compatible with existing studies at any Pontifical University in Rome. For students who will not be in Rome the entire calendar year, it is also possible to apply for only one term, for one single Intensive Week, or any combination of the scheduled Intensive Weeks.

PCM is structured in 2 terms (overall about 300 classroom hours):
- Term 1: February 2019 – September 2019
- Term 2: September 2019 – February 2020

Each term is organized as follows:
– 1 Intensive Week (at the beginning of the term)
– 13 Wednesday afternoons + 4 Saturday mornings (during the academic semester)
– 1 Intensive Week (at the end of the term)

The four Intensive Weeks are:
– Intensive Week 1: Ecclesiological Foundations of Church Management: February 11-15, 2019
– Intensive Week 2: Accountability in Church Management: September 16-20, 2019
– Intensive Week 3: Managerial and Economic Foundations of Church Management: September 23-27, 2019
– Intensive Week 4: Governance, Change and Project Management in Church Management: February 3-7, 2020

The classes for the *Program of Church Management* will be in English.

1. ADMISSION

Admission to the program is highly selective. Following submission of the application, interested students will be interviewed by the program directors.

Application deadline: December 15, 2018.

Need-based and competitive scholarships are available for the Full Program and Single Term enrollment.

To submit the application and apply for the scholarship go to the "application" section of **www.pusc.it/pcm**.

Students who are not able to attend the full program may apply for either One Term or one or more Intensive Weeks (40 hours of instruction).

Students who enroll for the Full Program (Two Terms) will be given precedence over students who choose One Term or Full Week.

2. STUDY PLAN

Legend

ECTS (*European Credit Transfer System*).
Each credit is equal to 25 hours of study, including hours in the classroom.

HOURS Hours per course.

The Schools of Theology, Philosophy, and Canon Law of the Pontifical University of the Holy Cross recognize ECTS credits of licentiate students who attend the entire *Program of Church Management*. These credits can be used to fulfill optional course requirements in other degree programs. In particular:

– The School of Theology will recognize 12 ECTS credits
– The School of Philosophy will recognize 12 ECTS credits
– The School of Canon Law will recognize 8 ECTS credit

First Term

February 11 - September 20, 2019

The term is organized as follows:

- 1st Intensive Week: February 11-15, 2019
- Wednesday afternoon from February to May (Easter week excluded): 4 hours per afternoon
- 4 Saturday mornings: 4 hours per morning
- 2nd Intensive Week: September 16-20, 2019

		ECTS	HOURS
Catholic Social Teaching & Church Management	M. Schlag	2	8
Ecclesiology	P. Goyret	2	12
Anthropology & Ethics of Church Management	D. Melé R. Gahl	2	12
Management Foundations I (8h) & Management in Ecclesiastic Organizations (4h)	L. Giustiniano L. Olivari	2	12
Leadership and Soft Skills Laboratory	R. Dandi P. Palazzo	2	12
Negotiation	D. Cellucci	2	8
Governance Structures in the Church	F. Puig P. Whitmore P. Milligan	2	12
Patrimonial Canon Law	J. Miñambres	2	12
Comparative Law and Economics - Financial Vatican Law	F. Angelini	2	12
Strategic Pastoral Planning for Parishes, Dioceses and Ecclesiastic Organizations	L. Olivari	2	8
Accounting for Ecclesiastic Organizations	A. Stoeppel	3	16
Budgeting, Reporting and Controls	L. Zurlo	3	16

Second Term

September 23, 2019 - February 7, 2020

The term is organized as follows:

- 3rd Intensive Week: September 23-27, 2019
- Wednesday afternoon from October 2019 to January 2020 (Christmas weeks excluded): 4 hours per afternoon
- 4 Saturday mornings: 4 hours per morning
- 4th Intensive Week: February 3-7, 2020

		ECTS	HOURS
Crisis Management	M. Keppel	2	12
Economic Foundations (8h) & Management Foundations II (8h)	B. Griffiths P. Lecocq	3	16
Fundraising	P. Brach	2	12
Organization Design	R. Dandi	2	8
Church Communications & Accountability to the Faithful	C. Mendoza	2	12
Pastoral People Management	R. Dandi	2	12
Finance & Assets Management	R. Oriani	2	12
Real Estate Management as Stewardship	C. Ciocca	2	12
Entrepreneurial Lab for Social Impact Projects	L. Mongelli	2	12
Managing the Change of Ecclesiastic Organizations	F. Hoffman	3	16
Governance Design and Transparency in Ecclesiastic Organizations	H. Seegers	2	12
Project Management	E. M. Nenni	2	12

Final Field Work: Facing Church Management Challenges in Impact Projects

On the basis of the managerial tools acquired during the entire Program, students can perform their final project in two ways (8 ECTS):

- By addressing a social issue through an entrepreneurial project, which should be non-profit-driven but economically sustainable.
- By proposing a set of managerial solutions aimed at improving the economic sustainability and efficiency of existing Church organizations.

3. COURSE DESCRIPTION

Term 1
Philosophical, Theological, Canonical Foundations, and Basic Economics

CATHOLIC SOCIAL TEACHING & CHURCH MANAGEMENT

This course will concentrate on issues of Catholic social teaching that ecclesiastics encounter in practice both in their own church administration and in their dealings with the guidance of the laity. We will be using real practical cases to allow us to discuss the topics mentioned in the list above but also others of social ethics. Catholic social teaching is a transversal subject that affects all other fields of Church management. At the end of the course you should have the knowledge and the skills required to act according to the Church's social teaching.

Prof. Schlag - 8 h

ECCLESIOLOGY

There is no sense in becoming an expert in "Church Management" if you don't know what the Church really is. For some people, the Church is a Non Profit Organization. For others, an International Peace Building Body. Still for others a cultural association promoting the arts or simply an ethical system. The way in which one conceives the Church determines the manner in which it will be managed.

The course will explain the institution, nature, and aims of the Church from a theological point of view. Because the program is addressed to all Christians, the backbone of the course is constituted by the ecclesiological article of the Creed, which is common to all. And because the program is addressed to people who are or will be involved in managing ecclesiastical assets, special attention will be given to the relations between the Church and the world.

Prof. Goyret - 12 h

ANTHROPOLOGY & ETHICS OF CHURCH MANAGEMENT

The course offers the principles of ethics, explaining the goods, norms, and virtues needed to manage Church organizations. The course is the philosophical introduction to the program and will use cases to study key issues. It also deals with frequent ethical issues and dilemmas in Church management including matters regarding law, regulations, contracts and

promises; misappropriation, bribery, extortion, conflict of interests, human rights, accountability, among others.

Proff. Melé, Gahl - 12h

MANAGEMENT FOUNDATIONS I

Organizations today have to face an increasing array of choices regarding markets, locations for key activities, outsourcing and ownership modes. Thus the main objective of the course is to provide students with a managerial approach towards economic issues, offer practical tools to judge critical choices and advance sustainable solutions. Management Foundation I helps parish and/ or institutions of the church to acquire the basics of managerial and economic thinking. The module will seek answers for the following questions: What is economic value? How can I deal with efficiency and efficacy of my activity? How will I be able to achieve economic sustainability?

Prof. Giustiniano – 8 h

MANAGEMENT FOR ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

This course will share a concrete case of a global ecclesiastic organization turnaround, aiming at passing from a geographically fragmented and not specialized model to a globally integrated organization (geographically, functionally, between consecrated people and lay persons…). Initially we will cover the starting situation and its limits, passing to the new models of governance and organization structure, key new processes and implementation approach. During the course we will then have specific drill downs on areas such as competence center set-up and management, benefit from the economy of scale, innovation management and integration / cooperation within the Church.

Prof. Olivari – 4 h

LEADERSHIP AND SOFT SKILLS LABORATORY

Clerics have the responsibility to guide the particular community towards her specific mission in the Church. Their role also requires the ability of gaining the cooperation of other members of the community, clergy and laypersons.

The course will provide the participants with: the basic notions and principles of leadership (different styles, roles, etc.); the knowledge of the principal and most important competencies that ensure an effective leadership; tools for self-assessments and for building a personal development plan based on specific behaviors required for leadership roles;

exercises for leading teams in a parish or other structures (e.g. health or educational structures, non profit, etc.).

Proff. Dandi, Palazzo - 12 h

NEGOTIATION

This skill-based lab will be a highly interactive module that will equip students with opportunity to learn and practice the art of effective negotiation. Students will benefit from a greater understanding of their own instinctive preferences that may help or hinder effective negotiation as well as gain the ability to observe these preferences in others. The course will seek to provide students with a guide to establishing a just and effective environment for negotiation that ensures proper stewardship of the resources entrusted to the ecclesial leader's care. Be prepared to engage in this scenario-based experience.

Prof. Cellucci - 8 h

GOVERNANCE STRUCTURES IN THE CHURCH

The course explains the organizational law of the Church. Its knowledge is necessary in

order to understand the institutional setting of Church Management.

1. Theological basis of Church governance: sacrament and canonical mission. Legal framework of Church governance: canon law and state law. Episcopal foundations of Church governance: College of bishops, Bishop, Roman Pontiff and other episcopal institutions

2. The ecclesiastical office as a juridical institution of pastoral functions. Functions, rights and duties regarding the office. Acquisition and loss of office as instruments of governance.

3. Ecclesiastical colleges: mission, structure and principals of collegial governance. Collegiality and sinodality. Colleges related to economic activity. The legal difference between counsel and consent.

4. Ecclesiastical circumscriptions structuring ministry and faithful. Diocesis as paradigm of circumscription. Legal relationships between the capital office and the parish: governance, autonomy and liability.

Proff. Puig, Whitmore, Milligan - 12h

PATRIMONIAL CANON LAW

The course explains the Church laws regulating the acquisition and the use of the material assets of the Church, the canonical controls on the administration of ecclesiastical goods, the particular juridical status of sacred images and places, the laws regarding the protection of cultural goods and

the responsibility of various authorities (Pope, Bishops, Superiors, Finance Officers, Councils) in dealing with the administration of ecclesiastical goods from their respective offices.

Prof. Miñambres - 12h

COMPARATIVE LAW AND ECONOMICS – VATICAN FINANCIAL LAW

The course will introduce students to the economic (public and private) law and to a comparative knowledge of legal concepts of law in order to provide them with tools to a better understanding of different legal systems and foreign rules. The course aims also at giving an overview of the various Vatican laws regulating Church finance.

Prof. Angelini - 12h

STRATEGIC PASTORAL PLANNING FOR PARISHES, DIOCESES AND ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

This course will be divided into two modules: the first one will explain the logic and the theory behind strategic planning and the second one will analyze a case to allow the audience to practice strategic planning. In the first module we will cover the following steps: Visioning, current performance and strategy assessment, current business potential evaluation, assessment of opportunities, strategic alternatives evaluation and validation of the "way forward", detailing of selected strategy, business plan development, implementation plan, assess and adjust process, manage performance. In the second module we will first share a concrete example and then ask the participants to divide into groups and develop a case study.

Prof. Olivari - 8 h

ACCOUNTING FOR ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

The course will provide students with the principles of accounting that will enable them to analyze financial statements correctly. It will also focus on the specificity of accounting principles for ecclesiastic organizations and how to perform such analysis in the specific cases of parishes, dioceses and other kinds of ecclesiastic organizations.

Prof. Stoeppel - 16 h

BUDGETING, REPORTING AND CONTROLS

This course will teach you how to convert strategic goals established for a parish, diocese or Church apostolate into numbers in order to generate and properly deploy earthly resources needed to bear natural and supernatural fruits. You will gain a practical understanding of operating/capital budgeting and subsequent monitoring/reporting. You will develop financial control

tools to protect against fraud and embezzlement. Finally, you will learn how to effectively work with your parish finance council (or governance board) to best leverage lay expertise to manage these critical functions so that you can be freed up to fulfill your ordained calling as a priest. (This course will be more enjoyable than it sounds!)

Prof. Zurlo – 16 h

Term 2
Management and Finance

CRISIS MANAGEMENT

Crisis Management is one of the most critical activities that needs to be managed in the face of critical events that have the potential to seriously threaten and harm the organization, its stakeholders, or the general public. It is necessary to understand the process of Crisis Management, what kind of methodology and tools needs to be applied in order to understand the driver of the crisis quickly and how to communicate adequately from a early point of time to ensure to be ahead of potential rumours and misinformation. To be prepared for a crisis, good managers have to learn how to deal with a lack of internal procedures, uncertainty and short decision time. Leadership is crucial to ensure that response actions are done and trust is been started to rebuild. The manager has also to know what kind of external resources to support the Crisis Management are suitable for the crisis situation. Crisis Management helps parish and/ or institutions of the church to resolve crisis which could derive from all kinds of financial issues, e.g. liquidity issues, devaluation of assets, fraud etc.. But how does crisis management actually get done? What are the options, issues, tradeoffs, and conflicts? What stakeholder groups will be affected? How should the crisis be communicated - internally and externally? What are the critical resources to be involved in such a crisis management process? How should the crisis management process be organised?

Prof. Keppel – 12 h

ECONOMIC FOUNDATIONS

The main objective of this course is to provide the analytical toolkit and the conceptual framework required for understanding and interpreting the real world from an economic perspective. The course analyzes the basic elements of modern economic theory. This is relevant for Church management because the Church is in the world and sanctifies it from within.

Prof. Griffiths - 8 h

MANAGEMENT FOUNDATIONS II

The course aims at conveying basic notions of management, its principles, and practical applications in the Church. Skills and tools are required for good organizational choices and correct managerial behavior in the Church.

Prof. Lecocq - 8 h

FUNDRAISING

This module is designed to introduce students to two main perspectives of fundraising: first, using fundraising as a strategic way to engage people, endorse projects and to raise the awareness regarding the relevance of some activities at the institutional level; second, presenting the main practical techniques to perform an effective fundraising.

Prof. Brach – 12 h

ORGANIZATION DESIGN

Organization design is about assigning responsibilities and coordinating activities in order to make organizations function efficiently and effectively in the interest of their stakeholders. Students will learn the main organizational models, the mechanisms which explain the functioning of an organization and how to practically setup a design process.

Prof. Dandi – 8 h

CHURCH COMMUNICATIONS AND ACCOUNTABILITY TO THE FAITHFUL

With all of the improvements in communications technology, the propagation of Christ's message and the communication of Church events is vastly different today than it was just a few years ago. This course aims to introduce students to the proper use of the web (i.e. social media, blogs, etc.) and how the Church's message can be communicated more effectively and completely, especially regarding economic affairs of the Church.

Prof. Mendoza – 12 h

PASTORAL PEOPLE MANAGEMENT

The management of people is a critical factor for organizations serving a community, and more in general to all the kinds of stakeholders involved within the community where they are located. All aspects related to human resources (i.e., motivation, selection, appraisal) can help organizations to meet their challenges. Thus an effective people management, especially in an ecclesiastic organization, requires an awareness of some foundational aspects of organizational behavior and employee/involvee engagement.

Prof. Dandi – 12h

FINANCE AND ASSETS MANAGEMENT

This course will deal with the sources of funding for an organization, the relationship with banks and other financial institutions and the basic principles of investing, with a focus on ethical investing. You will understand the differences between debt and equity in funding an organization and the main types of debt you can have access to. Moreover, you will have a practical understanding of how to interact with banks and financial promoters and you will acquire the knowledge you need about financial markets and products to make more savvy investment decisions. You will also have a clearer view of the meaning and the principles of ethical investing.

Prof. Oriani - 12 h

REAL ESTATE MANAGEMENT AS STEWARDSHIP

With this course you will gain a practical understanding of what a real estate portfolio is, how to manage a real estate portfolio based on an approved strategy, the risks and challenges related to these activities, how to monitor and mitigate these risks.

You will be provided with tools for undertaking operation and control of properties, in order to preserve the value of the property while generating more resources for the mission of the Church. It also deals with aspects related to highest value and best use of the assets as well as to planning while repairing and maintaining the integrity of the buildings. This course integrates theories from other disciplines like accounting, finance, administration and strategic management.

Prof. Ciocca - 12 h

ENTREPRENEURIAL LAB FOR SOCIAL IMPACT PROJECTS

The course introduces students to examples of social entrepreneurial projects aimed at addressing some of the world's social problems creatively and proactively.

Topics will include innovative socially sustainable entrepreneurial models, based on public/private partnerships, blended financial models and the up-and-coming field of social entrepreneurship. Students will also learn how to deal with the essential stages needed to develop the seed of an idea towards an effective, economically sustainable and social-impact oriented project.

Prof. Mongelli – 12h

MANAGING THE CHANGE OF ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

Managing organizational change is one of the most difficult and ambitious challenges to deal with, especially in moments of financial stress. A wide-range of leadership skills, knowledge, and real-life experience are essential for success. Church organizations may also face the risk of mission drift, losing sight of the "one thing necessary". Church organizations can learn much from the management experience of other successful corporations and adopt a turnaround plan by identifying problems, risks, and opportunities, and gaining a deep understanding of what business they are in. The long-term mission can only be sustained by a healthy margin. In the first place, this course will present the main criteria by which change and turnaround management should be implemented. Second, it will focus on discussing practical cases where these criteria have been applied in various Church organizations.

Prof. Hoffman – 16h

GOVERNANCE DESIGN AND TRANSPARENCY IN ECCLESIASTIC ORGANIZATIONS

Catholic ecclesiastic organizations from anywhere in the world can design their management control network (for governance) and management monitoring mechanism (for transparency) along these universal principles and practices of governance, as well as along these universal measures and means for transparency. This course examines the principles and practices of governance that are contained in ten interrelated control systems that constitute the organization's management control network. The course also explores the measures and means of transparency that are contained along three interrelated dimensions that constitute the organization's management monitoring mechanism.

Prof. Seegers - 12 h

PROJECT MANAGEMENT

The main purpose of this course is to introduce students to the discipline of project management and expand on the benefits of using a project management approach to meet needs of a community. At the end of the course students will be able to start a project, organize it into manageable components, develop a comprehensive project plan, use effective tools to oversee and monitor a project, bring it to a successful completion, analyze and apply lessons from other actual projects.

Prof. Nenni – 12h

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE
(CFS)

Direttore	Rev. Prof. Paul O'Callaghan
Vicedirettori	Rev. Prof. Manuel Belda
	Rev. Prof. Miguel de Salis
Segretario	Rev. Prof. Francisco Insa

COMITATO SCIENTIFICO

Revv. Proff. Eduardo Baura, Giuseppe de Virgilio, Julio Diéguez, Philip Goyret, José Luis Gutiérrez Marín, Luis Navarro, Pablo Requena, Laurent Touze, Revv. Gregory Gaston e Alfredo Ruiz de Gámiz

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione a fornire ai presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio le conoscenze necessarie per un miglior svolgimento del proprio ruolo. I *Lineamenta* del Centro ne descrivono la natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, *workshops*, etc.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ANNO 2018-2019

1. Corso per Formatori di seminari

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, per la formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari.

– *Obiettivi del Corso:* contribuire alla preparazione personale dei formatori per i seminari diocesani nei diversi campi in cui si svolge la loro attività. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiutare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero della direzione spirituale: ascoltare, discernere ed

accompagnare. Comprendere e analizzare alla luce della fede cristiana i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote. Per tutti i contenuti si terrà conto degli orientamenti più recenti emanati dalla Congregazione per il Clero nella nuova *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, "Il dono della vocazione presbiterale", dello scorso 8 dicembre 2016.

– *Caratteristiche del Corso:* il Corso inizia nel mese di febbraio e si svolge in due semestri, con lezioni nel pomeriggio del giovedì (15.30 -17.15), per un totale di 50 ore. Alla fine del Corso i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione. La Facoltà di Teologia riconosce questo Corso con due crediti ECTS nel secondo ciclo di studi.
– *Condizioni di ammissione:* possono essere ammessi i sacerdoti che abbiano l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore. Destinatari prevalenti sono i sacerdoti diocesani che realizzano un periodo di studio a Roma (licenza, dottorato) e vogliono completare gli studi accademici con l'approfondimento di questioni riguardanti il ministero sacerdotale e il lavoro nei seminari. I posti disponibili sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.
– *Metodologia:* le lezioni hanno un'impostazione teorico-pratica. Propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali per orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.
– Giovedì 15.30 – 17.15
  2º semestre della 5ª Edizione (iniziata a febbraio 2018):
  dal 4 ottobre 2018 al 17 gennaio 2019
  6ª Edizione: dal 14 febbraio al 16 maggio 2019
  e dal 3 ottobre 2019 al 16 gennaio 2020

Responsabile: Rev. Prof. Miguel de Salis

2. Corso sull'Ars praedicandi

Il Seminario *Ars praedicandi* si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

Programma del Corso: *I. Fondamenti integrali della predicazione:* 1. Gli strumenti della persuasione: *Logos*, *Pathos*, *Ethos* e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione. 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. *Pratica della predicazione:* 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra (I): omelie,

sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra (II): meditazioni, lectio divina, catechesi ed esercizi spirituali.

Mercoledì 15.30 – 17.15

Dal 24 ottobre al 12 dicembre 2018

Responsabile: Rev. Prof. Sergio Tapia-Velasco

3. Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale

Nell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Papa Francesco constata l'urgenza di una buona formazione di sacerdoti e seminaristi sui temi di matrimonio e famiglia: «Nelle risposte alle consultazioni inviate a tutto il mondo, si è rilevato che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (n. 202). La finalità di questo corso è proprio quella di offrire ai sacerdoti un approfondimento formativo su questi argomenti centrali, che riguardano la grande maggioranza dei fedeli. Tra i temi approfonditi lungo il corso vi sono: 1. Perché sposarse in Chiesa? 2. Come rendere efficace la preparazione al matrimonio? Struttura e contenuti. 3. L'accompagnamento delle famiglie nelle diverse fasi di crescita. 4. Come trasmettere il "Vangelo della famiglia"? 5. La presenza della famiglia nella catechesi e nella predicazione. 6. L'accompagnamento delle coppie in crisi e delle coppie in situazione irregolare.

Martedì 15.30 – 17.15

Dal 12 febbraio al 9 aprile 2019

Responsabile: Rev. Prof. Héctor Franceschi

4. Collationes

Incontri di formazione permanente indirizzati a sacerdoti e diaconi che lavorano o studiano a Roma. Ogni sessione affronta, da un punto di vista pratico, un tema teologico, liturgico, morale o pastorale, ed è coordinata da un esperto nella materia. I temi previsti per quest'anno accademico saranno: *La Teologia nel secolo XX: la* nouvelle théologie *e la sua influenza nel Concilio Vaticano II* (Rev. Prof. Santiago Sanz), *La sindrome del* burn-out *nel sacerdote* (Rev. Prof. Wenceslao Vial) e *La domenica: celebrazione del giorno del Signore della liturgia cristiana* (Rev. Prof. José Luis Gutiérrez Martín).

Martedì 12.40 – 13.30, seguito da pranzo nella mensa e colloquio con il relatore

13 novembre 2018, 26 febbraio 2019 e 2 aprile 2019, rispettivamente

Responsabile: Rev. Prof. Francisco Insa

ALTRE ATTIVITÀ

Ogni semestre il Centro di Formazione Sacerdotale organizza corsi volti a offrire una formazione permanente di livello universitario, specificamente per il clero. Negli scorsi anni sono stati organizzati:

5. Corso sull'Ars celebrandi

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire *l'Ars celebrandi*, l'arte di celebrare la liturgia, come modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'*Ars celebrandi*, si richiamerà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

Prossima edizione: da ottobre a dicembre 2019

6. Corso Ars artium sull'accompagnamento spirituale

«Parallelamente al sacramento della Riconciliazione, il presbitero non mancherà di esercitare il ministero della direzione spirituale. La riscoperta e la diffusione di questa pratica, anche in momenti diversi dall'amministrazione della Penitenza, è un grande beneficio per la Chiesa nel tempo presente» (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, 11 febbraio 2013, n. 73).

La pratica dell'accompagnamento (o direzione) spirituale si fonda su una lunga tradizione nella storia della Chiesa, e il ministro sacro è stato sempre visto come un *padre spirituale* che orienta i fedeli nel loro desiderio di raggiungere un'unione sempre più profonda con Dio.

In questo corso si cerca di approfondire i fondamenti teorici e pratici della direzione spirituale, con particolare attenzione sia alla persona stessa del direttore che agli aspetti più concreti del ministero, quali, ad esempio, le tematiche da affrontare nei colloqui con i fedeli, il modo con cui impostarli anche in considerazione delle peculiari caratteristiche delle varie persone (giovani, malati, seminaristi, sacerdoti). Attraverso tale metodologia si intende offrire ai presbiteri tutti gli strumenti che favoriscano un fruttuoso esercizio di questo servizio al popolo cristiano.

Prossima edizione: da febbraio ad aprile 2020

7. Corso di pastorale della confessione

Il Corso si rivolge a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione. Le lezioni muovono dall'approfondimento degli aspetti teologici del sacramento, seppur caratterizzate da un approccio prevalentemente pratico.

Programma del Corso: 1. Natura del sacramento della Penitenza. 2. La figura del confessore: disponibilità e accoglienza. 3. Le disposizioni del penitente I: l'esame di coscienza. 4. Le disposizioni del penitente II: recuperare il senso del peccato. Pentimento e dolore dei peccati. 5. Le disposizioni del penitente III: penitenza e riparazione. Indulgenze. 6. Rito di celebrazione. 7. Penitenti in situazioni particolari.

8. Settimana di Studio per formatori di Seminari

Ogni due anni il Centro organizza, nel mese di febbraio, una Settimana di studio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con salda esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con la vita sacerdotale), si instaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

L'ultima Settimana di Studio, celebrata in febbraio 2018 con il titolo *Insegnare ed imparare ad amare*, ha trattato le questioni attinenti l'affettività e la castità cristiana.

Prossima edizione: febbraio 2020

ATTIVITÀ ORGANIZZATE IN ALTRI PAESI

Oltre ai corsi tenuti presso la sede dell'Università, il Centro di Formazione Sacerdotale offre collaborazione anche alle diocesi interessate a offrire una formazione permanente ai propri sacerdoti o ad approfondire alcuni aspetti della preparazione dei candidati al sacerdozio. Attraverso queste collaborazioni, centinaia di sacerdoti e seminaristi in tutto il mondo beneficiano dell'offerta formativa del Centro di Formazione Sacerdotale, senza la necessità di muoversi o con minimi spostamenti, attraverso una modalità del tutto compatibile con i vari obblighi pastorali.

Negli ultimi anni, su invito dei vescovi, seminari diocesani o di centri dedicati alla formazione sacerdotale permanente, vari professori hanno impartito in diversi Paesi corsi di Pastorale della Confessione, *Ars praedicandi*, *Ars celebrandi*, Pastorale matrimoniale, Accompagnamento spirituale, Psicologia e vita cristiana, ecc.

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore Rev. Prof. Eusebio González

Segreteria didattica: Dott. Alessandro Agus

DOCENTI

Byrne Carl
Formai Maria Cristina
Henríquez Sergio
Metcalfe Helen
Nardini Daniela
Padiglione Antonella
Padiglione Claudia
Pirrone Federico

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curricolari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curricolari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00-12.30, dal lunedì al venerdì.

Corsi di latino

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	FIL
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	FIL
LAI1	Latino intermedio I	F. Pirrone	2	3	FIL
LAI2	Latino intermedio II	F. Pirrone	2	3	FIL
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	2	3	FIL/TEO
LATL	Latino Liturgico annuale	M.C. Formai	2	6	TEO
LALT	Latino Licenza annuale	F. Pirrone	2	6	TEO
LAT1	Latino I annuale	M.C. Formai	3	10	CAN
LAT2	Latino II annuale	M.C. Formai	2	6	CAN
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	CAN

Corsi di greco

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	FIL
GRF2	Greco elementare II	S. Henríquez A. Agus	2	3	FIL
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	FIL
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	FIL
GRT1	Greco elementare I	F. Pirrone	3	4	TEO
GRT2	Greco elementare II	S. Henríquez A. Agus	3	4	TEO
GRBL	Greco biblico annuale	S. Henríquez	5	14	TEO

Corsi di ebraico

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	2	3	TEO
EBBL	Ebraico biblico annuale	S. Henríquez	5	14	TEO

Corsi di italiano

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	TEO
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	TEO

Corsi di inglese

	Corso	Docente	ore	ECTS	Facoltà
INA1	Inglese – Livello I annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INA2	Inglese – Livello II annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INB1	Inglese – Livello III annuale	H. Metcalfe	3	8	TUTTE
INBA	Inglese di base annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE
INEL	Inglese elementare annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE
INCV	Inglese conversazione annuale	C. Byrne	2	6	TUTTE

DESCRIZIONE DEI CORSI

LATINO

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo". Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3a – 4a Prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3a – 4a Prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

Il corso prevede un completamento dello studio della morfologia del nome e del verbo e l'acquisizione di una discreta quantità di vocaboli. Le lezioni si svolgono secondo la metodologia induttiva: il corso è tenuto esclusivamente in latino secondo un grado progressivo di difficoltà. Gli studenti imparano ad esprimersi essi stessi in latino ed a comprendere un testo semplice in quella lingua tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere alla traduzione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è di estrema importanza che tutti gli studenti posseggano i libri sin dal primo giorno di lezioni.

Bibliografia: 1) H. Ørberg, *Lingua Latina per se illustrata* - Pars I: Familia Romana, Edizioni Accademia Vivarium Novum; 2) H. H. Ørberg - L. Miraglia - T. F. Borri, *Lingua latina per se illustrata* - Latine disco, Edizioni Accademia Vivarium Novum

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3a – 4a Prof. F. Pirrone

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

Il corso è pensato come completamento dell'insegnamento di "Latino intermedio I". Le lezioni vengono svolte attraverso la stessa metodologia. Gli studenti verranno avviati allo studio della sintassi del nome e del verbo ed amplieranno notevolmente le proprie conoscenze lessicali.

Bibliografia: 1) H. Ørberg, *Lingua Latina per se illustrata* - Pars I: Familia Romana, Edizioni Accademia Vivarium Novum; 2) H. H. Ørberg - L. Miraglia - T. F. Borri, *Lingua latina per se illustrata* - Latine disco, Edizioni Accademia Vivarium Novum

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3a – 4a Prof. F. Pirrone

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della Lumen Fidei di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 2013 (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de Le Confessioni di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci - T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, *Le Confessioni* (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3ª-4ª Prof.ssa D. Nardini

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1ª-2ª Prof.ssa M.C. Formai

LALT LATINO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi cristiani, per un periodo che spazia dagli albori del cristianesimo fino al medioevo.

Bibliografia: 1) Testi e materiali forniti dal docente. 2) Grammatica di consultazione: M. Fucecchi - L. Graverini, *La lingua latina - Fondamenti di morfologia e sintassi*, Con esercizi, Mondadori Education, 2016

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Ven 1ª-2ª Prof. F. Pirrone

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. Cum + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della species facti delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II> Anno I

Primo Semestre: Lun 3ª-4ª/ Mar 1a; Secondo semestre: Lun 3a-4a /Gio 1ª

Prof.ssa M.C. Formai

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3ª-4ª; Secondo semestre: Mar 3ª-4ª

Prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: M.C. Formai, *Manuale di latino*, EDUSC, Roma 2015.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5ª-7ª Prof.ssa M.C. Formai

ALTRI CORSI DI LATINO

Si invitano gli studenti a consultare la sezione di questa guida dedicata ai corsi di specializzazione in Storia della Chiesa per maggiori informazioni sui corsi:

1) Latino patristico e medievale - Prof. M. Mira

2) Latino ecclesiastico dell'epoca moderna - Prof. M. Mira

GRECO

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. S. Henríquez, Dott. A. Agus

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Il corso mira fornire a studenti principianti gli strumenti necessari per un avviamento completo allo studio della lingua greca. Le lezioni si svolgono secondo la metodologia induttiva: il corso è tenuto prevalentemente in greco antico secondo un grado progressivo di difficoltà. Gli studenti imparano ad esprimersi essi stessi in greco ed a comprendere un testo semplice in quella lingua tramite la sola lettura, senza bisogno di ricorrere alla traduzione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è di estrema importanza che tutti gli studenti posseggano i libri sin dal primo giorno di lezioni.

Bibliografia: 1) M. Balme - G.Lawell - L. Miraglia - T.F. Borri, *Athenaze* (volume I - introduzione al greco antico), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2009. 2) C. Consoli, *Meletemata* (volume I), Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2015.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. F. Pirrone

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi del greco del Nuovo Testamento. 2) Leggere e analizzare brani scelti dei vangeli. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ripasso delle nozioni di grammatica greca studiate nel corso di Greco elementare I. 2) Approfondimento degli elementi morfologici e sintattici del greco neotestamentario, con particolare attenzione alla morfologia verbale.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento.*

Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. 2) F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3ª-4ª/Gio 3ª Prof. S. Henríquez, Dott. A. Agus

LGR1 LINGUA GRECA I

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Il corso mira a far acquisire una conoscenza di base della morfologia e nozioni elementari di sintassi della lingua greca. Tramite strumenti di verifica regolari gli studenti sono stimolati alla memorizzazione delle forme, nonché alla lettura e alla comprensione di facili testi. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede, in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle forme, lo svolgimento di facili esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione di articoli, dei sostantivi (I-II-III declinazione), aggettivi (I e II classe) e principali pronomi/aggettivi dimostrativi, coniugazione del verbo "essere" e coniugazione dei verbi in omega (modi del tempo presente, imperfetto, futuro indicativo - attivo/medio/passivo). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

LGR2 LINGUA GRECA II

Obiettivi, metodologia e modalità di valutazione: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'approfondimento del sistema verbale greco e all'acquisizione di ulteriori elementi di sintassi del periodo. Nell'ambito delle lezioni, a carattere marcatamente partecipativo, sono previsti frequenti e regolari momenti di verifica e/o valutazione (Test ed esami parziali). Lo studio personale prevede in aggiunta al lavoro di memorizzazione delle

forme, lo svolgimento di esercizi di traduzione. Tre esami parziali scritti (quarta settimana, ottava settimana e I appello ordinario) o, in alternativa, esame cumulativo al II appello della sessione.

Programma: Continuazione immediata del corso di Lingua Greca I (II ciclo, I anno, I semestre), il presente corso mira specialmente all'ampliamento della conoscenza del sistema verbale greco: aoristo debole (attivo e medio), aoristo forte (attivo e medio), aoristo fortissimo; aoristo passivo. Perfetto e piuccheperfetto attivo e medio-passivo. Principali verbi in -mi. Nozioni ulteriori di sintassi.

Bibliografia: 1) F. Serafini, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 2) F. Serafini - F. Poggi, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. 3) Sulla piattaforma didattica dell'Università, il docente lascerà a disposizione materiali diversi per lo studio, la consultazione e la verifica degli esercizi.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Mer 3ª-4ª Prof. A. Aiello

GRBL GRECO BIBLICO

Obiettivi: 1) Acquisire le basi morfologiche e sintattiche del greco neotestamentario. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi del Nuovo Testamento (l'ultima parte del corso sarà destinata allo studio del vangelo di Marco). 3) Imparare un vocabolario di base.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Lineamenti di sintassi greca.

Bibliografia: 1) J. Duff, *The elements of New Testament Greek*, Cambridge University Press, Cambridge 1995. 2) R. Calzecchi Onesti, Leggo Marco e imparo il greco, Piemme, Casale Monferrato 1993. 3) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª/Ven 2ª Prof. S. Henríquez

EBRAICO

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Acquisire familiarità con termini ebraici importanti per lo studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T. O. Lambdin, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3ª-4ª Prof. S. Henríquez

EBBL EBRAICO BIBLICO

Obiettivi: 1) Apprendere le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere e tradurre testi della Bibbia Ebraica, principalmente narrativi. L'ultima parte del corso sarà destinata allo studio dei libri di Rut e Giona. 3) Acquisire un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica.

Bibliografia: 1) J.A. Cook - R.D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l., 2009; 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1ª-2ª/Mer 1ª-2ª/Ven 1ª Prof. S. Henríquez

ITALIANO

Il CORSO di "Approfondimento di lingua italiana" è il proseguimento del corso elementare che si svolge nel mese di settembre, quando gli studenti apprendono i fondamenti della lingua, che vengono poi sviluppati e ampliati durante questo corso accademico. Il corso di "Approfondimento di lingua italiana" prevede due livelli: Elementare (A2) e Medio (B1). I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d'ingresso, per verificare il loro livello. Lo scopo del Corso di Lingua Italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare, il prima possibile, padroni della lingua, per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all'interno dell'Università, che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche sullo sviluppo del vocabolario, attraverso testi che permetteranno di svolgere in classe le quattro abilità di base della lingua: ascoltare, leggere, scrivere e parlare, con un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA1 ITALIANO I

Il programma di grammatica del corso Elementare (A2) prevede l'acquisizione di elementi quali: passato prossimo, imperfetto, futuro semplice (modo indicativo), modo imperativo, modo condizionale (presente), verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, pronomi diretti e indiretti.

Bibliografia: 1) *Le vie della grammatica. Teoria, esercizi, test e materiale autentico per stranieri* (M. Ricci, ed. Edilingue). 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª Prof.ssa A. Padiglione

ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso Medio (B1) prevede l'acquisizione di elementi quali: trapassato prossimo e passato remoto (modo indicativo), modo condizionale presente (revisione) e passato, ripresa e approfondimento del modo imperativo, modo congiuntivo presente e passato, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, pronomi relativi, comparativi.

Bibliografia: 1) *Le vie della grammatica. Teoria, esercizi, test e materiale autentico per stranieri* (M. Ricci, ed. Edilingue). 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani e da internet, con esercizi forniti dall'insegnante e con ascolti relativi al livello, per poter sviluppare le quattro abilità sopra menzionate.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5ª-6ª/Gio 5ª-6ª Prof.ssa C. Padiglione

INGLESE

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Il corso ha durata annuale: chi frequentasse solo uno dei due semestre non otterrà nessun riconoscimento dall'Università. Gli studenti che si iscrivono al corso per la prima volta devono sostenere un test per essere inseriti nel gruppo corrispondente al livello più appropriato. Il test si svolgerà nel mese si ottobre durante l'orario di lezione (per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della propria Facoltà). Esistono anche corsi offerti al personale non docente dell'università.

Le quote d'iscrizione sono sempre a carico dello studente. Le scadenze di pagamento sono le stesse delle tasse universitarie.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del present simple, past simple, 'will', 'going to', present perfect. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, role-play, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Mar (12.40-13.45) / Mer (13.50-14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy - H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Lun (12.40-13.45) / Mar (13.50-14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden - C. Latham-Koenig, *New English File. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2010.

Lun (13.50-14.55) / Mer (12.40-13.45) Prof.ssa H. Metcalfe

INBA INGLESE DI BASE

Il corso corrisponde al livello A1 del Common European Framework Reference for Languages. Il corso è indirizzato al personale non docente dell'università, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso da parte di professori/studenti comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Mar (13.30-15.00) Prof. C. Byrne

INEL INGLESE ELEMENTARE

Il corso corrisponde al livello A2 del Common European Framework Reference for Languages. Il corso è indirizzato al personale non docente dell'università, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche

le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso da parte di professori/studenti comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Gio (13.30-15.00) Prof. C. Byrne

INCV INGLESE CONVERSAZIONE

Il corso corrisponde ai livelli B1/B2 del Common European Framework Reference for Languages con la particolarità di essere indirizzato a Conversational English. Il corso è programmato per il personale non docente dell'università, ma è anche aperto a Professori e studenti. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, functional language (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si attende anche alle questioni di pronunciazione, stress and intonazione riguardo alle competenze fonetiche orali della lingua inglese. La partecipazione al corso comporta il versamento di una quota.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham-Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre-Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J. Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw-Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD-ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Gio (15.00-16.30) Prof. C. Byrne

SCUOLA DI LATINO VIVO

La Scuola di Latino vivo, indirizzata sia a studenti dell'Università che a studenti esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti.

Le lezioni, non rinunciando all'esposizione delle nozioni grammaticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso ha cadenza settimanale e si sviluppa in due semestri. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (http://www.pusc.it/lingue). **Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.**

Livello base: Mar (ore 16:00-18:30); Livello intermedio: Gio (ore 16:00-18:30);

CORSI ESTIVI INTENSIVI
di Latino, Greco, Ebraico, Metodologia per Professori di lingue antiche

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'Università organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica in collaborazione con l'Istituto Polis di Gerusalemme.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (http://www.pusc.it/lingue). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Per gli studenti dell'Università i crediti acquisiti possono essere riconosciuti dopo richiesta ai rispettivi decani come crediti propri della Licenza.

Mese di luglio, dal lunedì al venerdì (ore 9:00-13:00)

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ
(ISJE)

Direttore	Prof. Carlo Pioppi
Vicedirettori	Rev. Prof. Federico Requena
	Rev. Prof. José Luis González Gullón
	Dott. Alfredo Méndiz
Segretario	Prof. Luis Cano

Nella sede della Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83, si trova anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

– realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di: *Cammino*, a cura di Pedro Rodríguez; *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé; *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz; *È Gesù che passa* a cura di Antonio Aranda; *La Abadesa de las Huelgas*, di María Blanco e María del Mar Martín; *En diálogo con el Señor,* a cura di Luis Cano e Francesc Castells, mentre sono in stampa *Escritos varios*, curato da Philip Goyret, Alfredo Méndiz e Fernando Puig e *Amigos de Dios,* a cura di Antonio Aranda; sono in preparazione altre edizioni;
– pubblicazione, dal gennaio 2007, dell'annuario "Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá", che raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri studiosi interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;
– pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:
  R. Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920-1925). El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
  J. Toldrà Parés, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915-1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
  B. Comella, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931-1945),* Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.

J.L. González Gullón, *DYA. La Academia y Residencia en la historia del Opus Dei (1933-1939),* Madrid, Rialp, 2016, 2ª, 576 pp.
J.L. González Gullón, *Escondidos. El Opus Dei en la zona republicana durante la Guerra Civil española (1936-1939)*, Madrid, Rialp, 2018, 482 pp.

– organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;
– creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università della Santa Croce per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer dell'Università di Navarra è stata creata una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
rivista *Annales theologici*	annales@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
rivista *Ius Ecclesiae*	iusecc@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
rivista *Acta Philosophica*	actaphil@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
rivista *Church, Communication and Culture*	ccc@pusc.it
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA)	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it
Centro di ricerca Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede	info@disf.org
Centro di ricerca Markets, Culture and Ethics	mce.office@pusc.it
Program of Church Management	pcm@pusc.it
Centro di Formazione Sacerdotale	cfs@pusc.it
Dipartimento di lingue	lingue@pusc.it
Ufficio amministrativo	uam@pusc.it
Ufficio consulenza studenti	ucs@pusc.it

Legenda **Calendario Accademico**

th: Facoltà di Teologia
dc: Facoltà di Diritto Canonico
ph: Facoltà di Filosofia
csi: Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
issra: Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
ucs: Ufficio Consulenza Studenti
cfs: Centro di Formazione Sacerdotale

CALENDARIO ACCADEMICO 2018-19

Settembre 2018

1	*Sab*		
2	***Dom***		
3	*Lun*	Inizio corso italiano • Inizio sessione esami (autunnale)	
4	*Mar*		
5	*Mer*		
6	*Gio*		
7	*Ven*	**th-ph-csi:** termine consegna tesi Licenza **th-ph:** termine iscrizione esame Baccellierato	
8	*Sab*		
9	***Dom***		
10	*Lun*		**csi**: The Church Up Close
11	*Mar*		
12	*Mer*		
13	*Gio*		
14	*Ven*	**dc**: termine iscrizione esame Licenza	
15	*Sab*		
16	***Dom***		
17	*Lun*		
18	*Mar*	**csi:** discussione tesi Licenza	
19	*Mer*		
20	*Gio*	**csi**: prova grado Licenza	
21	*Ven*		
22	*Sab*	**ph**: fine sessione esami	
23	***Dom***		
24	*Lun*	**th:** discussione tesi Licenza • **ph:** prova grado Baccellierato	
25	*Mar*		
26	*Mer*	**th:** prova grado Baccellierato • **ph:** prova grado Licenza	
27	*Gio*	**th:** prova grado Licenza	**ath**: Giornata
28	*Ven*	Termine corso italiano • **dc**: prova grado Licenza	**issra**: Esami e Lezioni
29	*Sab*		
30	***Dom***		

Ottobre 2018

1	*Lun*		
2	*Mar*		
3	*Mer*		
4	*Gio*		
5	*Ven*	**csi**: fine sessione esami	
6	*Sab*		
7	***Dom***		
8	*Lun*	**Inaugurazione dell'Anno Accademico**	
9	*Mar*	Inizio delle lezioni (primo semestre)	
10	*Mer*	Lezioni - **Giornata di benvenuto ai nuovi studenti**	
11	*Gio*	Lezioni	
12	*Ven*	Lezioni	**th**: Convegno
13	*Sab*	**issra:** Giornata AFE	
14	***Dom***		
15	*Lun*	Lezioni	
16	*Mar*	Lezioni	
17	*Mer*	Lezioni • **ph:** elezioni rappresentanza studentesca	**ph**: Giornata
18	*Gio*	Lezioni	
19	*Ven*	Lezioni • **th-dc**: fine sessione esami	
20	*Sab*	**ucs:** termine presentazione domande riduzione tasse 1° semestre	
21	***Dom***		
22	*Lun*	Lezioni	**dc-case**: Giornata
23	*Mar*	Lezioni	
24	*Mer*	Lezioni • **th-dc-csi:** elezioni rappresentanza studentesca	
25	*Gio*	Lezioni	
26	*Ven*	Lezioni • **th**: termine richieste convalida studi precedenti	
27	*Sab*	**issra:** Esami	
28	***Dom***		
29	*Lun*	Lezioni • **th:** Giunta di Facoltà	
30	*Mar*	Lezioni • **ph:** termine presentazione progetto di ricerca di Dottorato	
31	*Mer*	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione	

Novembre 2018

1	*Gio*	**Tutti i santi**	
2	*Ven*	Lezioni	
3	*Sab*		
4	***Dom***		
5	*Lun*	Lezioni	
6	*Mar*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	
7	*Mer*	Lezioni	
8	*Gio*	Lezioni	
9	*Ven*	Lezioni	
10	*Sab*		
11	***Dom***		
12	*Lun*	Lezioni • **csi**: Giunta di Facoltà	
13	*Mar*	Lezioni	
14	*Mer*	Lezioni	
15	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
16	*Ven*	Lezioni • **csi**: termine consegna tema tesi di Licenza (sessione giugno)	**ph:** Corso di aggiornamento
17	*Sab*		
18	***Dom***		
19	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà	
20	*Mar*	Lezioni • Senato Accademico	
21	*Mer*	Lezioni	
22	*Gio*	Lezioni	
23	*Ven*	Lezioni	**csi-f&m**: Giornata
24	*Sab*		
25	***Dom***	**Cristo Re**	
26	*Lun*	Lezioni • **ph:** celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria	
27	*Mar*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
28	*Mer*	Lezioni	
29	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà	
30	*Ven*	Lezioni • **th**: termine presentazione tema tesi Licenza	

Dicembre 2018

1	*Sab*	**issra:** Esami	
2	***Dom***		
3	*Lun*	Lezioni • **dc:** termine presentazione tema tesi Dottorato • **csi:** Consiglio di Facoltà	
4	*Mar*	Lezioni	
5	*Mer*	Lezioni	
6	*Gio*	Lezioni	
7	*Ven*	Lezioni	
8	*Sab*	**Immacolata Concezione****	
9	***Dom***		
10	*Lun*	Lezioni	**dc-csi**: Giornata
11	*Mar*	Lezioni	
12	*Mer*	Lezioni	
13	*Gio*	Lezioni	
14	*Ven*	Lezioni	
15	*Sab*		
16	***Dom***		
17	*Lun*		
18	*Mar*		
19	*Mer*		
20	*Gio*		
21	*Ven*		
22	*Sab*		
23	***Dom***		
24	*Lun*	**	
25	*Mar*	**Natale del Signore**	
26	*Mer*	**Santo Stefano****	
27	*Gio*	*	
28	*Ven*	*	
29	*Sab*	*	
30	***Dom***		
31	*Lun*	**	

** Chiusura dell'Apollinare*
*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Gennaio 2019

1	*Mar*	**SS. Madre di Dio**	
2	*Mer*		**issra:** Esami e Lezioni
3	*Gio*		
4	*Ven*		
5	*Sab*		
6	***Dom***	**Epifania del Signore**	
7	*Lun*	Lezioni • **ph:** termine iscrizione esame Baccellierato • **ph:** termine consegna tesi Licenza (sessione febbraio)	
8	*Mar*	Lezioni	
9	*Mer*	Lezioni	
10	*Gio*	Lezioni • **dc:** celebraz. accademica festa di S. Raimondo di Penyafort	
11	*Ven*	Lezioni	
12	*Sab*		
13	***Dom***		
14	*Lun*	Lezioni	
15	*Mar*	Lezioni	
16	*Mer*	Lezioni • **th:** celebraz. accademica festa di S.Tommaso d'Aquino	
17	*Gio*	Lezioni	
18	*Ven*	Lezioni • **csi**: termine consegna tesi di Licenza (sessione febbraio) • **th:** termine iscrizione esame Baccellierato • **th:** termine consegna tesi di Licenza	
19	*Sab*		
20	***Dom***		
21	*Lun*	Lezioni	
22	*Mar*	Lezioni	
23	*Mer*	Lezioni	
24	*Gio*	Lezioni	
25	*Ven*	Lezioni (fine lezioni primo semestre) • **th**: termine scelta corsi Licenza	
26	*Sab*	Inizio sessione esami (invernale)	
27	***Dom***		
28	*Lun*		
29	*Mar*		
30	*Mer*		
31	*Gio*		

Febbraio 2019

1	*Ven*		
2	*Sab*		
3	***Dom***		
4	*Lun*		
5	*Mar*	**csi:** discussione tesi di Licenza	
6	*Mer*	**dc:** termine iscrizione esame Licenza	
7	*Gio*	**csi:** prova grado di Licenza	
8	*Ven*		
9	*Sab*		
10	***Dom***		
11	*Lun*		
12	*Mar*		
13	*Mer*		
14	*Gio*		
15	*Ven*		**issra:** Esami e Lezioni
16	*Sab*	Fine sessione esami	
17	***Dom***		
18	*Lun*	Inizio delle lezioni (secondo semestre)	
19	*Mar*	Lezioni	
20	*Mer*	Lezioni • **ucs:** termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre	
21	*Gio*	Lezioni	
22	*Ven*	Lezioni • **th**: termine presentazione tema tesi Dottorato • **dc**: prova grado Licenza • **csi:** termine consegna tema tesi Licenza (sessione settembre)	
23	*Sab*		
24	***Dom***		
25	*Lun*	Lezioni	
26	*Mar*	Lezioni	
27	*Mer*	Lezioni	
28	*Gio*	Lezioni • scadenza pagamento 2ª rata iscrizione	**ph**: Convegno

Marzo 2019

1	*Ven*	Lezioni	**ph**: Convegno
2	*Sab*		
3	***Dom***		
4	*Lun*	Lezioni	
5	*Mar*	Lezioni	
6	*Mer*	Lezioni	
7	*Gio*	Lezioni	
8	*Ven*	Lezioni	
9	*Sab*		**issra:** Giornata
10	***Dom***		
11	*Lun*	Lezioni	**Festa dell'Università**
12	*Mar*	Lezioni	**ph:** Giornata Cusano
13	*Mer*	Lezioni	
14	*Gio*	Lezioni	**csgf**: Giornata
15	*Ven*	Lezioni	
16	*Sab*		
17	***Dom***		
18	*Lun*	Lezioni	
19	*Mar*	**S. Giuseppe**	
20	*Mer*	Lezioni	
21	*Gio*	Lezioni	
22	*Ven*	Lezioni	
23	*Sab*	**issra:** Esami	
24	***Dom***		
25	*Lun*	Lezioni	
26	*Mar*	Lezioni	
27	*Mer*	Lezioni	
28	*Gio*	Lezioni	
29	*Ven*	Lezioni	
30	*Sab*		
31	***Dom***		

Aprile 2019

1	*Lun*	Lezioni • **ucs:** termine presentazione domande di borse di studio 2018-19	**dc**: Convegno
2	*Mar*	Lezioni	
3	*Mer*	Lezioni	
4	*Gio*	Lezioni • **dc:** Giunta di Facoltà	
5	*Ven*	Lezioni	
6	*Sab*		
7	***Dom***		
8	*Lun*	Lezioni	
9	*Mar*	Lezioni • **ph:** Giunta di Facoltà	
10	*Mer*	Lezioni	
11	*Gio*	Lezioni	**th-csi**: Giornata
12	*Ven*	Lezioni	
13	*Sab*		
14	***Dom***	**Domenica delle Palme**	
15	*Lun*		
16	*Mar*		
17	*Mer*		
18	*Gio*	**	
19	*Ven*	**	
20	*Sab*	**	
21	***Dom***	**Pasqua di Resurrezione**	
22	*Lun*	**Lunedì dell'Angelo** **	
23	*Mar*		**issra**: Esami e Lezioni
24	*Mer*		
25	*Gio*	**Festività civile** **	
26	*Ven*		
27	*Sab*		
28	***Dom***		
29	*Lun*	Lezioni • **csi:** Giunta di Facoltà	
30	*Mar*	Lezioni • **ph:** termine consegna progetto di ricerca di Dottorato	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Maggio 2019

1	*Mer*	**Festività civile** **	
2	*Gio*	Lezioni	
3	*Ven*	Lezioni	
4	*Sab*		
5	***Dom***		
6	*Lun*	Lezioni	
7	*Mar*	Lezioni	**ph**: Giornata
8	*Mer*	Lezioni • Senato Accademico	
9	*Gio*	Lezioni • **dc:** Consiglio di Facoltà	
10	*Ven*	Lezioni • **th-dc:** termine consegna tesi Dottorato	
11	*Sab*		
12	***Dom***		
13	*Lun*	Lezioni • **th**: Giunta di Facoltà	
14	*Mar*	Lezioni	
15	*Mer*	Lezioni • **ph:** Consiglio di Facoltà	
16	*Gio*	Lezioni	
17	*Ven*	Lezioni • **ph**: termine iscrizione esame Baccellierato • **ph:** termine presentazione tema tesi Licenza (studenti 1° anno) • **th-ph:** termine consegna tesi Licenza	
18	*Sab*		
19	***Dom***		
20	*Lun*	Lezioni • **th:** Consiglio di Facoltà	
21	*Mar*	Lezioni • **csi**: termine consegna tesi Licenza	
22	*Mer*	Lezioni	
23	*Gio*	Lezioni	
24	*Ven*	Lezioni • **th**: termine iscrizione esame Baccellierato	
25	*Sab*		
26	***Dom***		
27	*Lun*	Lezioni • **csi**: Consiglio di Facoltà	
28	*Mar*	Lezioni	
29	*Mer*	Lezioni	
30	*Gio*	Lezioni	
31	*Ven*	Lezioni (fine delle lezioni secondo semestre) • **ph**: cerimonia di conclusione fine anno	

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Giugno 2019

1	*Sab*	Inizio sessione esami (estiva)	
2	***Dom***	**Ascensione del Signore**	
3	*Lun*	**dc:** termine iscrizione esame Licenza	
4	*Mar*		
5	*Mer*		
6	*Gio*		
7	*Ven*		
8	*Sab*		
9	***Dom***	**Pentecoste**	
10	*Lun*		
11	*Mar*		
12	*Mer*	**csi:** discussione tesi Licenza	
13	*Gio*	**csi:** discussione tesi Licenza	
14	*Ven*		**issra:** Esami e Lezioni
15	*Sab*		
16	***Dom***	**SS. Trinità**	
17	*Lun*	**csi:** prova grado Licenza	
18	*Mar*	**csi:** prova grado Licenza	
19	*Mer*	**th:** discussione tesi Licenza • **ph:** prova grado Licenza **csi**: consegna attestato di Licenza e Baccellierato	
20	*Gio*	**th:** discussione tesi Licenza **dc:** prova grado Licenza e consegna attestato	
21	*Ven*	**ph**: prova grado Baccellierato **th:** prova grado Baccellierato e consegna attestato	
22	*Sab*		
23	***Dom***	**Corpus Domini**	
24	*Lun*	**th:** prova grado Licenza e consegna attestato	
25	*Mar*		
26	*Mer*	*Memoria di S. Josemaría Escrivá* **	
27	*Gio*		
28	*Ven*	Fine sessione esami	
29	*Sab*	**SS. Pietro e Paolo** **	
30	***Dom***		

*** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca*

Settembre 2019

1 ***Dom***		
2 *Lun*	Inizio corso italiano	
3 *Mar*		
4 *Mer*		
5 *Gio*		
6 *Ven*	**th-ph**: termine iscrizione esame Baccellierato	
	th-ph: termine consegna tesi Licenza	
7 *Sab*		
8 ***Dom***		
9 *Lun*		
10 *Mar*		
11 *Mer*		
12 *Gio*	**csi**: termine consegna tesi Licenza	
13 *Ven*	**dc**: termine iscrizione esame Licenza	
14 *Sab*		
15 ***Dom***		
16 *Lun*	Inizio sessione esami (autunnale)*	**dc**: corso d'aggiornamento
17 *Mar*		
18 *Mer*		
19 *Gio*		
20 *Ven*		
21 *Sab*		
22 ***Dom***		
23 *Lun*		
24 *Mar*	**th-csi:** discussione tesi Licenza • **ph:** prova grado Baccellierato	
25 *Mer*		
26 *Gio*	**th:** prova grado Baccellierato • **ph-csi:** prova grado Licenza	
27 *Ven*	Termine corso italiano • **th-dc:** prova grado Licenza	**issra:** Esami e Lezioni
28 *Sab*		
29 ***Dom***		
30 *Lun*		

** fine sessione esami: 11 ottobre*

INDICE

AUTORITÀ ACCADEMICHE 3
SENATO ACCADEMICO 4

NORME GENERALI 5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE. 5
1.1. Ammissione. 5
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione 5
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti 6
1.4. Immatricolazione 6
1.5. Iscrizione agli anni successivi 7
2. STUDENTI. 7
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI 8
3.1. Frequenza 8
3.2. Esami. 8
3.3. Valutazione dei corsi 9
3.4. Titoli. 9
3.5. Riconoscimento dei titoli di studio 10

BIBLIOTECA 11
Sala Lettura dell'Apollinare 11

ALTRE INFORMAZIONI 13
1. Orario delle lezioni 13
2. Segreteria accademica 13
3. Cappella Universitaria 14
4. Dipartimento Risorse Didattiche 14
5. Ufficio Consulenza Studenti 14
6. Associazione Alumni. 17
7. Altri uffici 18
8. Alloggi 18
9. Servizi informatici 19
10. Edizioni Santa Croce 19
11. Commissione per la Promozione della Qualità 20
12. Mensa. 20

TASSE ACCADEMICHE 21
1. Iscrizione ed esami di grado 21
2. Altre tasse. 22

3. Rilascio documenti 22
4. Modalità di pagamento 23

FACOLTÀ DI TEOLOGIA. 25
Autorità accademiche 26
Docenti 26
Incarichi Facoltà di Teologia 2018-19 27
1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE) 29
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 29
1.2. Piano di studi. 30
1.3. Prova di grado di Baccellierato 33
1.4. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 34
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA). 56
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 56
2.2. Piano di studi. 57
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza 73
2.4. Esame di grado di Licenza specializzata. 74
2.5. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia dogmatica* 75
2.6. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia morale* 81
2.7. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia spirituale* 85
2.8. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia liturgica* 91
2.9. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia biblica* 98
2.10. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Storia della Chiesa* 102
2.11. Convegni 106
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 107
3.1. Condizioni di ammissione agli studi del terzo ciclo 107
3.2. Norme sull'approvazione del tema e discussione della tesi 108
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato 108
4. DIPLOMI IN FORMAZIONE TEOLOGICA 109
4.1. Condizioni di ammissione 109
4.2. Piano di studi. 109
5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA. 110

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO 115
Autorità accademiche 116
Docenti 116
1. PRIMO CICLO 118
1.1. Piano di studi. 118
2. SECONDO CICLO (LICENZA). 120
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 120

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni 120
2.3. Piano di studi. 121
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza. 123
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza 124
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 138
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato. 138
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 138
3.3. Corsi monografici 139
4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF) 140
5. CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA (CASE) 142

FACOLTÀ DI FILOSOFIA 143
Autorità accademiche 144
Docenti 144
1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO) 146
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 146
1.2. Piano di studi. 147
1.3. Corsi di Lingue 149
1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato 150
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 150
2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA). 172
2.1. Specializzazioni 172
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo 173
2.3. Piano di studi. 174
2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza 179
2.6. Esame di grado di Licenza specializzata. 179
2.7. Descrizione dei corsi 180
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 193
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato. 193
3.2. Norme per l'approvazione del progetto e la stesura della tesi di Dottorato 193
3.3. Attività formative comuni del Programma dottorale 195

FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE 197
Autorità accademiche 198
Docenti 198
Coordinatori di corso 198
1. PRIMO CICLO 201
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo 201
1.2. Lingua inglese 201

1.3. Stage 201
1.4. Piano di studi. 202
1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo. 204
2. SECONDO CICLO (LICENZA). 221
2.1. Piano di studi. 221
2.2. Norme per la stesura della tesi di Licenza 223
2.3. Esame di grado 224
2.4. Descrizione dei corsi del Secondo Ciclo 225
3. TERZO CICLO (DOTTORATO) 235
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato 235
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato. 235
3.3. Corsi monografici di Dottorato 236
3.4. Convegni 236

CORSI DI LICENZA IN INGLESE / **LICENTIATE COURSES IN ENGLISH**. 237

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE (ISSRA). . . 243
Autorità accademiche 244
Docenti 244
CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE 246
Triennio. 246
Biennio specialistico "Umanesimo cristiano e sviluppo economico" 248
CORSO IN ALTA FORMAZIONE "UMANESIMO CRISTIANO E SVILUPPO ECONOMICO" (UCSE). 249
PERCORSI DI FORMAZIONE SU "AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE" (AFE) . . . 249

CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE (DISF) 252

CENTRO DI RICERCA MARKETS, CULTURE AND ETHICS (MCE). 255
PROGRAM OF CHURCH MANAGEMENT (PCM) 257

CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE (CFS) 269

DIPARTIMENTO DI LINGUE 274

ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ (ISJE) 289

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) 291

CALENDARIO ACCADEMICO 2018-19 293

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 31.08.2018; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in www.pusc.it

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400
E-mail: **santacroce@pusc.it** ■ **www.pusc.it**